ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 25 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1939

Il Consiglio dei ministri convocato per lunedì
Un programma di nuove costruzioni navali

ROMA, 24

Alcuni giornali hanno pubblicato che la partenza del Capo del Governo per la Libia sarebbe fissata per il giorno 9 marzo p. v.; che il Primo ministro si imbarcherebbe ad Ostia e che egli sarebbe accompagnato nella visita in Tripolitania dal sottosegretario alla Marina e dal Presidente della Camera. Tutte queste notizie sono assolutamente infondate e arbitrarie. Se è vero che il Capo del Governo compirà una visita in Tripolitania, come ebbe anche recentemente ad assicurare al governatore di quella nostra colonia, è d'altra parte vero che egli, nè ha stabilito ancora la data in cui questo viaggio dovrà effettuarsi, nè ha preso in considerazione il programma, nè ha stabilito se sarà o no accompagnato da personalità politiche o militari.

Una riunione per le costruzioni navali

Oggi, a palazzo Chigi, il Capo del Governo ha ricevuto gli ammiragli che avevano esaurito i lavori della Commissione centrale di avanzamento. Erano presenti i viceammiragli d'Armata, Acton, capo di S. M. della Marina e presidente della Commissione di avanzamento, Solari, e Simonetti, comandante in capo dell'armata navale; i viceammiragli di squadra Biscaretti, Mortola, Molà, Lobetti, Nicastro; il generale ispettore del Genio navale, Viani.

Il Capo del Governo ha chiesto all'ammiraglio Simonetti, notizie sullo stato d'animo degli ufficiali e degli equipaggi, che sotto ogni riguardo è ottimo, per disciplina morale ed efficienza tecnica.

Ritiratisi gli ammiragli, il Capo del Governo ha avuto un lungo colloquio col Capo di S. M. della Marina, ammiraglio Acton, su talune questioni. Risulta all'*Agenzia Stefani*, che è stato preso in esame il programma delle nuove costruzioni, e che è imminente una riunione alla quale parteciperà il ministro delle Finanze.

A proposito di questa riunione, la *Tribuna* scrive:

«Il programma delle nuove costruzioni navali è problema essenziale e sarà meritevole di larga trattazione. In questi giorni, in seguito ad una azione parlamentare e giornalistica che si è svolta in Francia, noi abbiamo avuto modo di fissare ben chiaramente le condizioni in cui si trova la nostra flotta, che è in realtà minacciata di una progressiva inferiorità data l'insufficenza delle nuove costruzioni; proprio il contrario di quello che è stato affermato dal presidente della Commissione senatoriale francese. Del resto, noi consideriamo che sia utile disincagliarsi da questo metodo irritante di continuo paragone delle costruzioni navali di un paese con quelle di un altro. Il problema per l'Italia, è un problema di autonomia navale, che oltre i necessari limiti di disponibiltà finanziaria, deve essere risoluto con uno spirito originale, deciso, cioè fascista, per dare all'Italia la flotta di tipo differente da quella che finora è stata imperniata sul nucleo delle grandi navi, ormai esclusivamente rappresentative e passive, anche per il costo non lieve di manutenzione e [illegible] di squadra. Il problema non è semplice, ma va affrontato con volontà risoluta, libera dal peso di tradizionalismi rispettabili ma indifensibili.»

Stamane si è riunita nuovamente la Commissione senatoriale che esamina i progetti di legge militari già approvati dalla Camera. La Commissione ha esaminato oggi le leggi minori e i capi particolari che sono stati presentati in merito alle disposizioni contenute nei disegni di legge. La Commissione terrà ancora una seduta sabato e domenica prossima, per coordinare i suoi lavori, dopo di che il sen. Giardino stenderà la sua relazione.

Legislazione mineraria e combustibili

Il conte Volpi molto probabilmente partirà venerdì sera per Venezia, dove si tratterrà fino a domenica per fare ritorno lunedì 1.o marzo, giorno in cui, secondo informa stasera l'«Agenzia Stefani», si riunirà il Consiglio dei ministri.

Al prossimo Consiglio dei ministri saranno sottoposti fra l'altro vari progetti di carattere economico predisposti dal ministro Belluzzo.

Oltre ai progetti già noti, si apprende che sarà presentato un importante disegno di legge sull'unificazione della legislazione mineraria. Come è noto, sull'argomento si ebbero nei tempi passati progetti e studi che non giunsero mai in porto. Essi esaminavano il problema solo da un punto di vista unilaterale. Inoltre non è inopportuno rilevare che l'unificazione della legislazione mineraria non consente dilazioni, in quanto nelle varie regioni d'Italia esistono leggi che sanciscono principi diversi. Così, mentre nell'ex regno delle Due Sicilie la proprietà del sottosuolo è legata a quella del soprasuolo, nell'ex Stato pontificio il sottosuolo è bene demaniale.

Ad ogni modo, lo Stato già negli scorsi anni ha riconosciuto la necessità di intervenire, ed ha sancito la proprietà dello Stato per tutti i combustibili solidi, liquidi e gasosi esistenti nel sottosuolo. Si riteneva quindi necessario un passo in avanti nella legislazione mineraria, ed a questo provvede appunto il nuovo progetto del ministro Belluzzo che, in centinaia di articoli, stabilisce l'unificazione delle diverse norme legislative esistenti e sancisce la demanialità del sottosuolo per tutte le regioni d'Italia. Si provvede anche alla semplificazione della procedura stabilita per le concessioni, e vengono eliminate tutte quelle lungaggini che possono intralciare l'azione di messa in valore delle nostre risorse minerarie.

Da quanto è stato detto, si deduce che le attenzioni del ministro dell'Economia sono particolarmente rivolte alla concretizzazione di un programma ben definito in materia di combustibili, in modo da mettere in grado l'Italia di potersi emancipare dai mercati esteri. Si apprende inoltre che, in seguito ad opportuni studi, il ministro Belluzzo è venuto nella determinazione di creare un ente nazionale per i petroli, al quale verrebbe affidato il delicato incarico delle ricerche petrolifere nel terreno nazionale e quello ancora più importante dell'approvvigionamento degli olii sui mercati esteri e della loro raffinazione. Al nuovo ente, che avrà carattere parastatale, saranno affidati mezzi finanziari sufficenti per poter espletare gli opportuni compiti che si vorrebbe ad esso affidare. Si parla di una somma aggirantesi sui 200 milioni, che sarebbe coperta con anticipazioni statali e con contributi di istituti di credito.

La Confederazione bancaria fascista

A Palazzo Chigi, S. E. Mussolini ha ricevuto la presidenza ed il Consiglio generale della Confederazione nazionale sindacale bancaria, che comprende le associazioni degli istituti di credito nazionali, delle banche regionali e dei banchieri privati, mentre per le banche popolari cooperative è in preparazione la corrispondente associazione.

Oltre il presidente, avv. Bianchini, intervennero il segretario avv. Pesenti, il direttore avv. Mammoli, il comm. Nesi ed il Consiglio, che è composto dai sigg: dott. Antonioli, rappresentante del Credito Italiano; gr. uff. Armani, del Banco di Roma; comm. Baracchi, della Banca Commerciale; avv. Benedetti, della Banca Commerciale Triestina; avv. Costa, del Banco Ambrosiano; dott. Giommini, della Banca Nazionale di Credito; comm. Papa, dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo; comm. Scarpetta, della Banca d'America e Italia; gr. uff. Dall'Orso, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; comm. Paolini, della Banca Vonwiller; ing. Brandoni, del Credito Commerciale; comm. Serpieri, della Banca Popolare di Campobasso; comm. Spinelli; della Banca Lombarda di DD. CC.; comm. Perlasca, dell'Unione Bancaria Nazionale; ing. Castellini, della Banca Castellini e Co.; comm. Cerrutti, della Banca Giuseppe Cerrutti; gr. uff. Grasso, della Banca A. Grasso e figlio; avv. Maimo, della Banca Zaccaria Pisa; dott. Paglino, della Banca M. Garibaldi e Ci.; comm. Parisi, della Banca Saverio Parisi.

L'avv. Bianchini si è reso interprete presso il Primo ministro dei voti d'omaggio della nuova organizzazione sorta secondo le sue direttive, allo scopo di assicurare la rapida applicazione della legge in preparazione sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Vennero esposti alcuni particolari punti che interessano l'organizzazione bancaria e specialmente le necessità tecniche e le ragioni di convenienza che consigliano di formare per gli organi dell'attività finanziaria del Paese un inquadramento distinto da quello degli altri fattori della produzione e del commercio.

Il Primo ministro ha assicurato il suo gradimento per l'iniziativa presa dalle banche, ed ha autorizzato in linea di massima la Confederazione generale bancaria ad assumere la qualifica di fascista, intendendo che in tale organizzazione si debbano raccogliere le rappresentanze di tutte le varie specie degli organi bancari operanti nel Paese.

La discesa dei titoli industriali

Il problema della depressione delle Borse e dei titoli industriali, il quale ancora negli ultimi giorni ha dato occasione a esplicite dichiarazioni da parte del ministro delle Finanze, conte Volpi, ha un particolare rilievo, secondo quanto pubblica l'*Agenzia di Roma*, nel confronto sommario che sulla base delle ultime cifre raccolte è possibile oggi fare tra la fine del dicembre 1925 e la fine di gennaio 1926.

Risulta da tale confronto, che il numero indice generale delle quotazioni dei titoli privati (prendendo come punto di partenza la quotazione di 100 del dicembre 1922) è discesa da 164,84 a 156,18, ossia ha perduto il 5.25. Queste perdite investono quasi tutti i titoli; fra il dicembre e il gennaio esse si sono infatti verificate per 101 titoli su 128 considerati. Le maggiori diminuzioni sono segnalate per le assicurazioni, le industrie automobilistiche, le industrie meccaniche, le imprese di materiale edilizio e le imprese di trasporti. I titoli bancari e le azioni delle industrie estrattive invece hanno avuto un migliore comportamento.

«Ora una delle cause sostanziali di tale depressione — spiega l'*Agenzia di Roma* — deve indubbiamente ricercarsi nella proporzione che si è creata fra la massa dei titoli in circolazione e le disponibilità del denaro. Vi è da calcolare che nel solo anno 1925, in conseguenza dell'aumento del capitale azionario, si sono riversati sui mercati dei valori ben 8 miliardi di lire di nuovi titoli, ma contro questa imponente massa di azioni, le possibilità di acquisto sono state ridote dalla deficenza del denaro, dalla sfiducia derivata dalla discesa dei titoli dopo il «boom» dell'anno scorso, e in parte anche dalla stabilizzazione della lira, che trattiene molti risparmiatori dal ricercare i precedenti rapidi investimenti in titoli per sfuggire alle oscillazioni del valore monetario.

«Si è quindi di fronte — conclude l'agenzia ufficiosa — a cause in buona parte psicologiche, e non c'è dubbio che esse saranno progressivamente superate».

L'incontro Mussolini-Nincic

Per domani è atteso a Roma il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic. La visita dell'uomo di Stato jugoslavo suggerisce al *Tevere* alcune considerazioni sulla poca efficenza della Società delle Nazioni e sul rinnovato spirito aggressivo dal quale sono prese le nazioni d'Europa.

«Dopo e malgrado Locarno — scrive il giornale — in Europa si stanno affilando alacremente le armi che finora sono di natura diplomatica. Ognuno si fida molto poco delle altrui promesse, e pensa da sè ai casi propri. Il concetto di equilibrio attraverso intese particolari, ritorna vittorioso dopo che l'ideologia wilsoniana di accordi generali ha compiuto intero il suo ciclo e si trova in una fase di rapida decadenza».

Dopo aver parlato delle varie intese fra i popoli e accennato all'incontro tra Mussolini e Nincic, il *Tevere* così continua:

«Non per fare del pessimismo, ma obiettivamente osservando i fatti, noi pensiamo che l'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni affretterà la decomposizione o almeno l'adulterazione dell'istituto».

La Francia dieci anni dopo Verdun
Un commento del "Popolo d'Italia"

PARIGI, 24

Il «Popolo d'Italia», nel suo articolo di fondo a firma Arnaldo Mussolini, commenta la cerimonia di commemorazione dei combattenti e fascisti francesi per la battaglia di Verdun. L'articolo, dal titolo «Douaumond», dopo aver riportato le frasi più significative degli oratori nazionalisti in detta cerimonia, dice fra l'altro: «Oggi un fatuo internazionalismo mina la Francia. Napoleone agli Invalidi e l'eroica resistenza di Verdun non hanno risonanza nel cuore della Francia nuovo stile. Quando si tollera Nitti a Parigi, si coltiva una spina tedesca nel cuore della Francia.»

Riferendosi poi alle richieste dei combattenti e dei fascisti francesi, il «Popolo d'Italia» dice: «In massima essi hanno chiesto la soppressione del Parlamento e, per la salvezza della Francia, la necessità di un dittatore scelto fra gli ex combattenti.»

Quindi il giornale più oltre dice: «Il parlamentarismo, ecco il nemico dell'epoca moderna e dei paesi latini!». E quindi conclude: «Speriamo che questa mentalità antiparlamentaristica si diffonda, si allarghi e anche da noi sommerga i satelliti. Nei riguardi di un dittatore per la Francia noi non abbiamo suggerimenti: auguriamo solamente di gran cuore che il periodo rinasca, riprenda e predomini.»

Voci d'un viaggio di d'Annunzio a Roma
per far visita al Re, a Mussolini e al Papa

ROMA, 24

L'*Agenzia Italia* informa che Gabriele d'Annunzio ha manifestato alcuni giorni or sono, ad un personaggio suo ospite, non più soltanto l'intenzione, ma la decisione di recarsi prossimamente a Roma, anche a restituire la visita fattagli l'altro anno a Gardone, da S. E. Mussolini. Il Capo del Governo è stato subito informato di questa volontà del Poeta e l'ha gradita moltissimo.

Il principe di Monte Nevoso arriverebbe a Roma in automobile, in un giorno imprecisato di marzo che, come è noto, è il mese più caro alla sua superstizione, probabilmente tra il 13, giorno della sua nascita, ed il 18, giorno del suo nome. Gabriele d'Annunzio, che per scaramanzia tende sempre ad assorbire la prima delle due date nella seconda, ha detto sorridendo che vuole riserbarsi per la partenza un margine di imprevista e conseguente libertà di scelta tra questi limiti di tempo, «secondo gli suggerirà il suo demone». Egli ha pure espresso il desiderio di sciogliere un antico voto, compiendo per l'occasione, a Roma, una visita al Papa ed una al Re, che non ha più visto dal 1919, prima della «ribelle marcia di Ronchi» e «dell'esodo sanguinoso di Fiume», ed al quale da due anni intende rendere omaggio, in seguito alla concessione avuta dal titolo di principe.

L'*Agenzia Italia* dice che le difficoltà formali per fissare l'udienza sovrana, già una volta concordata e rinviata nel 1924, sono state ormai superate; non così quelle per ottenere l'udienza dal Sommo Pontefice, dato che tutta l'opera dannunziana, in blocco, e per sempre, è stata posta all'indice dal Santo Uffizio, e che il suo autore è considerato dalla chiesa sotto scomunica per empietà.

«Tuttavia — prosegue l'agenzia — grazie anche all'intervento del cardinale Gasparri, sarebbero a buon punto le pratiche necessarie per un trattamento di privilegio al Poeta, nell'anno di S. Francesco, tanto più che egli prima di raggiungere Roma, passerà da Assisi e si tratterrà una giornata intera in mistico pellegrinaggio al sacro speco. La principale preoccupazione del Comandante è però quella di conservare l'incognito, durante il viaggio. Certo Roma, che è piena dei suoi ricordi e non lo rivede da ben sette anni, gli prepara un ricevimento solenne. Il Governatore, S. E. Cremonesi, sta per organizzare una serie di festeggiamenti speciali. Gabriele d'Annunzio partirà da Gardone accompagnato dal vicequestore comm. Giovanni Rizzo, il valoroso combattente, addetto dal 1923 alla sua persona, del quale è imminente la promozione a prefetto.

Il principe di Monte Nevoso — così termina l'*Agenzia d'Italia* — durante la sua permanenza a Roma, che ufficialmente non durerà più di una settimana, con tutta probabilità sarà ospite nel palazzo Aldobrandini, testè divenuto proprietà dello Stato».

Fin qui le informazioni dell'*Agenzia d'Italia*. Per quanto riguarda la visita al Papa, non risulta però in Vaticano, per informazioni assunte a buona fonte, presentata alcuna domanda di udienza da parte di d'Annunzio.

La situazione finanziaria della Francia
illustrata dal relatore del Senato

PARIGI, 24

Oggi al Senato ha avuto inizio la discussione dei progetti di legge finanziari. Qual'è la situazione finanziaria in Francia? — si è chiesto il relatore signor Cheron. «Noi — egli disse — abbiamo un debito interno di 283 miliardi. Basta aggiungere 600 milioni all'anno a quanto paghiamo attualmente, per ammortizzarlo in 80 anni. Abbiamo un debito estero di 36.385 milioni calcolati alla pari. Gli Alleati ci hanno prestato il denaro nell'interesse comune, sopravalutando la capacità della Francia.

Il signor Cheron constata che dal 1920 il «deficit» è diminuito. «Nel 1926 — egli dice — Caillaux ha valutato il prodotto del reddito pubblico senza le nuove imposte a 32.200 milioni. Ecco lo sforzo compiuto dalla Francia. Le spese sono discese da 40 miliardi nel 1920 a 34 miliardi nel 1925. Il nostro disagio finanziario deriva dalle difficoltà del Tesoro. Abbiamo 41.800 milioni di «deficit» a breve scadenza, 88 miliardi di debito fluttuante e 45.600 milioni in buoni della difesa nazionale.

Il più piccolo turbamento cagiona delle domande di rimborso e il Tesoro deve ricorrere in tali casi al prestito od all'inflazione.

Concludendo, il relatore, dopo averlo illustrato sommariamente, chiede al Senato di approvare il progetto. «Bisogna — egli dice — formare su questo una maggioranza imponente, e così il Senato non avrà soltanto ristabilito la finanza, ma avrà una volta ancora salvato la Repubblica.

Approvata la chiusura della discussione generale, prende la parola il socialista Reboul, il quale solleva la questione costituzionale. Il ministro delle Finanze, Doumer chiede al Senato di respingere la proposta ciò che avviene con 280 voti contro 20, il che potrebbe significare che l'Alta Assemblea è decisa ad approvare i progetti sottoposti al suo esame.

Degna di rilievo una proposta del direttore del *Figaro*, Francesco Coty intesa a promuovere una sottoscrizione nazionale, i cui proventi dovrebbero essere destinati ad una cassa di ammortamento. Coty aggiunge che egli è pronto ad aprire una sottoscrizione per una somma di cento milioni di franchi, calcolata al corso di oggi pagabili in dieci annualità uguali. Gli agricoltori del nord hanno votato un ordine del giorno, in cui dichiarano di essere pronti ad una contribuzione volontaria di una somma da determinarsi per ettaro di terra coltivata.

I giornali inglesi hanno annunciato che Doumer avrebbe informato Churchill, che sperava di andare a Londra prima della fine del mese per la sistemazione dei debiti. Il ministro delle Finanze dichiara che Doumer si recherà a Londra immediatamente dopo il voto dei progetti finanziari.

L'inizio dei negoziati franco-russi
per il debito prebellico

PARIGI, 24

Domani al Quai d'Orsay avranno inizio i negoziati franco-russi. La questione principale è quella dei debiti contratti in Francia della Russia prima della guerra, la cui cifra varia, secondo la valutamente, da 8 a 12 miliardi.

Prestito americano di 20 milioni di dollari
all'Istituto di credito per opere pubbliche

PARIGI, 24

Un telegramma della *Radio* da Washington annuncia che vari banchieri americani hanno fatto un prestito di venti milioni di dollari all'Istituto italiano di credito per opere di pubblica utilità.

Della Torretta partito per Roma
dopo due lunghi colloqui con Chamberlain

LONDRA, 24

L'ambasciatore d'Italia marchese Della Torretta, è partito stamane diretto a Roma, dove si fermerà una settimana circa per conferire con l'on. Mussolini. Prima della partenza, il nostro ambasciatore ha avuto due importanti colloqui con Chamberlain, l'ultimo dei quali ha avuto luogo ieri sera al Foreign Office.

Secondo le informazioni circolanti, l'oggetto principale di tali conversazioni è stato quello della modificazione della costituzione del Consiglio della Società delle Nazioni. Ma tutti gli altri problemi di attualità con essa connessi, furono anche toccati e possono essere spiegati, tenendo in considerazione quanto scriverà stamane il *Daily Telegraph*, senza sapere della decisione del marchese Della Torretta di recarsi a Roma. Il redattore diplomatico di quel giornale usualmente bene informato, scriveva infatti:

«L'atteggiamento del Governo britannico sulla questione ginevrina dovrebbe essere urgentemente definito e chiarito, perchè i Governi stranieri interessati non riescono ancora a comprendere che cosa l'Inghilterra voglia. Vi è un Governo di una nazione importante, che è evidentemente esitante nella sua azione, data la difficoltà in cui si è trovato il suo rappresentante diplomatico a Londra, di accertare con chiarezza quello che la Gran Bretagna pensa in proposito. L'ambasciatore italiano ha visitato ieri il Foreign Office, e riferirà al suo Governo. Si spera che questi si sia messo in grado di conoscere esattamente il punto di vista britannico. Non si creda che il signor Mussolini sia definitivamente impegnato per l'allargamento del Consiglio ginevrino. E' da prevedere che l'Italia desideri di prendere un atteggiamento indipendente per quanto è possibile, e il signor Mussolini deve naturalmente rivolgere accurata attenzione alla situazione che si è determinata.»

Altri giornali, tra cui l'*Evening Standard*, dicono che sir Austin Chamberlain personalmente sarebbe favorevole alla richiesta della Polonia di entrare nel Consiglio ginevrino, ma che il Consiglio dei ministri britannico si è pronunciato recisamente contrario per il momento almeno a tale proposta. Intanto il Consiglio dei ministri si è riunito anche oggi nel pomeriggio per discutere la questione.

Siamo anche informati, che tra gli altri argomenti discussi fra il nostro ambasciatore e il Foreign Office, c'è quello della Conferenza per le otto ore di lavoro, alla quale l'Italia parteciperà, e la cui data è stata definitivamente fissata per il 15 marzo. L'invito all'Italia è stato trasmesso per via diplomatica e il ministero del Lavoro ha fatto pervenire un lungo memoriale sulle questioni della Conferenza, chiedendo il parere del Governo italiano. Questo è stato compilato dal nostro ministro dell'Economia in un dettagliato documento che fu consegnato l'altro ieri alle autorità competenti britanniche.

Il punto di partenza della Conferenza, è la mancata ratifica da parte inglese della convenzione di Washington sulle otto ore di lavoro, convenzione che, come è noto, fu ratificata da Roma, ma a condizione che essa non entrasse in vigore fino a quando le altre potenze non avessero fatto altrettanto. L'Inghilterra desidera fornire spiegazioni sulla sua titubanza a procedere alla ratifica, e pensa di poterlo fare più proficuamente in una riunione internazionale dei delegati delle principali nazioni industriali europee. La tesi inglese è, che la convenzione di Washington può essere utilmente applicata, qualora venga integrata da impegni complementari su certe regolamentazioni uniformi del lavoro di alcune industrie, specialmente meccaniche e cotoniere in sede di applicazione del principio delle otto ore.

I circoli politici rivolgono l'attenzione, oltre che a questi due argomenti di attualità, anche al problema dei debiti francesi. Rispondendo ad un'interrogazione alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, ha detto che il ministro delle Finanze francese, Doumer, ha manifestato la sua buona volontà di venire a Londra il più presto possibile per trattare; ma che la sua libertà di movimento dipende dalla discussione finanziaria in corso in seno al Parlamento. Qualche giornale crede che Doumer possa venire a Londra la prossima settimana in caso di un voto favorevole alla Camera.

L'inchiesta sullo scandalo di Budapest
Ogni responsabilità del Governo esclusa

BUDAPEST, 24

La relazione della maggioranza della Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo delle banconote, rileva anzitutto che i lavori della Commissione stessa tenderano a chiarire gli scopi della falsificazione delle banconote francesi e a stabilire se un personaggio responsabile vi fosse implicato e se la responsabilità del Governo potesse essere messa in causa nel tentativo di impedire le conseguenze del reato e nella determinazione della colpabilità. La Commissione ha ritenuto che le indagini, all'infuori della politica, dovevano essere condotte sulla documentazione più larga, come lo esige l'onore della nazione, esposta da questo delitto ai vivi attacchi provenienti dall'estero.

«La nazione ungherese — dice la relazione — è estranea a un delitto che ripugna alle sue tradizioni, alle convinzioni e ai suoi costumi nazionali. La punizione dei colpevoli spetta ai tribunali, mentre la determinazione delle responsabilità politiche è prerogativa dell'Assemblea nazionale». La relazione espone quindi i fatti, i quali concordano quasi completamente con l'atto di accusa. L'idea della falsificazione proviene, secondo Windischgraetz, dall'estero, e secondo Raba, dalla Germania. Tutti coloro che parteciparono al reato dichiararono di avere agito per scopi patriottici in generale, senza indicare però che vi fosse un'unità di direzione.

La relazione termina con queste parole: «Dopo un coscienzioso e profondo esame del materiale disponibile, la Commissione ha accertato: 1) il Governo e tutti i membri dell'Assemblea nazionale furono estranei all'idea iniziale, agli aiuti dati e ai tentativi fatti per occultare il delitto; 2) dopo la scoperta del reato, il Presidente del Consiglio e i membri del Governo fecero del loro meglio per far luce sul delitto stesso sotto ogni suo aspetto e per tradurre i colpevoli e i complici dinanzi al tribunale competente; 3) in connessione alla perpetrazione del delitto non vi è, perciò che riguarda la prevenzione e l'impedimento dei suoi effetti e per la determinazione delle persone colpevoli e complici, nessun indizio in base al quale si possa stabilire la responsabilità politica di un qualsiasi membro del Governo, sia per aver contribuito ad un fatto qualsiasi, sia per aver omesso l'esecuzione, al momento opportuno, delle misure occorrenti.

La Commissione propone infine alla Camera di approvare il suo rapporto e di considerare la sua opera come terminata. Il rapporto è stato presentato alla Camera dei deputati nella sua odierna seduta.

La requisitoria del P. M. al processo della Sconto
La sentenza attesa per domenica sera

ROMA, 24

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 15. Mancano i sen. Francica-Nava, Nava e Wollemborg, assenti per malattia.

Prima di procedere alla ripresa del dibattimento, il Presidente sen. Zupelli legge alcuni documenti presentati alla Presidenza e li fa allegare agli atti, tra cui una lettera dell'on. Belotti, in ordine a talune deposizioni sentite nel dibattimento. La lettera, dopo aver osservato che tali deposizioni, sconfinando dal campo prettamente giudiziario, si sono fondate su criteri politici, nega il complesso delle deposizioni dell'avv. Parodi e a questo scopo reca acclusi due documenti: uno costituito da una lettera dell'avv. Parodi all'on. Belotti, in data 30 dicembre 1921, cioè un giorno dopo la moratoria, e nella quale si dichiara, a un certo punto, d'essere d'accordo col ministro; e l'altro costituito da una lettera del Belotti al sen. Cassis, presidente della Commissione giudiziale, in cui gli esprime il desiderio di voler ricostituito l'ente (Banca Sconto) sia pure in altro organismo.

Le richieste delle 4 parti civili

Sulla lettera dell'on. Belotti prende la parola l'avv. Vaturi. Egli osserva che attraverso tale lettera l'on. Belotti ha fatto una nuova testimonianza e ha dato una replica ad alcuni testimoni, e che è perciò necessario richiamare l'avv. Parodi per sapere: 1) se lo scritto esibito è di suo pugno; 2) che cosa intendesse egli dire con la frase generica «io sono d'accordo con te». Il Procuratore generale non si oppone alla richiesta della difesa, che viene accolta dal Presidente. L'avv. Vaturi fa presente che il Parodi è attualmente a Roma, e che quindi si potrà procedere subito alla sua escussione.

L'avv. Stratta, per la P. C., fa osservare che la proposta in confronto al Parodi e l'on. Belotti era partita dal sen. Mayer e dalla difesa. Di fronte alla situazione oggi creatasi — egli aggiunge — la proposta deve essere ripresa e la P. C. fa formale istanza perchè il confronto avvenga. Il Presidente si riserva di accedere o no alla richiesta della P. C., avvenuta che sia la nuova deposizione Parodi e, quindi, prega l'avv. Stratta di leggere le conclusioni scritte dalla P. C.

Nelle sue conclusioni, la P. C. chiede che l'Alta Corte, nelle motivazioni della sentenza, dica quanto sarà ritenuto di giustizia, anche agli effetti delle conseguenze dell'intervenuta denuncia contro il liquidatore Gidoni, e che qualora l'Alta Corte dichiari la responsabilità penale di tutti o taluni degli imputati, per tutte o per talune delle imputazioni, condanni di conseguenza gli imputati colpevoli al risarcimento dei danni e alla rifusione delle spese ed onorari di patrocinio e conseguenti, a favore delle quattro parti civili costituite.

Terminata la lettura delle conclusioni, il Presidente osserva all'avv. Stratta che le sue conclusioni sono troppo generiche, mentre occorre che specifichi persone e imputazioni, altrimenti non potrà dargli la parola. L'avv. Stratta interrompe e allora il Presidente lo richiama severamente all'ordine invitandolo a non divagare da quelli che sono i limiti ben definiti della causa e a presentare delle conclusioni specifiche.

L'avv. Stratta dichiara, in rapporto alla richiesta del Presidente, che tranne che per il comm. Mario Perrone, la P. C. fa propria, nel confronto di tutti gli imputati, la accusa in ogni suo capo d'imputazione.

Ha quindi la parola l'avv. Bonardi, primo oratore della P. C. Egli esamina i materiali che hanno formato oggetto del dibattimento, distinguendoli in tre categorie: prove documentali, di cui principale la perizia; prove testimoniali; interrogatorio degli imputati. L'oratore si sofferma ad illustrare gli elementi che permettono di ammettere che gli amministratori erano a conoscenza dello stato reale della banca, pur quando approvavano il bilancio del 1920, e passando quindi a parlare dell'imputazione di aggiotaggio, dice che il vero autore materiale del reato è il Paoletti, mentre il Pogliani è il mandante.

Alle 17 la seduta è sospesa per pochi minuti.

La parola del comm. Santoro

Ripresa l'udienza, il Presidente dà la parola al Procuratore generale, comm. Santoro. Fra segni di viva attenzione di tutto il Senato e delle parti, il Procuratore generale inizia la sua requisitoria.

«Il tempo ha dileguato — egli dice — ha attenuato e forse in gran parte cancellato il sentimento di rancore e di giusto sdegno contro gli amministratori della fu Banca Italiana di Sconto, che cagionarono al credito e all'economia nazionale un disastro del quale la storia delle banche non ricorda l'eguale. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti e, forti di una perizia interamente a loro favorevole, più forti per l'assistenza di un collegio formidabile di difesa, ansiosi attendono che l'Alta Corte li prosciolga da ogni imputazione e che la giustizia del nostro Paese sia severa ed inflessibile contro i soli e veri responsabili: i depositanti che osarono chiedere la restituzione dei loro depositi; i creditori che osarono chiede il pagamento dei loro crediti; il consorzio delle banche che fornì alla Banca di Sconto una sovvenzione di 600 milioni, affinchè fosse in grado di smobilizzare e pagare i più urgenti debiti dei quali si reclamava il pagamento; il Governo che emanò il decreto di moratoria il 28 dicembre 1921; l'autorità giudiziaria che con sentenza irrevocabile dichiarò gli amministratori decaduti dal loro ufficio, nel quale avevano cagionato più danno che utile; l'autorità giudiziaria che ordinò il sequestro dei patrimoni di essi amministratori; la Commissione permanente di istruzione presso l'Alta Corte e la Commissione permanente di accusa, che osarono rinviare gli imputati al giudizio vostro.

I sentimenti passano, si attenuano, si modificano, ma i fatti restano, ed è soltanto su pochi gravi fatti che io intendo ragionare all'Alta Corte, prescindendo da ogni forma oratoria, non consentita in un dibattimento irto di cifre di milioni altrui. L'Alta Corte ha dovuto constatare i fenomeni edificanti avvenuti in questo pubblico dibattimento. Gli imputati hanno a loro favore una perizia che dichiara inesistente il reato, e ciò nonostante il comm. Pogliani, egli stesso offre alla parte civile ufficiale di ritirarsi, obbligandosi di pagare, se e quando un collegio arbitrale sarà per determinare essere dovuto, per danni e spese subiti per effetto dell'amministrazione della Banca di Sconto. E poi, una parte civile ufficiosa, il comm. Bruno, venuto l'altro giorno, il quale vi ha qui portato il ricordo del commovente idillio tra i creditori della banca ai quali erano stati chiusi gli sportelli, e il comm. Pogliani, che era l'idolo del loro cuore.

Vivaci contestazioni agli imputati

Il comm. Santoro, dopo aver detto che tutti, compresi i rappresentanti della P. C., hanno parlato al processo di tutto, meno che dell'accusa, così prosegue:

«E' vero, è falso il bilancio 1920, approvato nell'assemblea del 9 marzo 1921? Esistevano, non esistevano i 31 milioni 740 mila 333 lire e 42 centesimi distribuiti agli azionisti, agli amministratori, ai dirigenti della banca? «Ne verbum quidem». Avete constatato il fenomeno di deplorevole amnesia da cui sono stati presi anche testimoni d'accusa, come il Procida, direttore della sede di Roma del Banco di Sicilia allora; l'avv. Starace allora legale del Banco di Napoli; amnesia completa. Invano S. E. l'illustre Presidente, al quale invio un reverente saluto di ammirazione per il lavoro che ha fatto, egli, un illustre generale, per tenersi all'altezza dell'ufficio di presiedere l'Alta Corte di Giustizia, invano S. E. il Presidente li incitava. Voi ricordate, come egli doveva richiamare questi testimoni: «Ma avete detto questo? Sì. Avete detto anche questo? Sì. Avete parlato di perdite, di disordine nell'amministrazione, di deplorevole amministrazione? Sì, confermo.

Avete assistito voi, on. giudici dell'Alta Corte, all'edificante fenomeno di testimoni a difesa, già anch'essi amministratori della di Sconto, prosciolti a stento dalla Commissione di accusa per insufficenza di indizi di reità, venuti qui a deplorare i metodi bolscevichi dell'autorità giudiziaria, venuti a deplorare che l'autorità giudiziaria abbia fatto il suo dovere, venuti a raccontare le vicende per la ricostruzione della banca, come se questa fosse l'imputazione della quale i giudicabili debbono rispondere di non aver ricostruito la banca. E chi ha mai imputato loro questo fatto?

On. giudici! Ho taciuto per oltre un mese in questo dibattimento, al solo fine di non sollevare incidenti, non ho abusato della pazienza vostra. Ho taciuto anche quando ho con rammarico vivissimo dovuto udire ingiurie immeritate alla magistratura italiana, della quale mi onoro di far parte da oltre 40 anni, e che non ha bisogno della mia difesa. Consentite on. giudici, provvisoria libertà di parola, con cauzione e promessa che procurerò di essere quanto più è possibile breve e chiaro.

Difese del provvedimento di moratoria

Si è detto che la Sconto fu fatta cadere per prendere l'Ansaldo; lo ha detto dinanzi all'Alta Corte il comm. Mario Perrone.

Il Procuratore generale dice a questo punto che è inutile negare e dissimulare il sentimento di riprovazione, di sdegno, che è corso nell'aula al pensiero che il fatto fosse vero. L'indagine in merito è stata fatta dal Senato quando gli fu presentato per la conversione in legge il decreto 28 dicembre 1921 sulla moratoria, decreto col quale si volle evitare il fallimento della Sconto, nell'interesse di 400.000 creditori. Non vi era altra via che quella della moratoria e il Senato votò quel disegno di legge, per le stesse ragioni lucidamente enunciate nella relazione del suo Ufficio centrale. Con ciò il Senato ha riconosciuto che quel decreto non ebbe secondi fini. E non basta. Quattro anni dopo il Governo nazionale fascista, quando più non esisteva che il nome del Belotti, ha presentato alla Camera dei deputati lo stesso decreto e ne ha chiesto la conversione in legge. «Pensate — prosegue il comm. Santoro — se fosse esistito almeno un sospetto che con quel decreto si fosse voluto colpire alle spalle l'Ansaldo, pensate voi che il Governo nazionale fascista, il quale ha voluto rimettere in valore uomini e cose che contribuirono alla nostra vittoria, avrebbe fatto approvare dalla Camera quel progetto di legge che il Senato aveva già approvato? Dunque, il pensiero di tutto il Parlamento è stato questo: quel decreto non volle far precipitare la Banca di Sconto a fine di impadronirsi dell'Ansaldo, ma volle provvedere ad un'esigenza dell'economia nazionale, alla quale non si poteva altrimenti provvedere.

Proseguendo il Procuratore generale confuta l'affermazione del comm. Mario Perrone, secondo cui egli e suo fratello si sarebbero dimessi dalle amministrazioni dell'Ansaldo e della Sconto, per effetto di quel decreto, perchè non solo quel decreto non esisteva, ma non era stato neppure pensato.

Il comm. Santoro dice poi che nemmeno il direttore della Banca d'Italia ebbe il pensiero che la Sconto dovesse soccombere. Egli volle con tutti i mezzi dei quali poteva disporre con il consorzio delle banche, salvarla, se si poteva. Ma è assurdo pensare che il consorzio delle banche ponesse a rischio la propria esistenza per salvare la Sconto. 230 milioni non servivano niente; occorrevano oltre due miliardi ed ecco perchè la Sconto dovette cadere.

Dunque — prosegue il P. M. —, on. senatori sgombrate l'animo vostro da ogni dubbio, da ogni sospetto, che la banca si sia voluta far cadere per prendere l'Ansaldo, i fatti dimostrano il contrario.

I finanziamenti all'Ansaldo

Il Procuratore generale contesta poi che le cause della crisi della banca fossero i larghissimi finanziamenti alle industrie che durante la guerra produssero armi e munizioni, finanziamenti non potuti smobilitare, non potuti essere rimborsati per le gravi difficoltà economiche e industriali del dopo-guerra. Ho cessato di fare pagamenti ai miei creditori, ha detto la Sconto, perchè l'Ansaldo non mi ha pagato. Ansaldo non ho pagato, perchè non sono stato pagato dall'erario dello Stato.

«E' risultato invece dimostrato — dice il comm. Santoro — che durante la guerra non soltanto le industrie produttrici di armi e di munizioni, ma tutte le industrie che provvederano il nostro glorioso Esercito, la nostra Marina, di tutto quanto fosse necessario alle esigenze della guerra, tutte le industrie, non perdite, ma lauti guadagni e utili ebbero. E le banche? Tutte, compresa la Banca Italiana di Sconto, durante la guerra utili lauti ebbero; non perdite, tanto è vero che nel 1918 potette quest'ultima accantonare 60 milioni alla riserva. Fu quell'anno, nel quale parve fossero tanti gli utili — come ha riferito il testimonio Michel — fu quell'anno in cui parve che potesse la Banca permettersi il lusso di comprare arazzi da casa Chigi per 450 mila lire per ornare la futura sede della banca. Dunque non era al tempo della guerra che si può far risalire la immobilizzazione Ansaldo.

Il comm. Santoro si sofferma ad esaminare l'autodifesa del comm. Mario Perrone, per quel che concerne la sospensione delle forniture belliche dopo le dimissioni del ministro Dall'Olio, confutandola punto per punto.

Dopo di che il Procuratore generale si avvia alla conclusione, chiedendo la condanna di tutti gli imputati.

Le disposizioni per la sentenza

Negli ambienti dell'Alta Corte si assicura che la sentenza non potrà essere pronunciata prima di domenica prossima. La procedura che l'Alta Corte seguirebbe sarebbe la seguente: L'udienza verrebbe aperta alle 10 di mattina. Dopo le rituali domande del presidente agli imputati, se nulla hanno da aggiungere, il dibattimento verrà chiuso e l'Alta Corte si ritirerà in Camera di consiglio. Tutti gli estranei saranno invitati ad allontanarsi da palazzo Madama. Qualche cosa di simile, in sostanza, di quanto si fa in Vaticano appena pronunciato l'«extra omnes» prima che i cardinali si chiudano in conclave.

L'Alta Corte sospenderebbe i suoi lavori a mezzogiorno. A quest'ora i senatori desineranno nel palazzo del Senato. A tal fine il Presidente avrebbe già impartito le disposizioni necessarie perchè siano servite 80 colazioni. Come è noto, al Senato non vi è, come alla Camera, il ristorante, quindi si è dovuto provvedere «ex novo» per l'occasione. Dopo il desinare l'Alta Corte tornerà a riunirsi per riprendere il lavoro, che si calcola terminerà verso le 18, ora in cui, riammesso il pubblico, sarà letta la sentenza.

La questione siriaca e il trattato franco-turco

nelle dichiarazioni ufficiali e nei commenti della stampa

La situazione in Siria

secondo il commissario De Caix

ROMA, 24

Il signor De Caix, rappresentante del Governo francese nella Commissione dei mandati, ha ricevuto stasera alla Consulta i rappresentanti della stampa italiana, a cui ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione in Siria, in rapporto all'esercizio del mandato da parte della Francia e ai lavori della Commissione.

— Quale è la vostra impressione — è stato chiesto al signor De Caix — sull'esame che la Commissione sta concludendo?

— La mia impressione sincerissima è che la Commissione voglia andare in fondo con le inchieste.

— Il rapporto sarà pubblicato?

— Sarà reso pubblico al momento in cui sarà comunicato alla Società delle Nazioni.

— Credete che la guerra nel Marocco abbia influito sulla rivoluzione siriaca?

— Tutti i movimenti diretti contro l'autorità europea in territori musulmani, non possono non incoraggiare gli elementi indigeni. E' difficile però scorgere relazioni dirette tra gli avvenimenti in Siria e la guerra in Marocco.

— Cosa pensate dell'accordo con la Turchia? Agevolerà esso le trattative francesi con la Russia? Si creerà difficoltà con l'Inghilterra?

— So che De Jouvenel è partigiano risoluto di una politica di buon vicinato con Angora «ma più dello spirito di Locarno che è di cooperazione». Sulla base delle poche notizie lette sui giornali, non posso aggiungere altro. Quanto al resto, non credo che il cammino di Mosca passi per Angora. Un accordo sulla Siria firmato con la Turchia non può poi avere effetti dannosi per l'Inghilterra, per la quale esso non può rappresentare che «res inter alias acta». Per quel che riguarda la relazione tra Francia, Inghilterra e Turchia, la Francia non può dimenticare di essere membro della Società delle Nazioni.

— Credete che la convenzione franco-turca sarà sottoposta alla Società delle Nazioni?

— Mi duole di non avere ancora elementi per rispondere a questa domanda. Alcuni, nonostante una notizia in contrario apparsa ieri, pensano di no. I delegati siriani, lo avete forse letto, credono che per questa convenzione la Francia seguirà la stessa procedura che per l'accordo Franklin Bouillon del 1921. Quel caso è diverso. La parte dell'accordo Franklin Bouillon riguardante la frontiera fra Turchia e Siria, è stato inserito nel trattato di Losanna nell'art. 3 al quale è stato accoppiato l'art. 8 dell'accordo franco-turco del dicembre 1921.

— La Francia porterà modificazioni ai suoi criteri amministrativi in Siria?

— De Jouvenel rivolgendo un appello ai rappresentanti delle popolazioni dei diversi Stati, ha aperto la via dei cambiamenti che non escludono la volontà delle potenze mandatarie. Purtroppo le elezioni non hanno potuto aver luogo che nei territori pacificati. Gli eletti saranno incaricati di formulare la costituzione dei diversi Stati. Nel grande Libano il lavoro è già incominciato.

— Il problema del Libano va considerato a parte?

— De Jouvenel vuole assicurare un Governo centrale che regoli la vita dei diversi territori non separati da frontiere. Quanto al Libano questo territorio ha manifestato il desiderio di avere un Governo indipendente. Del resto, il mandato stesso risolve la questione, giacchè l'investitura considera e la Siria e il Libano. Concludendo, e all'infuori di ogni considerazione riguardante un altro diritto internazionale, il fatto che la Società delle Nazioni segua le vicende dei mandati è utile ai mandatari stessi, poichè li conduce ad esaminare i loro metodi, così le relazioni tra potenza mandataria e Società delle Nazioni finiscono col costituire un legame di collaborazione che fortifica moralmente l'esercizio del mandato.

Il trattato franco-turco

nei commenti della stampa

PARIGI, 24

Nessuna precisa indicazione finora si ha sul contenuto del trattato franco-turco e i giornali se ne mostrano assai meravigliati. Questo trattato ha commosso gli inglesi, ma ha destato delle inquietudini anche in taluni circoli politici francesi e in speciali modo in quelli che sono di opinione che Francia ed Inghilterra abbiano così in Oriente come in Europa dei comuni interessi e che se uno di essi perde qua o là, ciò sia egualmente perduto per l'altro, mentre l'Italia sta in attesa.

«De Jouvenel, scrive l'*Avenir*, organo di Millerand, ha parlato di una Locarno orientale che potrebbe annunciare la nostra partenza dalla Siria. Bisognava spiegarci. Noi siamo preoccupati e l'Inghilterra non lo è meno di noi. Il fatto che nel momento stesso in cui essa accettava il mandato sull'Irach, noi abbiamo assicurato alla Turchia la nostra «neutralità», sembra a buon diritto inquietante. L'Inghilterra trova che preferisce regolare da sè i propri affari e rifiuta ogni suggerimento. Gli italiani intanto che vedono già sventolare nei porti siriani la loro bandiera, lo stemma del Lloyd Triestino, della S. I. T. M. A. R. si preparano già ad approfittare dei nostri errori. Non dimentichiamo che laggiù in Siria, il Banco di Roma ha una maggior somma di operazioni che la Banca di Siria, che è tuttavia la Banca di emissione dello Stato e che le importazioni italiane pareggiano le importazioni francesi (52 milioni contro 61 nel 1923) e le supererebbero anche se il nostro Paese non importasse gli articoli necessari al proprio corpo di occupazione. Queste cifre dànno a riflettere tanto quanto le parole di Mussolini che dichiarava al nostro collaboratore Ebstein che avrebbe cambiato volentieri i diritti italiani in Tunisia con i diritti francesi in Siria».

L'*Echo de Paris*, pure procedendo per induzione, ignorando il testo, ritiene presso a poco stabilito che i negoziati abbiano modificato molto sensibilmente a vantaggio dei turchi il tracciato della frontiera turco-siriaca e che il rimaneggiamento territoriale abbia diminuito l'estensione del dominio francese sulla ferrovia di Bagdad fra Meiban e Ciobanbey nella parte settentrionale, cioè nel territorio affidato al mandato della Francia. Esso ritiene pure che sia stata conclusa una convenzione relativa ai trasporti militari, ciò che domani — pensa lo scrittore — potrebbe avere conseguenze fatali».

Ma vi sono altre obiezioni e tra esse quella che il «Covenant» della Società delle Nazioni non permette ad una potenza che lo abbia firmato di impegnarsi a priori per una neutralità verso un'altra potenza. Ma, conclude il giornale, il cui articolo deve senza dubbio essere stato scritto prima di conoscere il nuovo atteggiamento del Foreign office, dati i continui attentati al nostro diritto, le ostilità che suscitano le rivendicazioni della Francia, le più legittime e le più essenziali, non è certo il caso di commuoversi per considerazioni di tal genere. In ogni modo, ciò non sopprime il fatto che i turchi che circolavano liberamente sia in tempo di pace che in tempo di guerra nel nord della Siria, non possono che aggravare le nostre difficoltà.

Confortante situazione a Giarabub

dopo l'occupazione italiana

ROMA, 24

Da informazioni assunte nelle nostre sfere coloniali, si apprende che da Giarabub giungono ottime notizie sulla situazione colà stabilita dalla nostra recente occupazione. Il generale Mombelli, che ha personalmente diretto la preparazione dell'occupazione, è partito ieri per l'oasi di Giarabub accompagnato da alcuni ufficiali del suo S. M. La visita alla città senussita avrà il valore di definire, ancora più nettamente, se pur ve ne fosse bisogno, la portata della nostra presenza a Giarabub, presenza che non è militare e strategica, come qualche giornale arabo ha voluto insinuare, ma squisitamente politica. Infatti, se grave è il colpo che le piccole superstiti organizzazioni di ribelli hanno ricevuto dalla nostra occupazione, gravissimo è il colpo ricevuto dalla Confraternita senussita, istituzione puramente politico-religiosa, le cui provvisorie ed embrionali strutture guerresche non sono che strumenti accessori delle sue azioni essenziali.

Dove sono andati i principali senussi? Le ultime informazioni li danno così dislocati: il vecchio Ahmed Scerif è nel Mar Rosso e precisamente a Gitrana nella penisola arabica, dove tra vahabiti e hascemiti, tra inglesi e yemeniti, non è improbabile egli cerchi di ricostruire, per sè e per le confraternite, una situazione di prestigio politico approssimativamente corrispondente a quella perduta in Cirenaica; Saied Idriss è sempre al Cairo, dove ogni giorno più si egittizzano e si anglichizzano le sue residuali virtù musulmane; il Sidi Reda, il cosidetto «Capo dell'esercito nazionale», è ora a Siwa, ma fa spesso capolino a Gialo e si parla con insistenza di un suo definitivo stabilirsi nella lontana Kufra, sede per ora inviolabile della Senussia, città misteriosa del Sahara musulmano; il Sidi Hital è in Cirenaica, in diretto contatto col comm. Mombelli, ed altri membri della famiglia soggiornano ora in Egitto, ora nell'Oasi lontana, ma nessun segno si ha che essi intendano raccogliere forze per una riscossa, la quale, del resto, sarebbe inutile e folle. I soli segni sicuri che si hanno sono di sconforto e di disorganizzazione dei senussi e di tutte le formazioni pseudo militari. Le speranze ultime sono cadute sotto il colpo di Giarabub. Oggi la situazione cirenaica è chiara anche agli occhi dei capi dell'altra parte: «O con l'Italia, o nel deserto!»

In quel che essi chiamano il «paese» presto non vi sarà più posto per nessuno che non accetti la dominazione italiana.

Il principe Carol e la signora Lupescu a Parigi

PARIGI, 24

Il principe Carol di Rumenia e la signora Lupescu sono giunti a Parigi alle ore 15.30. Nessun personaggio ufficiale li aspettava, ma bensì molti fotografi e giornalisti. Il principe, molto seccato, ha rifiutato di far dichiarazioni e si diresse verso l'uscita in compagnia della signora Lupescu, recandosi in automobile in un hotel dei Campi Elisi.

Gli studenti universitari rumeni scioperano

BUCAREST, 24

Gli studenti universitari rumeni hanno proclamato lo sciopero generale a partire da domani, senza fissarne la durata, perchè non sono state accettate le loro richieste per quanto riguarda il «numerus clausus» e perchè non è stata regolata la questione dei «cadaveri». Gli studenti pretendono infatti che anche salme di ebrei vengano portate nelle camere mortuarie per la sezione. Gli studenti infine protestano perchè non è stato reintegrato il professore Cuca.

Plastiras arrestato e internato

LONDRA, 24

La *Central News* ha da Belgrado che, dato l'intervento del console greco, il generale Plastiras, proveniente da Brindisi e da Belgrado, è stato arrestato nella città di Uskub e internato. Egli ha confessato di aver soggiornato a Belgrado, sotto un nome falso, dal 17 corrente. Il generale Plastiras ha compiuto la rivoluzione greca insieme al generale Pangalos, il quale poi, sospettoso della sua influenza, lo fece esiliare in Italia.

Un combattimento nelle vie di Berlino

Due morti e due feriti gravi

BERLINO, 24

Nella notte di ieri si è avuto un vero e proprio combattimento nelle vie di Berlino. Due poliziotti di pattuglia in un quartiere popolare della città, videro una diecina di loschi figuri che stavano derubando un uomo già buttato per terra e che gridava al soccorso. Quando i poliziotti si avvicinarono in gran fretta, i giovinastri, invece di darsi alla fuga, assalirono gli agenti, che, sopraffatti dal numero, caddero a terra e vennero malmenati e storditi con colpi alla testa, vibrati da tirapugni. A stento essi riuscirono a liberarsi e ad estrarre la rivoltella e poterono quindi acciuffare un assalitore che per una ferita ad un piede non riusciva a fuggire. Mentre stavano per arrestarlo, i complici vennero nuovamente in soccorso del compagno. Intanto giungevano nuove pattuglie. Si impegnò allora una vera battaglia, nella quale due aggressori rimasero uccisi. Due agenti di polizia furono trasportati all'ospedale, in condizioni gravi.

Il nuovo patto di lavoro per i metallurgici

FIRENZE, 24

Nella sede dell'Unione industriale sono cominciate le trattative per il nuovo patto di lavoro degli operai metallurgici. Gli ing. D'Eufemia e Poggiali e il signor Bachini, insieme ad una rappresentanza di operai, hanno comunicato agli industriali le richieste dei metallurgici per l'aumento delle indennità di caro vita, iniziando la discussione anche sulla decorrenza degli arretrati.

Importanti scavi ad Aquileia

Una porta dell'antica città rimessa in luce

AQUILEIA, 24

Per gentile concessione dei signori Giulio e Riccardo Comelli e Terpin di qui, fu iniziato il mese scorso, in un fondo di loro proprietà, non lungi dalla stazione ferroviaria, uno scavo col fine di rimettere in luce una porta della cinta urbana superficialmente intravista già in un'esplorazione archeologica di quarant'anni fa. E i risultati fin qui ottenuti sono quanto mai soddisfacenti. Oltre a un tratto delle mura, si rinvennero, infatti, sempre sotto il piano di campagna, i pilastri della porta, a profilo semplice, costituenti gli stipiti e conservati in buona parte, e la soglia, che vari indizi manifestavano però non essere l'originale. Fu perciò approfondito lo scavo di parecchio, nonostante le non lievi difficoltà opposte dalla costante e copiosa filtrazione d'acqua, spiegabile anche con la vicinanza del Natissa, e si giunse così alla prima soglia di quasi un metro più bassa dell'altra. Alla soglia più antica corrisponde dal lato della città il piano stradale a poligoni di selci e di pietre di Nabresina che poi, analogamente alla soglia, fu sopraelevato con frammenti di colonne di cipollino, con capitelli marmorei, con mensole, pilastri e con un'aretta votiva dedicata già da certo C. Appius Helpidianus al «Numini praestantissimo et Dianae Aug(gustae)» per essere scampato a un pericolo. Questa sopraelevazione di livello non si può spiegare che con l'elevazione del livello delle acque, così come a Ostia, per la prossimità del Tevere, la città repubblicana, con piano di sistemazione radicale, fu inalzata, al principio dell'Impero, di quasi un metro. Dalla soglia inferiore poi si diparte esternamente una larga gradinata che metteva al Natissa, oggidì silenzioso, ma in antico popolato di vele e risonante di favelle diverse delle genti che a quest'emporio adducevano i fastosi prodotti dell'Asia e dell'Africa. All'esterno della porta altri elementi sono venuti ancora in luce, come avanzi di palafitte quivi impostate quando per il rialzo del pelo dell'acqua la gradinata si rese inservibile, grossi blocchi squadrati che fanno pensare a qualche particolare opera fortificatoria, un rocchio di colonna scanalata e, alla distanza di una diecina di metri, un muro parallelo alla porta e a quello principale, elementi che non sono ancora determinabili con sicurezza nel loro valore documentario. Nè ciò fa meraviglia, poichè si è appena agli inizi dello scavo. Comunque, ormai appare accertato che il Natissa era, in età romana, navigabile sino all'altezza dell'attuale scavo: lo confermano esplicitamente e la gradinata e gli innumerevoli cocci di anfore trovati nel terreno di scarico che ricordano immediatamente, ancorchè in proporzioni modestissime, il Testaccio a Roma. Che sin qui giungesse l'antico scalo lo prova anche la gradinata a larghi ripiani scoperta, anni or sono, nel fondo posto di fronte sull'altra riva del fiume. Lo scavo che promette così bene sarà proseguito, se non difetteranno i mezzi, che fin qui furono molto esigui. La Direzione del Museo s'affanna a ricercare dei contributi, che vennero anche elargiti dal Comune e dai privati di qui, ma che sono tuttavia insufficienti a portare a buon fine lo scavo e a mantenerlo, come è nel voto di quanti poterono ammirarlo, visibile. Uno fra i più dotti archeologi ebbe recentissimamente a scrivere che in Aquileia si scopre una nordica Pompei. Che ciò non sia soltanto una bella frase dipende dal Governo, ma anche, poichè non tutto oggi si può chiedere all'Erario, dai cittadini abbienti dell'intera regione che dovrebbero essere fieri di questa città, la cui importanza archeologica è superiore a quella di qualsiasi altra città dell'Italia settentrionale.

Congressi provinciali fascisti

ROMA, 24

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica:

Il segretario generale del partito ha ratificato i risultati del congresso provinciale di Palermo, Cuneo, Sondrio, Reggio Emilia, del 21 corrente. Inoltre ha disposto che il congresso provinciale di Porto Ferraio, che avrebbe dovuto tenersi il 28 febbraio abbia luogo il 7 marzo e che il congresso di Pola, stabilito per il 28, anzichè dell'on. Barnaba, sia presieduto dal comm. Umberto Guglielmotti.

Il V.o Congresso dei Fasci

e delle Avanguardie istriane a Pisino

PISINO, 24

Domenica 28 corr. avrà luogo a Pisino il congresso provinciale dei fasci e delle A. G. F. dell'Istria, con l'intervento di un fiduciario della direzione del partito, dell'on. Rolando Ricci, segretario generale delle Avanguardie, dei deputati della provincia, di 70 fasci istriani, nonchè di numerose sezioni avanguardiste e Balilla con fanfare.

Il Municipio ha ordinato per quel giorno l'imbandieramento della città e la chiusura generale dei negozi. Manifesti saranno pubblicati dal Sindaco, dal Fascio e dall'A. G. F.

Ecco il programma della giornata: Ore 6.45. Arrivo degli ospiti dell'Istria bassa. Ricevimento alla stazione ferroviaria, con la banda cittadina e le autorità. 8.30: Arrivo degli ospiti dell'Istria alta. Idem. 9.30: Adunata generale alla Casa del Fascio, per recarsi al Teatro Sociale, all'inaugurazione del Congresso. 10: Inaugurazione del Congresso provinciale. Saluto del Sindaco a nome della cittadinanza e del segretario politico per i fascisti di Pisino. Relazione del segretario provinciale, on. Bilucaglia, sulla attività dei fasci. Svolgimento dell'ordine del giorno. 11.30: Ricevimento al Municipio. 12: Banchetto al Casino Sociale; concerto della banda cittadina e delle fanfare in piazza Garibaldi. 14: Ripresa dei lavori del Congresso. 18: Festino di danza alla Casa del Fascio.

I fasci della Provincia dovranno comunicare in tempo utile, al Fascio di Pisino, il numero dei partecipanti al Congresso, quello dei partecipanti al banchetto, e di coloro che volessero pernottare in città.

Il processo a Roma

per la rapina ai principi Giustiniani

ROMA, 24

Oggi, presso la sessione straordinaria della Corte d'Assise si è iniziato il processo nei confronti degli autori della rapina consumata nel maggio 1923 a danno dei principi Giustiniani di Trabia. La giornata è stata quasi totalmente impegnata per la costituzione delle parti, per il sorteggio dei giurati e per la relazione del presidente sui fatti che danno origine al processo. S. A. il principe Giustiniani, nonostante la grave paralisi da cui fu recentemente colpito e della quale attualmente sopporta i tristi postumi, ha voluto essere trasportato nell'aula delle assise per presenziare al processo e per costituirsi parte civile. Domani si procederà all'interrogatorio degli imputati principali Guagnelli, Cuicchi e Marcello Micheluzzi. Il processo si prevede durerà una quindicina di giorni. Basti accennare che vi sono 45 testimoni a carico e dieci a discarico. Fra i testimoni a carico vi è il questore di Trieste ed il cav. Magaldi. L'accusa è sostenuta dal procuratore generale, Burale D'Arezzo; il principe si è costituito con l'avv. Della Chiesa. La difesa è costituita dall'avv. Amicucci, dall'avv. Trozzi, dall'avv. Ludovisi, dall'avv. Poillucci e dall'avv. Giannini del Foro di Trieste.

Aviatore che per compiere un'americanata perisce sull'apparecchio in fiamme

PARIGI, 24

Un incidente aviatorio dovuto all'imprudenza di un pilota, è avvenuto stamattina alle 9.10, in piena Parigi. Un apparecchio, dopo essere passato sotto la torre Eiffel, si è abbattuto sul terrapieno del campo di Marte. L'apparecchio ha preso fuoco ed è andato completamente distrutto. Il pilota è rimasto carbonizzato.

L'*Intransigeant* dà in proposito i seguenti particolari. Il tenente aviatore per la riserva Leon Collot, di 32 anni, effettuava un periodo di allenamento presso la divisione aerea di Orly. Egli aveva in questi ultimi giorni incontrato in teatro degli americani che parlando della Torre Eiffel gli avevano detto: «Se questo monumento esistesse in America, da molto tempo un aviatore vi sarebbe passato al disotto». Punto sul vivo, il Collot rispose che un aviatore francese era già passato sotto l'arco di Trionfo, e che lui stesso si sentiva capace di effettuare la prova di passare per il primo sotto la Torre Eiffel. Deciso a tentare l'avventura, senza parlarne ai suoi capi, l'aviatore si era accordato con una società cinematografica, che doveva registrare la sua prova e corrispondergli un premio. Egli aveva annunziato a suo fratello che l'esperienza avrebbe avuto luogo in mattinata e quest'ultimo, accompagnato dalla moglie, si trovava al Campo di Marte quando il terribile incidente avvenne.

I testimoni che hanno assistito alla caduta dell'audace pilota, hanno dato la seguente versione dell'accaduto. Partito dal centro di Orly, come per un volo di allenamento, il tenente Collot era arrivato alla Torre Eiffel verso le 8.15. Egli guidava un aeroplano militare tipo «Breauet 14». Una leggera nebbia si stendeva al basso della torre per un'ora; l'aviatore girò a piccola quota ed a velocità ridotta intorno alla torre per attendere il momento favorevole per tentare la prova. L'operatore cinematografico era al suo posto, quando alle 9.10 l'apparecchio, dopo aver preso distanza verso il Trocadero, si diresse decisamente rasente il suolo per passare sotto la torre. Molto facilmente l'apparecchio passò fra i quattro piloni monumentali, ma all'uscita, benchè il Collot ne conoscesse l'esistenza ed avesse già studiato il luogo, urtò con l'ala sinistra in uno dei fili dell'antenna della telegrafia senza fili della torre. Perduto l'equilibrio, l'apparecchio che volava alla velocità di 160 km. all'ora, cadde dall'altezza di trenta metri, abbattendosi sul terreno. Immediatamente il motore esplose e prèse fuoco, senza che gli astanti, in preda al terrore, avessero potuto apportare alcun soccorso. I testimoni telefonarono ai pompieri, che solo dopo cinque minuti arrivarono sul posto e spensero l'incendio, ma non poterono far altro che estrarre dai rottami dell'apparecchio un cadavere carbonizzato, quasi irriconoscibile.

La tragica fine di due aviatori a Mirafiori

Carbonizzati nell'apparecchio in fiamme

TORINO, 24

Una grave e appassionante disgrazia è accaduta oggi verso le 15.30 nel nostro campo di Mirafiori. Un apparecchio che eseguiva esercitazioni è precipitato al suolo incendiandosi e tanto il pilota che il motorista che erano a bordo sono miseramente periti tra le fiamme. La disgrazia è avvenuta al limite est del campo presso le officine Fiat-Aviazione al Ponte Sangone. L'apparecchio è precipitato da circa 700 metri. E' un «B. R. I.» da bombardamento della quarta squadriglia. Lo pilotavano il maresciallo Oreste Piccinini di 31 anni, da Torre Garofoli e il motorista Maggiani Cesare da Carrara, di anni 25. Erano partiti da pochi minuti e stavano eseguendo esercitazioni a quota non eccessivamente alta. Il Piccinini era un valente istruttore ed uno degli aviatori meglio quotati. Mentre eseguiva tali esercitazioni, per cause non ancora precisate si trovò ad aver l'apparecchio «imbarcato». Il pilota cercò immediatamente di riporre l'aeroplano nella giusta posizione, ma la poca distanza dal suolo non gli permise di compiere la manovra come gli sarebbe stato necessario. Il «B. R. I.» andò ad urtare violentemente contro il suolo, il serbatoio della benzina si fracassò e il liquido si accese provocando l'incendio di tutto l'apparecchio.

Gli ufficiali che avevano assistito alla manovra e alla disgrazia erano nell'impossibilità di portare soccorso. Appena l'apparecchio cadde al suolo si precipitarono sul luogo della sciagura il colonnello Bolognesi con ufficiali, sottufficiali e soldati. Anche dalla via accorsero varie persone, ma disgraziatamente non vi era più nulla da fare. I due aviatori erano rimasti carbonizzati tra i rottami dell'apparecchio e le loro salme vennero sollevate e trasportate all'ospedale militare.

Una colossale gara motociclistica

organizzata dall'A. C. di Mosca

MILANO, 24

L'Automobil Club di Mosca comunica che in maggio avrà luogo una grande corsa motociclistica sul percorso Mosca-Berlino-Parigi-Roma-Mosca, di 7000 chilometri. La corsa durerà qualche settimana.

I voli di allenamento del dirigibile italiano

col quale Amundsen tenterà di raggiungere il Polo

ROMA, 24

L'interesse per il volo polare di Amundsen va crescendo di giorno in giorno. A Roma sono giunti quasi tutti i componenti la spedizione, meno Amundsen che si trova in America, ed Ellinsworth. All'aerodromo di Ciampino ferve il lavoro di allestimento del dirigibile «N. 1». Qualche breve volo di allenamento hanno già compiuto i componenti la spedizione presenti a Roma. Ieri infatti l'ing. Nobili ha condotto in volo sul cielo dell'Urbe il comandante in seconda della spedizione, cap. Riser Larsen, che era anche accompagnato dalla sua signora, il ten. Horgen e Homdal. Sono anche a Roma il nipote di Amundsen, cap. Wisting, il giornalista Ramm e signora.

Il costruttore italiano ha tutto predisposto per la buona riuscita dell'impresa grandiosa: idrogeno e materiale di ricambio sono già in viaggio per i punti di rifornimento predisposti lungo l'itinerario Roma-Spitzbergen-Alaska.

Non potendo uccidere il marito, lo bastona

UDINE, 24

Ieri sera, fuori porta Pracchiuso, avveniva un grave fatto che per poco non ha dato origine ad una vera tragedia.

Certa Maria Franzolini, di 23 anni, da due anni sposatasi al sig. Fausto Pianta, per dissapori famigliari si era divisa dal marito. In questi ultimi tempi aveva cercato di rappacificarsi, senza però alcun esito, perchè il Pianta non ne voleva sapere. Ieri sera, portatasi in casa del marito, al quale aveva chiesto un colloquio che le era stato negato, estratta una rivoltella Beretta la puntava contro il Pianta, facendone scattare il grilletto. L'arma era però in posizione di sicurezza e il colpo non partiva. La Franzolini si slanciava allora addosso al marito, percuotendolo, finchè intervennero alcune persone e più tardi i carabinieri, i quali trassero in arresto la Franzolini. Questa sera, però, ella è stata scarcerata.

L'inizio della stagione lirica al Ciscutti di Pola

POLA, 24

Colla «Manon» di Massenet si è questa sera iniziata a Pola l'importante stagione lirica che per il valore del complesso artistico promette di riuscire tra le più belle manifestazioni d'arte avute a Pola. Il «Ciscutti» presentava l'aspetto delle grandi occasioni, gremito in ogni ordine di posti da una folla che ha subito intuito trovarsi di fronte ad uno spettacolo non comune e che ha dimostrato il proprio compiacimento, tributando agli artisti e al maestro concertatore applausi unanimi. La protagonista signora Maria Polla Puecher fu un'affascinante Manon, affascinante per scena e per voce. Il successo ottenuto dalla valente artista è stato pari al suo valore. Essa è dotata di una voce melodiosa, limpida, sicura negli acuti. La Polla ha saputo usare con molta intelligenza dei propri eccezionali mezzi vocali. La parte scenica fu poi sostenuta dalla Polla con arte squisita. La scena della seduzione del terzo atto rivelò tutte le particolari doti di questa artista. Accanto a lei figurò degnamente il tenore Primo Montanari, un «Cavaliere di Grieux» pieno di grazia, dotato di voce dal timbro armonioso, che ha saputo dare una magnifica interpretazione alla sua parte. Egli diede prova di possedere mezzi vocali ragguardevoli. Il baritono Armando Santolini nelle vesti di «Lescaut» si rivelò subito un artista pienamente padrone di sè e della parte, che cantò con molta forza e pienezza di tono. Ottimi il basso Gualtieri, noto al nostro pubblico, e il baritono Ferrari. A posto il tenore Mosetti e la Mellon. L'esecuzione orchestrale fu magnifica. Date le difficoltà e le pochissime prove che l'orchestra ebbe a fare, si può ben dire che essa filò mirabilmente sotto la guida del maestro cav. Buratti che diresse e concertò l'opera con sicura ed esperta mano. Molto bene i cori, istruiti dal maestro Smareglia.

Decorosa la messa in scena e lussuoso il vestiario. La cronaca della serata è stata piena di lieto successo e di crescente entusiasmo. Per la viva unanime insistenza, il tenore Montanari dovette bissare il «Sogno» del secondo atto, mentre l'orchestra, composta per la quasi totalità di suonatori di Pola e di Trieste, bissò il magnifico preludio. Nel primo atto sono da registrare tre chiamate agli artisti e al maestro, quattro chiamate al secondo, sei al terzo e innumerevoli alla fine. Alla signora Polla venne offerto un grande mazzo di rose.

La morte di un prete polemista e poeta

FIRENZE, 24

A Montefalcone, piccolo paese di provincia, è morto il noto polemista e letterato don Oreste Nuti, parroco di quel paese. Il suo nome, dal 1880 al 1890, compariva spesso a firma di articoli letterari, polemici e di poesia nell'*Osservatore Cattolico* e nel *Leonardo da Vinci* di Milano. Circa 20 anni fa, don Nuti aveva fondato la *Penna Azzurra* che visse contrastata per qualche anno. Certe sue pagine e poesie hanno un gustoso sapore giustiano. Aveva 76 anni.

I massacratori della famiglia Tedde arrestati

SASSARI, 24

In seguito alle attivissime indagini operate dai carabinieri e dalla Milizia sono stati arrestati gli autori della feroce strage della famiglia Tedde di Chiaramonti avvenuta il 15 corr. Essi sono: Matteo Budroni, di 52 anni e il figlio Giovanni, di 25 anni, N. Casu Antonio di 40 anni, N. Caruta Giovanni e Pietro Spano padre degli Spano già arrestati quali indiziati. Due bambini della famiglia Tedde, scampati al massacro, hanno riconosciuto il Budroni e gli altri aggressori. Pare accertato che l'eccidio sia stato compiuto a scopo di furto, poichè il Tedde custodiva in casa forti somme.

Si impicca in un sottoscala

UDINE, 24

Verso le 9.30 un operaio dello Stabilimento Mako di Cordenons, passando per un corridoio, scopriva con raccapriccio pendere in un sottoscala, il cadavere del compagno di lavoro G. B. Rosset di Cordenons, di 45 anni, assistente capo di tutti i reparti dello stabilimento. Il Rossetti era stamane entrato al lavoro come al solito alle 5.30 e nulla aveva fatto sospettare del suo tragico progetto. Si crede che egli abbia compiuto l'atto insano dalle 6 alle 6.30. Non si conoscono le cause che lo spinsero al triste passo. Il suicida lascia moglie e 4 figlie.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico

dott. Alberto Facchin

che, coadiuvato dal **dott. Pier Paolo Deluca**, mediante un riuscitissimo atto operatorio, seppe ridargli la salute. Un grazie pure alle buone infermiere dell'Ospedale V. E. III di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 1926.

RAFFAELE FERLUGA

Vendite all'asta - E. Vianello

Via S. Caterina 11 - Tel. 29-56

Oggi alle 21

Importante asta serale

Continuazione della vendita dell'arredamento di una famiglia signorile: porcellane antiche, bronzi, marmi, argenteria, cristalli, miniature, servizio tavola Dawenport, mobili dorati di stile, candelabri, quadri antichi e moderni, monete oro antiche, orologi e tabacchiere antiche, bibelots, pianoforte Bösendorfer, cortinaggi damasco, ecc.

Succ. A. Grion — Casa fondata 1884

COSTANTINO CUFFARIOTTI

OREFICERIA — OROLOGERIA

FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE

Deposito argenterie — Compera e scambia

Prezzi da non temere concorrenza

VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista

specialista per le malattie della bocca

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

CORSO GARIBALDI 4, I piano

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo

«GUGLIELMO PIERCE» . . 24 marzo

«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

GEOMETRIA corso per ammissione scuole medie inferiori, bisettimanale, lire 25 mensili. Scuola **«AUDACE»**, Lavatoio N. 5 (angolo XXX Ottobre).

Cedesi Ufficio

pianoterra, spazioso, eventualmente arredato, posizione centrica.

Offerte sub «N. 10948 Z» al «Piccolo».

Prima di fare acquisti di

MOBILI

visitate nel vostro stesso interesse i grandi magazzini

STEINER

VIA GEPPA 17

25 FEBBRAIO - 3 MARZO

APERTURA DI NUOVI CORSI di

LINGUE

BERLITZ-SCHOOL

VIA TORREBIANCA 21

AMP **L'AFFINERIA METALLI PREZIOSI**

Società a g. l.

TRIESTE, Via Artisti 9 - Telefono 34-78

ha aperto il nuovo reparto di

Officina elettro-galvanica

per la doratura, argentatura, ramatura, nichelatura e coloritura di qualsiasi metallo

IMPIANTO DI VERNICIATURA A FREDDO ED A CALDO DI OGGETTI METALLICI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LA TESSILE LA TESSILE LA TESSILE

Il punto di contatto

Noi siamo il punto di contatto tra fabbrica e consumatore perchè fabbrichiamo e vendiamo direttamente.

I mediatori, grossisti, rivenditori sono da noi aboliti.

Il nostro campionario stoffe da uomo e per signora rappresenta la vetrina del nostro immenso negozio.

Date un colpo d'occhio alla vetrina domandandoci il campionario.

RICCO CAMPIONARIO GRATIS

domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).

Acme

GRATTARSI PEGGIORA IL MALE! NON SOFFRIRETE PIÙ

Tocca-sana colla Prescrizione D.D.D.

Non ha giudizio chi sta desto tutta la notte con quel prurito intollerabile prodotto dall'Eczema, dalla Scabbia, dalle Eruzioni pruriginose o da altre malattie cutanee. La PRESCRIZIONE D.D.D. rinfrescherà istantaneamente la vostra pelle arsa, infiammata ed irritata; potrete dormire e destarvi la mattina ristorato, e tornerete a godere i beni della vita. *La PRESCRIZIONE D.D.D. è un liquido, non una pomata, è invisibile quando applicata, e non sporca la biancheria.* Chiunque abbia sofferto di malattia eczematosa o di qualche altro male della pelle ed abbia mai fatto uso della PRESCRIZIONE D.D.D. ha sentito istantaneamente un sollievo meraviglioso ed indescrivibile. La PRESCRIZIONE D.D.D. penetra profondamente entro i pori della pelle, distrugge i germi patogeni che ivi si annidano, poscia seda e sana. Non indugiate. Fate uso oggi stesso di questo gran rimedio.

Presso tutte le Farmacie L. 6.50 la bottiglia. A mezzo posta dalla Farmacia Roberts, FIRENZE, L. 7.75 franco di ogni spesa. Una bottiglia dura più di molte scatole di unguento, ed è perciò di uso più economico.

Trieste dà oggi ad Attilio Hortis l'estremo commosso saluto

S. M. il Re e il Governo nazionale saranno rappresentati da S. E. l'on. Italo Balbo

Il plebiscito nazionale di dolore

per la perdita che colpisce l'Italia

Continuano a pervenire alla sorella del sen. Attilio Hortis, signorina Bice, al Comune, alle rappresentanze delle autorità politiche e amministrative e al nostro giornale lettere e telegrammi che, mentre esprimono il dolore per l'irreparabile perdita del grande patriotta e dell'illustre storico e letterato, tutti dicono di quanta ammirazione devota e di quanto affetto fosse circondata la figura veneranda.

Il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha telegrafato al nostro giornale questa lapidaria sentenza latina:

«Clarum et venerabile nomen gentibus et multum nostrae quod proderat urbi.»

TITTONI, Presidente del Senato

L'on. Francesco Giunta, vicepresidente della Camera, così telegrafa al nostro Direttore:

«Nessun pensiero, ma venerazione infinita per il grande italiano umanista, patriotta, cospiratore, lottatore ardito e aperto, che passò nella vita immune da insidie e da strali e che resta in ispirito per noi e per generazioni avvenire un esemplare tipico e prezioso di nobiltà insuperabile.

FRANCESCO GIUNTA

Il commissario prefettizio di Rovereto, De Francesco, telegrafa alla nostra Direzione:

«Memore grande patriotta illustre senatore Attilio Hortis, Municipio Rovereto profonda commozione invia mesto saluto. - Commiss. prefettizio: De Francesco».

L'illustre storico Pietro Orsi così dice del grande Estinto:

«Con animo pieno di devozione chino la fronte dinanzi grande scomparso che personificò anima italiana di Trieste nel periodo delle lotte, delle ansie, dei sogni e della realtà gloriosa di oggi. - Pietro Orsi».

Da parte della Commissione Reale per la Amministrazione della Provincia di Trento, è pervenuto al Presidente della Commissione Reale, comm. dott. Zanconato, il seguente telegramma:

«La morte di Attilio Hortis è grave lutto per il Trentino che ricorda la nobile figura del venerando patriotta esempio e guida nelle lotte ardenti combattute con la sorella Trieste per l'integrità della lingua e del sentimento italiano premessa inderogabile per l'auspicata redenzione. PregoLa voler rappresentare onoranze funebri Provincia Trento. Ossequi: Presidente Commissione Reale: Stefenelli».

S. E. il ministro della Giustizia, on. Rocco, al quale S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello ha partecipato la morte del sen. Hortis, ha così risposto:

«Con profondo dolore ho appreso la morte del senatore Attilio Hortis, illustre letterato e strenuo assertore delle più alte idealità nazionali. Prego V. E. esprimere le mie sentite condoglianze alla famiglia dell'insigne estinto. - Ministro Rocco».

Al presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana, è pervenuto il seguente telegramma:

«Sodalizio Friulano Stampa inviando riverente pensiero memoria purissimo patriotta Attilio Hortis, pregavi volerlo rappresentare funebri onoranze. - Valentinis, presidente».

Il direttore generale della Banca d'Italia, cav. di gran croce, Bonaldo Stringher, ha così telegrafato al direttore della Sede triestina, comm. Zago:

«Apprendo con vivo dolore morte Attilio Hortis cui legavanmi indimenticabili vincoli di deferente amicizia. PregoLa esprimere a congiunti mie commosse condoglianze e rappresentarmi ai funerali».

Al sindaco sen. Pitacco, oltre ai telegrammi da noi già pubblicati, sono pervenuti nel corso della giornata, vivi sensi di condoglianze da parte del prof. Monti dell'Università di Pavia; dalla Direzione del Club Alpino Italiano; dal sindaco di Pirano, avv. Lugnani, che annuncia l'arrivo di una rappresentanza di quel Comune con bandiere ai funerali; dall'on. Salata, impedito di prender parte alle esequie perchè impegnato all'Alta Corte, a Roma; dagli on. Luigi Luzzatti e Pompeo Molmenti; dal commissario prefettizio di Trento, on Peterlongo; dal Fascio Grion di Pola; da Glauco Cambon da Roma; dall'assessore Seppilli, attualmente a Firenze; dal Sindaco di Capodistria, la cui Giunta municipale interverrà ai funerali; da Vittorio Thaon di Revel, già console a Trieste; dal direttore generale di Polizia, comm. Crispo Moncada; dal senatore Mosconi; dal senatore Bombig, per il Comune di Gorizia; dall'on. Morpurgo, per l'Accademia Udinese; dal prof. Saul Piazza di Milano; dal prof. Salvatore Pincherle, dell'Università di Bologna, per l'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia dall'ing. Renato Penso; dal comm. Licinio Cappelli di Bologna; dal prof. Eugenio Tanzi, triestino; dall'Istituto di studi superiori di Firenze; da Alberto Gentilli, di Roma; dai commissari prefettizi dei Comuni di Zara, Grado e Rovigno; dal senatore Tolomei, che incaricò il sindaco sen. Pitacco di rappresentarlo ai funerali; dal sindaco Bernardelli di Cormons; dalla presidenza dell'Associazione elettrotecnica italiana di Milano; dal comm. Enrico Cavalieri, prefetto di Vicenza; dal Sindaco di Pinguente. Scrissero commosse lettere di partecipazione il gen. Pugliese per S. E. Montanari, comunicando il telegramma del maresciallo S. E. Diaz, assente; il comm. Marinig, avvocato erariale; la Comunità israelitica, che invierà una rappresentanza al funerale.

Il rettore magnifico della R. Università di Padova, prof. Lucatelli, telegrafò al prof. Asquini, ordinario di diritto commerciale in quella Università:

«Partecipando lutto nazionale per scomparsa illustre senatore Hortis, prego Vossignoria rappresentare funerali nostra Università. - Rettore: Lucatelli».

S. E. l'on. Fedele, ministro per la Pubblica Istruzione, ha telegrafato al Prefetto, incaricandolo di porgere le sue condoglianze ai congiunti del compianto senatore Hortis, e di rappresentarlo ai funerali.

Analogo onorifico incarico è stato conferito al Prefetto, da S. E. l'on. Boselli, con il seguente telegramma:

«Prego Vostra Signoria rappresentare Gran Magistero Ordine Mauriziano funerale compianto senatore Attilio Hortis dell'Ordine Consigliere eminente, Primo Segretario di Sua Maestà. - Pel Gran Magistero: Paolo Boselli».

S. E. l'on. Casertano, presidente della Camera dei deputati, che, col telegramma già pubblicato, dava incarico al Prefetto di porgere alla famiglia Hortis le profonde condoglianze della Rappresentanza nazionale, ha successivamente inviato al Prefetto il seguente telegramma:

«Per rendere omaggio alla salma del compianto senatore Attilio Hortis, verrà on. Giunta, vicepresidente Camera, al quale affido l'incarico rappresentare Assemblea alla funebre cerimonia. - Presidente: Casertano».

Infine è pervenuto al Prefetto il seguente telegramma di S. E. l'on. Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio:

«Prego V. S. provvedere invio corona fiori S. E. Capo Governo ai funerali compianto senatore Attilio Hortis. Comunico poi per opportuna notizia e norma che S. E. Balbo rappresenterà a detti funerali persona S. M. il Re e Governo Nazionale. - Sottosegretario Stato, Presidenza Consiglio ministri: Suardo».

L'on. senatore Enrico Corradini ha telegrafato al senatore conte Segrè-Sartorio incaricandolo di rappresentarlo ai funerali. Analogo incarico il conte Segrè-Sartorio ha avuto da parte del senatore Valerio, impossibilitato per ragioni di salute di intervenire ai funerali.

⁂

Da Vienna, il comm. Attilio Tamaro ha telegrafato nei termini seguenti:

«Una gran luce si è spenta nel cielo di Trieste. M'inchino con cuore commosso dinanzi alla bara del Maestro che diede insuperabili esempi di patriottismo, di sacrificio e di dottrina e a cui la città deve pagine superbe della sua vita nazionale e tanta parte delle sue fortune. I nomi di Arrigo e di Attilio Hortis rappresentano, con eredità di pensiero e di azione, la sintesi più gloriosa del Risorgimento triestino. Con profondo dolore».

E il sen. Antonio Cippico da Roma: «Profondamente addolorato dipartita grande cittadino dell'italianissima Trieste, esempio alto a tutti noi irredenti adriatici di ieri, inchinomi reverente dinanzi salma molto lacrimata».

S. E. Bonaldo Stringher incaricò il direttore della Banca d'Italia nella nostra città, comm. Zago, di porgere le sue condoglianze e di rappresentarlo ai funerali, col seguente telegramma:

«Apprendo con vivo dolore morte Attilio Hortis, cui legavanmi indimenticabili vincoli di deferente amicizia».

Insieme alle sue, il comm. Zago presentò anche le condoglianze del personale della Banca d'Italia.

Il sen. Enrico Corradini ha pregato telegraficamente il sen. Segrè-Sartorio di rappresentarlo ai funerali e di presentare le condoglianze alla famiglia.

Hanno telegrafato anche il sen. Lustig, il sen. Artom e il prof. Raffaello Nazini da Pisa.

Da Genova, il prof. Alfredo Algardi ha telegrafato:

«Saluto bara Attilio Hortis che alla nostra giovinezza irredenta dette la luce dalle trincee verso Trieste».

Da Bologna il prof. Mariano Luigi Patrizi dell'Università di Bologna: «ammiratore purissimo della sua purissima gloria di sapiente e di patriotta». Da Fiume il sen. Grossich: da Grado il venerando farmacista Piero Prendini ed altri triestini residenti a Grado.

Da Udine è giunto il seguente telegramma:

«Amministrazione provinciale Friuli, memore alte benemerenze patriottiche, letterarie illustre senatore Hortis, inchinasi reverente salma grande scomparso e presenta alla famiglia sensi vivissime condoglianze. Presidente Commissione: Oriolo».

Da Gorizia: «Al pianto suo e a quello di Trieste che vede scomparire l'uomo ma non lo spirito di chi altamente la onorò, si unisce con devota ammirazione il Collegio «Dante Alighieri». Avv. Pinusi, presidente».

Pure da Gorizia ha telegrafato il deputato Marani.

Nel comunicare alla signorina Bice Hortis le deliberazioni della Giunta Municipale e nel porgerle le più vive condoglianze, il sindaco sen. Pitacco scrive in una nobilissima lettera che Attilio Hortis fu il «continuatore e fecondatore geniale ed illustre della grande opera di Domenico Rossetti e di Pietro Kandler e l'espressione più pura e l'ornamento più insigne della città».

In una bellissima lettera della Camera di Commercio, il grande scomparso è chiamato «cittadino insigne, di preclare virtù, nobilissima figura di scienziato illustre, patriotta intemerato e purissimo assertore dell'italianità di queste terre. Attilio Hortis, che spese nobilmente tutta la sua operosa vita per trasfondere nel cuore dei concittadini il fervore e la devozione della Patria, lega indissolubilmente il proprio venerato nome alla storia della nostra Redenzione».

Attilio Hortis, all'epoca della sua elezione a deputato della V Curia (1897)

I messaggi di Mussolini e d'Annunzio

E' continuato per tutta la giornata di ieri, e nel pomeriggio s'è accentuato sensibilmente, il pellegrinaggio dei cittadini alla casa ove Attilio Hortis s'è spento. A tutte le ore, senza posa, affluirono nell'atrio dell'edificio persone d'ogni ceto e categoria, dall'eccellenza al popolano, vecchi cadenti e giovanetti, che segnavano commossi il loro nome sul registro. Furono veduti firmare anche molti fanciulli, che i genitori avevano accompagnato, perchè ricordassero.

Anche le visite alla venerata salma del Maestro furono innumerevoli e non si poteva assistere senza commozione a quel plebiscito di dolore e di affetto. Fu una gran folla di popolo, d'autentico popolo, quella che sfilò ieri dinanzi alle spoglie del grande patriotta, del grande amico di tutti gli umili. Il popolo conosce chi lo ama e in questo estremo saluto reso ad Attilio Hortis, è palese tutto l'amore che il nostro popolo aveva per lui. Un operaio toccò religiosamente la fronte del defunto e poi si fece la croce; persino uno zoppo volle salire malfermo fino al terzo piano e inchinarsi dinanzi alla salma; e fiori, piccoli commossi omaggi di fiori piovvero incessantemente sul letto di morte.

Fra le visite fatte nel corso della giornata alla famiglia, segnaliamo quella del prefetto gr. uff. Gasti accompagnato dall'avv. Altieri, quella del comandante la Divisione Militare, gen. Pugliese, del sen. conte Segrè-Sartorio, dell'on. Suvich, del comm. Bernardo Benussi, del comm. Marinig, avvocato erariale, e del comm. Depiera. Atto d'omaggio alla memoria di Attilio Hortis fecero anche S. E. Silvio Cambiagio, il gr. uff. barone Rosario Currò, il col. marchese Asinari di Bernezzo, capo di S. M. del Corpo d'Armata, gli ufficiali della Legione della R. Guardia di Finanza, il comm. avv. Carlo Mrach, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, il dott. Grandi, per l'Ordine dei Medici; il dott. Budinich, per la Federazione Armatori; il gr. uff. Aldo Mayer, il procuratore del Re, Pironti, mons. Buttignoni, il dott. Mario Stenta, direttore del Museo di Storia Naturale, il comm. Ziliotto, preside del Liceo «Dante Alighieri», Piero Bozzini, per i volontari di Gorizia, il console inglese sig. Makness, il console generale d'Albania, il direttore del Banco di Sicilia, Martinez, il gr. uff. Licinio Cappelli, il cav. avv. Perroni, direttore dell'Archivio di Stato, e molte altre personalità.

Nel pomeriggio pervenne alla famiglia di Attilio Hortis il seguente nobilissimo telegramma di S. E. Mussolini:

«Con animo profondamente addolorato, saluto reverente a nome dell'intera Nazione la salma del senatore Attilio Hortis. Il popolo italiano ricorda ed onora l'assertore indomito d'italianità, l'apostolo ardente di fede purissima nei tempi del servaggio absburgico. Il suo nome rimarrà nei fasti gloriosi della storia di Trieste indissolubilmente ricongiunta alla Patria comune».

MUSSOLINI

Una visita che profondamente commosse la sorella di Attilio Hortis fu quella fattale in nome di Gabriele d'Annunzio, dal comm. Romano Manzutto.

Giorni addietro il comm. Manzutto era stato latore del seguente alato messaggio del Comandante all'amico carissimo:

«Mio caro e grande fratello, forse il messaggero ti disse con quanta affettuosa devozione io parlavo di te, fra le sante reliquie adunate nel Vittoriale; e fra i più raggianti segni del Rinascimento, che s'invocano e aspettano.

Ti ricordi della nostra ora conviviale, nella tua casa frequentata da Platone e dal Boccaccio? Io me ne ricordo; e, come la foschia si disperda, verrò con le mie ali a Trieste; e ti chiederò la fraterna frittata d'oro.

Eccoti il segno del Quarto Ordine: l'impresa di Alamanno Salviati, col motto che oggi è comandamento a ogni Italiano Virile, *come direbbe Caterina Sancese:* «Suis viribus pollens».

Il mio cuore è pur sempre infisso all'asta che in San Giusto attende la mia bandiera del Timavo. Nullis praesentior aether.

Ti abbraccio.

Il tuo sempre

GABRIELE D'ANNUNZIO

Il Vittoriale: 17 febbraio 1926

(vigilia dell'Uscita di Fiume - 1921).

E il messaggio era accompagnato da un astuccio che conteneva un piccolo elefante d'oro, contornato da un cerchio con le parole «Suis viribus pollens».

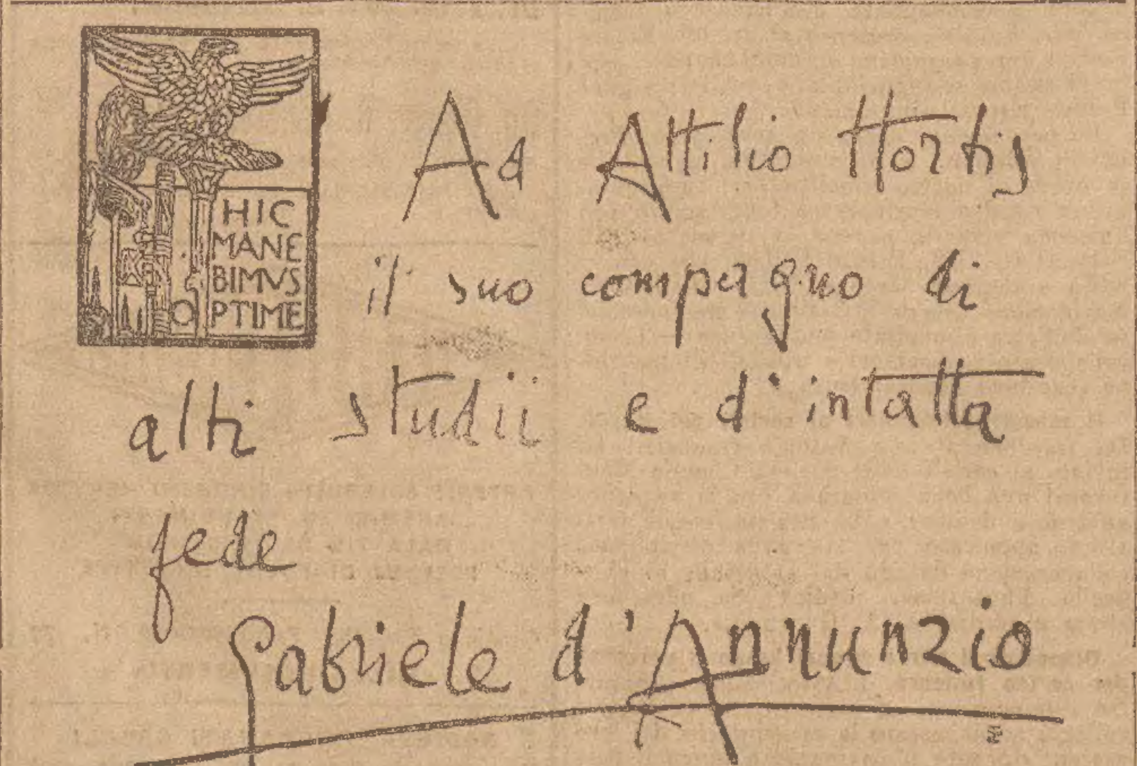
Ben più triste messaggio dovette recare ieri il comm. Manzutto: l'estremo saluto di Gabriele d'Annunzio all'amico diletto. Con profonda commozione egli espresse infatti alla signorina Bice Hortis le condoglianze del Comandante e sulla salma del grande patriotta depose un magnifico mazzo di garofani bianchi e rossi legati da nastri verdi che recavano le scritte: «Ad Attilio Hortis» e «Al compagno di alti studi e d'intatta fede - Gabriele d'Annunzio»...

Una bella lettera della Società Dalmatica dice:

«I cuori dei dalmati, profondamente colpiti, per la morte di Attilio Hortis, del letterato insigne e del patriotta purissimo, a mezzo della Società Dalmatica inviano a Lei, sorella fra le sorelle, tutta l'espressione del loro cordoglio». Firmato: Il segretario cav. dott. Alacevich.

Anche la Croce Rossa Italiana piange in lui «il più puro rappresentante di un periodo eroico di lotte e di ardenti speranze culminate nella redenzione».

Il consiglio direttivo della Società per la Storia del Risorgimento deliberò, immediatamente dopo la morte di Attilio Hortis, di far apporre una lapide commemorativa sulla casa dove egli visse e morì.



Le disposizioni per i solenni funerali

Le rappresentanze del Re, del Governo e del Parlamento

Il Governo Nazionale sarà rappresentato alle solenni onoranze che Trieste e l'Italia tributeranno alla venerata salma di Attilio Hortis da uno dei più giovani e più ascoltati capi del Partito Fascista: S. E. Italo Balbo, sottosegretario all'Economia Nazionale. Egli ritorna in queste terre, dove fu due volte combattente, prima nelle petraie del Carso, poi a Fiume, dove, insieme con De Stefani, Giunta e Bastianini, diede il calore della sua fede e il vigore della sua intelligenza politica alla causa della città olocausta. Egli ha poco più di 30 anni ed è già nella storia d'Italia con un passato luminoso. Ancora fanciullo, diede la parte migliore di sè stesso alla lotta politica. Siedeva ancora sui banchi della scuola quando il suo nome incominciò ad essere noto per le generose terre della sua Romagna.

Trieste saluta in lui l'interventista che negli oscuri giorni della vigilia guidò la gioventù di Ferrara e fu con essa al campo, esempio di valore e di patriottismo. Dopo la guerra egli organizzò il movimento fascista determinando, con la sconfitta delle insurrezioni agrarie bolsceviche, la vittoria decisiva delle forze nazionali. Da quei giorni fu considerato come simbolo di combattività e di successo in tutta la regione Padana.

Suonata l'ora della suprema decisione, egli fu durante la Marcia su Roma al fianco di Benito Mussolini ed assunse tutte le responsabilità che gli derivavano dalla vasta opera di propaganda precedentemente svolta e dalle azioni che aveva capeggiato negli ambienti di più difficile conquista. Egli dovette sostenere anche l'assalto degli avversari più accaniti con i quali aveva avuto in comune i primi palpiti della fede politica. Un processo celebre rivendicò la sua figura, per cui venne chiamato a far parte del Governo Nazionale con la piena fiducia del Duce e del partito.

Italo Balbo ha sempre amato Trieste con particolare sentimento di devozione e di ammirazione. Senta egli, anche in questa circostanza, vicina al suo spirito baldo ed esuberante, la simpatia della città che fu la mèta dell'Italia vittoriosa.

Partito ieri alle ore 13 da Centocelle su un apparecchio Ansaldo 304, pilotato dal ten. cav. Ezio Guerra della squadriglia del commissariato di Roma, S. E. l'on. Italo Balbo giunse alle 15.10 a Bologna dove si rifornì di benzina. Ripartito alle 16, giunse alle 17.50 nel golfo di Trieste, ma causa la nebbia fittissima non potè atterrare. L'apparecchio si diresse quindi su Udine ove atterrò nel campo di Campoformido. Di qui l'on. Balbo, raggiunse in automobile Trieste, dove arrivò verso mezzanotte, scendendo all'Hotel Savoia.

Dopo i funerali del sen. Hortis, l'on. Balbo si recherà a Venezia per partecipare alle onoranze che verranno tributate all'on. Volpi di Misurata.

Come abbiamo già avuto occasione di accennare, ai funerali di Attilio Hortis il Senato sarà rappresentato dai senatori triestini presenti a Trieste con a capo il senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio. A rappresentare la Camera dei deputati, è partito ieri sera da Roma il vicepresidente on. Giunta.

⁂

I funerali che si terranno oggi alle 15, a spese del Municipio, riusciranno certo solennissimi, poichè vi parteciperà tutta la città. Per disposizione del Comune, l'ordine del corteo è stato così stabilito:

Le rappresentanze delle associazioni sportive, con bandiera, dovranno raggrupparsi alle 14.15 in piazza Venezia, e precisamente sotto il Museo Revoltella.

Le rappresentanze di associazioni culturali si raggrupperanno pure alle 14.15 precise in piazza Venezia, accanto al R. Ufficio postale.

Le rappresentanze delle associazioni politiche, patriottiche, militari si raggrupperanno alle 14.15 precise dirimpetto al Museo Revoltella, accanto al Caffè Venezia.

Le rappresentante dei ricreatori: adunata alle 14.15 in piazza degli Studi, dalla parte della via Pitteri.

La Lega Nazionale, con bandiera e musica, alle 14.15, si troverà in via Riccardo Pitteri.

Corone portate a mano in via dell'Annunziata, adunata alle 14.15, vicino al giardino.

Carri con ghirlande stazioneranno all'angolo della via dell'Annunziata e Riva Nazario Sauro.

Rappresentanze Provincia di Trieste, Consiglio comunale, rappresentanza uffici municipali e rappresentanza altre Provincie e Comuni si troveranno alle 14.30 dinanzi all'abitazione dell'estinto, e precisamente dal partone della casa N. 14 di Riva Grumula fino all'angolo della via Belpoggio.

Premesso inoltre che la via davanti alla casa dell'abitazione dell'estinto sarà tenuta sgombra per le rappresentanze del Senato, della Camera, Governo, Corpo consolare, ecc. e che il tratto davanti il Caffè della Transalpina è riservato per la rappresentanza dell'Esercito e Milizia, si pregano le autorità civili di raggrupparsi possibilmente mezz'ora prima dei funerali lungo la riva dirimpetto il Caffè della Transalpina e le rappresentanze sindacali e professionali dell'industria, navigazione, commercio, istituti bancari, assicurazione, ecc. di trovarsi a fianco delle autorità predette verso la stazione di S. Andrea.

Oltre alle associazioni da noi già elencate, rivolgono appelli ai propri aderenti di radunarsi per i funerali, anche le seguenti:

Comando della 58 Legione S. Giusto. Tutti gli ufficiali, i capisquadra e i militi dipendenti, liberi dal servizio, sono comandati di presentarsi in alta uniforme, per le 13.30, alla caserma di via Ferriera, onde partecipare al corteo funebre del compianto senatore Hortis.

La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati interverrà con vessillo ai funerali di Attilio Hortis. I commilitoni si radunino oggi, alle 14.30, dinanzi al Teatro Verdi.

L'Associazione nazionale combattenti invita tutti i soci ai funerali del sen. Attilio Hortis, radunandosi davanti al Teatro Verdi alle 14.30.

Tutti i segretari provinciali e i Consigli direttivi dei Sindacati aderenti alla Corporazione nazionale delle professioni intellettuali sono invitati a prendere parte in forma ufficiale ai funerali di Attilio Hortis.

Delegazione circondariale Balilla. I Balilla sono invitati a intervenire in sede (via G. d'Annunzio 1), oggi, alle 13.15, in divisa, per partecipare ai funerali del senatore Attilio Hortis.

La Sezione mutilati invita tutti i soci a trovarsi in sede alle 14.15 per partecipare ai funerali di Attiilo Hortis.

Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste. I segretari delle Corporazioni e dei Sindacati dipendenti provvederanno a inviare una rappresentanza, con gagliardetto, ai funerali del compianto senatore Attilio Hortis. Le rappresentanze dovranno trovarsi alle 14.15 nel piazzale della Stazione ferroviaria di S. Andrea.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli avanguardisti, simpatizzanti e studenti sono comandati di trovarsi oggi, alle 14.30, in sede per partecipare ai funerali del senatore Attilio Hortis. Chi non possiede la divisa intervenga in borghese.

Il Comitato regionale veterani e reduci invita tutti i soci a radunarsi oggi, alle 14.30, davanti al Teatro Verdi per partecipare in corpore ai funerali del compianto senatore Attilio Hortis.

Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Oggi, alle 14.15, riunione nella sede del Secondo reparto della rappresentanza dei reparti per partecipare ai funerali del senatore Hortis.

La Società ex perseguitati politici invita tutti i soci ai funerali di Attilio Hortis.

L'Associazione dei Cavalieri della Morte invita i propri consoci a partecipare ai funerali di Attilio Hortis.

Associazione della Stampa giuliana. Tutti i soci sono invitati a trovarsi oggi, alle 14.15, davanti l'Ufficio postale di piazza Venezia per partecipare in corpore alle onoranze funebri ad Attilio Hortis.

Società Ginnastica. Per partecipare ai funerali di Attilio Hortis tanto gli allievi che le allieve adulte e soci tutti, in divisa, si raccoglieranno oggi in Palestra alle 14.15, per unirsi al Consiglio direttivo, che pure vi parteciperà in corpore.

L'attività in palestra oggi resta sospesa in segno di lutto.

Lega Nazionale. I direttori, i membri dei curatori, il corpo bandistico e le squadre degli allievi si raccoglieranno oggi per la partecipazione ai funerali del senatore Attilio Hortis, anzichè alla sede sociale, come antecedentemente stabilito, in via Riccardo Pitteri, alle 14.30.

Il Direttorio del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Trieste invita tutti i soci a prendere parte ai funerali del compianto senatore Attilio Hortis, radunandosi, alle 14.15, in piazza Venezia con le altre associazioni culturali.

L'Associazione provinciale fascista del commercio invita tutti i consorzi e associazioni aderenti a mandare almeno un rappresentante ai funerali dell'illustre concittadino senatore Hortis. Ritrovo in sede federale, piazza Ponterosso N. 5, alle 14.45, par partecipare in corpore assieme alla Presidenza della Federazione stessa.

Società operaia triestina. Ai funerali la Società operaia triestina interverrà col vessillo sociale e deporrà sul feretro una corona romana. La Direzione, il Consiglio dei mastri e delle mastre, nonchè i soci e le socie si raduneranno in sede alle 14.

Unione operaia triestina. Il Consiglio direttivo, in seduta straordinaria, ha deliberato, in seguito alla morte di Attilio Hortis, di esporre il vessillo abbrunato e di partecipare ai funerali.

La Federazione armatori giuliani interverrà in corpore ai funerali e deporrà una corona sul feretro dell'illustre Estinto.

Associazione provinciale insegnanti fascisti. Il Direttorio della Sezione insegnanti medi e quello della Sezione magistrale sono invitati a partecipare alle onoranze estreme che la città tributerà oggi alla salma del senatore Attilio Hortis. Sono pure invitati gli aderenti all'A. P. I. F. Luogo di radunata: via Madonna del Mare N. 13, alle 14.

I soci del Circolo capitani marittimi e quelli della Lega navale italiana sono invitati di trovarsi oggi, alle 14.30, nella sede sociale, via G. Rossini N. 6, per recarsi ai funerali del senatore Hortis.

La Sezione magistrale di Trieste dell'A. N. I. F., appena avuta notizia della morte del Senatore Attilio Hortis, ha inviato le espressioni di viva condoglianza della classe magistrale triestina alla famiglia dell'illustre Estinto.

La Presidenza dell'Ordine dei dottori commercialisti invita gli iscritti ai funerali del compianto senatore Attilio Hortis. Adunata alle 14.30 in sede, via SS. Martiri N. 17.

Il Consiglio direttivo della Sezione della A. N. I. A. I., convocato d'urgenza, ha deliberato di partecipare alla famiglia del senatore Hortis i sensi del profondo cordoglio per la perdita dell'illustre cittadino e invita tutti gli ingegneri ai funerali, radunandosi, alle 14.15, in piazza Venezia accanto al R. Ufficio postale.

Corporazione studentesca nazionale. Sono invitati il Consiglio direttivo e tutti i soci a trovarsi oggi, alle 14.30, davanti la sede (via C. Battisti N. 10) per partecipare ai funerali del compianto patriotta senatore Attilio Hortis.

Circolo Universitario Trieste. I goliardi anche non iscritti all'Università di Trieste si trovino oggi, alle 14.30, in berretto, all'Università per partecipare ai funerali di Attilio Hortis.

Associazione studenti medi fascisti. Oggi, alle 14, si trovino in sede gli studenti fascisti per partecipare ai funerali del senatore Attilio Hortis.

La Società Amici del libro invita i soci ai funerali di Attilio Hortis. Il Consiglio direttivo si riunisce in sede sociale (Corso Vitt. Em. III N. 17) e si recherà, alle 14, al posto assegnato alle associazioni culturali.

Associazione XXX Ottobre. Oggi, alle 13.45, tutti i soci liberi sono invitati a trovarsi in sede per partecipare ai funerali del senatore Hortis.

Circolo di beneficenza e coltura «A. Manzoni». La Direzione, radunatasi d'urgenza per decidere sulle onoranze da tributarsi al grande patriotta e letterato senatore Attilio Hortis, deliberò di esporre la bandiera abbrunata nella sede, di sospendere qualsiasi attività nella giornata dei funerali, d'inviare una rappresentanza ai funerali stessi e le condoglianze alla sorella dell'Estinto, invitando tutti i soci a intervenire ai funerali, che avranno luogo oggi, alle 15.

Società scacchistica triestina. I soci si riuniscono alle 14.30 davanti all'Ufficio postale di piazza Venezia per prendere parte ai funerali del senatore Hortis.

Sport Club Olympia. I soci che intendono partecipare ai funerali del compianto senatore Hortis si trovino in piazza Venezia all'ora stabilita.

L'Unione fra i proprietari di stabili invita i soci ai funerali di Attilio Hortis.

Il C. N. T. di Monfalcone e la "Fiat,,

si assicurano un'importante commessa di navi per l'estero

E' stato raggiunto in questi giorni un notevole accordo per la fornitura al Lloyd Nacional brasiliano di 4 grandi motonavi celeri da passeggeri, che saranno costruite nel cantiere di Monfalcone con motori forniti dalla Fiat.

Il riconoscimento da parte dell'estero, della bontà della produzione nazionale tanto nel campo navale che dell'industria dei motori, è un titolo di vanto per il nostro Paese, e deve essere tanto più apprezzato, perchè si tratta di competere con l'industria estera, bene agguerita e fortemente appoggiata anche da provvedimenti statali. Questo successo dei nostri tecnici e delle nostre maestranze conferma quello già ottenuto con l'ordinazione allo Stabilimento Tecnico Triestino di un grande transatlantico per il Lloyd Sabaudo di Genova.

Sappiamo che S. E. il Presidente del Consiglio, con acuta percezione degli importanti interessi nazionali connessi con la transazione sopra accennata, se ne interessò vivamente e ne appoggiò validamente la conclusione.

La ragguardevole commessa, che assicura a Monfalcone lavoro per più anni, sarà appresa nella nostra regione con viva soddisfazione, e sarà anche simpaticamente apprezzata come indice di fraterna cooperazione delle industrie piemontesi e giuliane, che crea fra vecchie e nuove province una ben promettente confluenza d'interessi e di opere, già affermatasi negli accordi fra lo Stabilimento Tecnico Triestino e l'armamento genovese.

Importante riunione del Direttorio dalla Federazione Enti Autarchici

Venerdì scorso ebbe luogo nella sede della Federazione provinciale fascista un'importante seduta del Direttorio della Federazione degli Enti Autarchici della nostra provincia. Erano presenti il presidente senatore Pitacco, il cav. dott. Cosolo, sindaco di Fogliano, il cav. Gorlato, sindaco di Muggia, il prof. Camisi, commissario straordinario di Grado, il cav. Piovano, commissario straordinario di Sesana, il cav. Boschetti, sindaco di Aurisina, il cav. Berini, sindaco di Ronchi, il signor Meden, sindaco di Senosecchia, nonchè il segretario della Federazione avv. Illeni, e il vicesegretario dott. Sacchi.

All'inizio della seduta il senatore Pitacco, commemorò, con commosse parole, il segretario generale della Confederazione, comm. Ghedini, recentemente decesso. Indi si passò alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno e vi presero parte, con grande interesse, tutti gli intervenuti.

La nuova legge che istituisce il Podestà nei Comuni sopra i 5000 abitanti fu assoggettata a un particolare esame, soprattutto con riguardo alle modalità della sua applicazione nelle zone mistilingui del Regno e specialmeente nella nostra provincia.

Rilevata l'opportunità di un migliore coordinameneto dell'azione delle opere di beneficenza pubbliche e private e constatata la necessità di creare un organo che adempia a questa importantissima funzione, il Direttorio della Federazione deliberò di promuovere anche nella nostra Provincia, la costituzione di una Federazione delle Opere Pie, quale Sezione della Federazione Provinciale Enti Autarchici.

Con riguardo poi alla legge per la protezione della maternità e dell'infanzia, recentemente promulgata, il Direttorio, plaudendo all'iniziativa presa dalla Confederazione nazionale per la costituzione della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale di Assistenza alla Maternità e all'Infanzia nelle varie provincie d'Italia, decise di porre all'uopo a disposizione del Prefetto della provincia l'organizzazione della Federazione Enti Autarchici, mandando alla presidenza di prendere gli opportuni accordi con la Prefettura.

Dopo aver trattato ancora altri argomenti, come la situazione finanziaria dei Comuni della nostra provincia, l'assicurazione dei beni comunali, la stampa ufficiale della Confederazione, i provvedimenti integrativi, il riposo per i dipendenti dagli Enti locali e, infine, il servizio affissioni, si stabilì di convocare entro il mese di marzo l'assemblea generale della Federazione.

Nincic e Bodrero di passaggio a Trieste. Il ministro degli Esteri jugoslavo signor Momcilo Nincic, ed il ministro italiano a Belgrado generale Bodrero, accompagnati dal capo di gabinetto Vukovic e dal signor Antic del Ministero degli Esteri, giunsero ieri mattina nella nostra città provenienti da Belgrado. Alla stazione i personaggi vennero accolti e ossequiati dal prefetto gr. uff. Gasti, dal console jugoslavo Stefanovic, dal questore comm. De Martino e dal vicequestore comm. Carusi. Dopo i convenevoli e le presentazioni, il signor Nincic, il generale Bodrero e il console jugoslavo a Trieste signor Stefanovic vennero accompagnati dal seguito all'albergo Savoia, ove presero alloggio fino alla sera. Col treno di lusso delle 18 il ministro jugoslavo e il generale Bodrero partirono per Roma, ove s'incontreranno col capo del Governo on. Mussolini.

Prelevamento delle tessere dei poveri. Il Municipio pubblica il seguente avviso: «A datare dal 1.o marzo 1926, coloro che furono iscritti nell'elenco dei poveri in base a presentazione di domanda (ai sensi dell'art. 2 del relativo regolamento) e gli inabili al lavoro che percepiscono un sussidio permanente dalla Congregazione di carità (iscritti d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 del relativo regolamento) per il prelevamento delle tessere permanenti, valevoli per l'anno 1926 agli effetti dell'assistenza sanitaria gratuita, potranno rivolgersi alla Delegazione municipale del Settore di dimora, dove dovranno identificarsi.

Gli agenti del Comune (vigili del fuoco e vigili urbani) si rivolgeranno a tale uopo al rispettivo Comando; i salariati del Comune potranno prelevare la tessera permanente alla divisione VII municipale (stanza 108).

Per chi vuol passare la Pasqua a Brioni. Il signor Kupelwieser proprietario delle isole Brioni sta trattando a Trieste per affittare un piroscafo in occasione delle prossime feste pasquali. Il piroscafo partirebbe da Trieste alla vigilia di Pasqua e resterebbe nella rada di Brioni per circa 4 o 5 giorni. In tal modo i turisti triestini potrebbero avere con certezza la possibilità del breve soggiorno pasquale a Brioni, in un periodo in cui gli hotels dell'isola sono accaparrati dai turisti internazionali, che già hanno esaurito i posti disponibili con prenotazioni di molte settimane di durata. Naturalmente i turisti di Trieste e della Venezia Giulia, mentre usufruiranno del piroscafo per l'alloggio, potranno trascorrere tutta la giornata nell'isola.

Un chiarimento. A proposito della notizia da noi pubblicata circa la morte della signora Giuseppina Ferencich-Oberdan, la direzione del Teatro Gandusio di Rovigno ci prega di rilevare che il sig. Enrico Ferencich-Oberdan fu assunto in servizio per puro senso di deferenza al nome che egli porta e per le persecuzioni che egli sofferse durante la guerra, benchè il Teatro non avesse bisogno di altri dipendenti. Il cav. dott. Giacomo Calioni, segretario comunale di Rovigno, che dell'assunzione in servizio del sig. Ferencich-Oberdan fu il più caloroso patrocinatore, è il testimonio migliore che non si trattava, come fu detto, di un atto di sfruttamento.

Norme per l'esercizio della professione d'ingegnere e d'architetto

La *Gazzetta ufficiale* n. 37, ha pubblicato il R. D. 23 ottobre 1925 n. 2537, col quale s'approva il regolamento per l'esercizio delle professioni d'ingegnere e d'architetto e dei geometri civili autorizzati delle nuove provincie.

Le norme transitorie e di coordinamento interessano, in modo speciale, i professionisti di questa regione, che per il libero esercizio professionale devono ora chiedere la iscrizione nell'Albo provinciale dell'Ordine degli ingegneri e architetti, presentando domanda alla Corte di Appello.

L'iscrizione nell'Albo è consentita a coloro che han conseguito il diploma d'ingegnere e di architetto da istituti d'istruzione superiore autorizzati per legge a conferirli; agli ufficiali generali e superiori dell'arma del genio, abilitati a termini di legge all'esercizio della professione; agli abilitati all'esercizio medesimo in base alle disposizioni vigenti; ed a coloro i quali entro sei mesi dalla pubblicazione del regolamento, dimostrino con titoli di avere esercitato lodevolmente per 10 anni la professione di ingegnere o di architetto. Possono poi essere iscritti nell'Albo come architetti, coloro che possedendo la licenza di professore di disegno architettonico di un'Accademia o d'Istituto di belle arti, abbiano esercitato lodevolmente per 5 anni la professione d'architetto. Per la iscrizione nell'Albo delle nuove provincie si richiede il titolo di ingegnere civile autorizzato; il diploma di laurea conseguito in politecnici o l'assolutoria conseguita nelle scuole superiori.

In speciale elenco supplementare e transitorio possono essere iscritti i geometri civili autorizzati delle nuove provincie, che abbian superato l'esame della Sezione geodetica di una scuola politecnica del cessato regime prima del 31 dicembre 1913 e posseggano l'autorizzazione di cui art. 5 della ordinanza 7 maggio 1913 B. L. I. n. 77.

Gli interessati devono presentare la domanda ed i documenti nei termini di 3 mesi dal 15 febbraio corrente se risiedenti nel Regno e nel termine di sei mesi se risiedenti all'estero.

Scaduto il termine prefisso, il primo presidente della Corte di Appello decide sulle domande, accordando o negando l'iscrizione nell'Albo, dopo di che convoca l'assemblea generale per procedere all'elezione del Consiglio dell'Ordine.

La commemorazione di L. V. Bertarelli in Sala Dante

Come fu annunciato ieri, la commemorazione dell'illustre patriotta e fondatore del turismo nazionale, il compianto L. V. Bertarelli, avrà luogo domani sera, venerdì, alle 20, in Sala Dante.

La commemorazione ha luogo sotto gli auspici del Consolato Generale del Touring Club Italiano, della Società Alpina delle Giulie e della Reale Commissione amministratrice delle RR. Grotte di Postumia.

Tutti i consoli del Touring e tutti i soci sono invitati a intervenire a questa suprema onoranza, che viene resa all'illustre scomparso. Sono state invitate tutte le autorità e le società sportive e culturali di Trieste. L'accesso alla sala è libero a tutti coloro che sentono venerazione e rispetto per l'uomo, che tanto ha fatto per la resurrezione del nostro carattere nazionale.

La Federazione Fascista di Trieste, in persona del suo commissario, on. Ricci, ha voluto gentilmente che la commemorazione si tenesse nella Sala Dante, e ciò appunto in riconoscimento dell'altissimo valore dell'uomo di fronte alla coscienza nazionale.

La Reale Commissione per Postumia interverrà alla commemorazione al completo e il suo illustre presidente, il gr. uff. ing. Luigi Dompè, premetterà alcune parole di adesione alla commemorazione ufficiale, che verrà fatta dal prof. Gradenigo, il quale riesumerà episodi notevolissimi della attività e della vita di L. V. Bertarelli in rapporto anche a queste terre.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo dott. Giorgio Fano terrà la prima conferenza su un tema di grande e perenne interesse: «Che cosa è la verità? Osservazioni sul significato spirituale della teoria della relatività.» Rileviamo che le due conferenze hanno avuto grande successo al Circolo filologico di Milano.

Domani poi, per accontentare i soci dovuti rimandare la prima volta, ci sarà la ripetizione della conferenza di Mario Nordio su «La Palestina mistica e pittoresca». Si terrà alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico (con proiezioni).

Un'importante riunione scientifica all'Associazione Medica. Venerdì 26 corr. alle 19 sarà tenuta l'importantissima adunanza scientifica dell'Associazione Medica nella quale saranno pertrattate e discusse le varie proposte della Commissione per la lotta contro il cancro. La presidenza fa perciò calda raccomandazione a tutti i medici di intervenire numerosi all'adunanza, data l'importanza degli argomenti che saranno svolti.

Conferenza al Comando della 58.a Legione S. Giusto. Questa sera, alle 20.30, nella sede del Comando, il capo dell'Ufficio stampa legionale, centurione dott. Biagio Colaianni, terrà una conferenza sul tema «L'Italia imperiale». Come da ordine già impartito, gli ufficiali sono comandati di intervenire alla conferenza.

Conferenza alla Società operaia triestina. Questa sera, alle 20.30, avrà luogo l'annunciata conferenza «Il sapone attraverso la storia» del dott. A. Politzer, nella sala maggiore dell'Operaia, via E. Tarabochia N. 3. Alla conferenza sono invitati a partecipare, numerosi come il solito, i soci, le socie e gli amici dell'Operaia.

Conferenze all'Unione Operaia Triestina. Con la prossima settimana si inizierà nella sala maggiore dell'Unione Operaia un ciclo di conferenze scientifiche con la cooperazione di diversi studiosi concittadini.

La mostra fotografica all'Alpina. L'esposizione di fotografie, collocata nelle sale della Società Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo N. 1, terzo, edificio del Teatro Verdi, ingresso dalla parte del molo Audace), ebbe in questi giorni numerosi visitatori. La mostra rimarrà aperta al pubblico ancora per qualche giorno. Ingresso libero.

Una recita della Compagnia «Imperia». La Compagnia drammatica d'arte nazionale «Imperia» organizza per sabato 27 corrente, nella sala massima dell'Istituto «Cesare Battisti», una serata di beneficenza. La compagnia rappresenterà «Un segreto» e «Uno degli onesti». Completeranno il programma alcuni scelti numeri d'arte varia, tra i quali figurano il noto e fine dicitore comico Fulvio, la soprano Winter, il fachiro Naisap e la generica De Grandis.

La scuola convitto per infermiere. Riceviamo: Signor Direttore. Nell'intervista pubblicata nel Suo pregiato giornale il giorno 13 febbraio p. p. sul funzionamento nel nostro Ospedale della Scuola-Convitto professionale per infermiere, rilevo una frase che gradirei chiarire, perchè essa non venga interpretata in modo non corrispondente al mio pensiero.

Per la detta scuola la scelta dei medici incaricati dell'insegnamento viene fatta in base a ragioni particolari di ordine interno e non certo secondo un criterio di capacità e di valore, poichè tutto il Corpo medico dell'Ospedale è tale da non richiedere selezione di sorta. Il direttore: dott. E. Gusina.

Le dichiarazioni di affittanza. In base al nuovo decreto prefettizio sulle pigioni fino a ieri al Commissariato di via Brunner furono dichiarati 679 locali d'affittare e notificati affittati con nuova stipulazione locali 895. La tabella pubblicata, come di consueto, dall'*Osservatore Triestino*, reca per i locali d'affittare, oltre la qualifica del locale, l'indirizzo e il nome del proprietario, anche il prezzo in corone della pigione anteguerra, il prezzo attuale in lire e la pretesa, rispettivamente la nuova pigione concordata.

La morte di Attilio Presel

Un altro grave lutto funesta la città: è morto iersera, dopo lungo soffrire, il cav. Attilio Presel, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà.

La vita di Attilio Presel segue una linea parallela con quella del suo minor fratello, Mario, la cui improvvisa immatura morte suscitò tre anni or sono così profondo rimpianto. Egli nascera a Trieste il 13 maggio 1876; era figlio di Francesco Presel, che fu uno dei fondatori della Ginnastica, uomo di corporatura erculea, che non permetteva di pensare alla spietata affezione cardiaca che lo avrebbe ucciso nel fior degli anni, allo stesso modo dei suoi due figliuoli. Erano questi ancora bambini quando perdettero il padre; e la madre, Giuseppina nata Baldini, donna di intelligenza, di senno e di energia veramente superiori, li educò in mirabile modo nelle ristrettezze economiche in cui si trovavano, vigilò i loro studi, li preparò alle carriere in cui dovevano entrambi toccare le più ambite vette.

Attilio Presel entrò alla Riunione Adriatica di Sicurtà nel 1894: e circa in quegli anni, i due fratelli, indivisibili fin dall'infanzia, iniziarono la loro attività inestimabile alla Società Ginnastica. Spiriti seri, ponderati, equilibratissimi, erano ancora molto giovani quando emersero tra i soci a segno da esser designati alle più alte cariche sociali: e per molti anni essi si avvicendarono nel Consiglio direttivo del poderoso sodalizio e furono le menti finanziarie di una gestione non facile. Giacchè la loro capacità finanziaria era ormai conosciuta al pari del loro maturo giudizio. Attilio Presel, alla Riunione Adriatica, percorreva rapidamente tutti i gradi della carriera e, lavoratore infaticabile, mente acuta, individuale, coltissima, s'accostava ai posti di massima responsabilità.

Una forza così segnalata non poteva mancare nel Consiglio cittadino. Il Partito liberale-nazionale lo portò candidato nelle elezioni del 1913: e tosto egli entrò nella Giunta, nella Commissione di finanza, nella Direzione di Pubblica Beneficenza, in tutti i consessi dell'organismo cittadino dov'era più assiduo e più grave il sacrificio e più profondo l'impegno. Bastarono quei pochi anni perchè Attilio Presel si formasse il nome di uno degli amministratori più capaci che mai fossero seduti nel vecchio Consiglio. Durante la guerra, la sua posizione eminente non lo fece rispettare più degli altri; fu richiamato dall'Austria e trattenuto a lungo nelle retrovie, spesso in uffici logoranti; appena nel 1918 gli fu concesso il ritorno a Trieste.

E fin dai primi anni della nuova vita cittadina, la sua intelligenza finanziaria ed organizzatrice si spiegò in modo da farlo riconoscere come una delle menti più autorevoli della città. La Riunione Adriatica, che a lui doveva la riorganizzazione totale della sua contabilità e la sistemazione della sezione amministrativa, lo mandò in missioni di grande momento a Roma, a Vienna, a Praga ed altrove, e due anni addietro, nominandolo vicedirettore generale della Compagnia, riconobbe le benemerenze altissime di così eccezionale fibra di lavoratore. I contatti che il Presel, modestissimo, aveva avuto durante le sue missioni coi circoli finanziari di tutta Italia, lo avevano a questi rivelato in tutto il suo valore: e quando fu formata la Banca Nazionale di Credito per la liquidazione della Banca di Sconto, egli fu chiamato nel Consiglio di amministrazione centrale. Senonchè, per riguardo alla sua vecchia madre, che egli temeva di lasciar troppo sola durante le sue lunghe e frequenti permanenze a Roma, egli rinunziò ben presto a questo incarico, che pure apriva i più larghi campi e dava le più degne soddisfazioni al suo spirito. E negli ultimi anni, già forse sentendosi scosso nella sua salute, e tacendone per la gran forza d'animo che era in lui, egli aveva smesso in gran parte le sue cariche pubbliche, continuando ad occuparsi indefessamente, oltrechè delle cose dell'Adriatica, soltanto dell'Istituto Comunale per abitazioni minime, al cui sviluppo dedicava tutti i suoi sforzi, considerandolo istituzione di somma necessità.

La vita di Attilio Presel era di una semplicità spartana. Vi sono pochi uomini che, pervenuti ai più alti gradi della scala sociale, abbiano saputo come lui conservare la modestia delle abitudini, l'austerità del tenor di vita, la fedeltà al proprio piccolo ambiente sociale. Tutte le ore che questo gran lavoratore non dedicava alla Riunione e agli uffici pubblici egli le occupava nell'educazione dei figliuoli lasciati da suo fratello, nel tener compagnia alla madre, nel ragionare con pochi amici al caffè. A lui si sottoponevano per consiglio le più svariate ed ardue questioni d'indole finanziaria ed amministrativa: ed egli, ponderato e lucido, le chiariva con sorprendente precisione.

I primi sintomi della gravissima malattia cardiaca che lo trasse a morte incominciarono a manifestarsi la scorsa primavera. Egli fu veduto da parecchi medici, fece periodi di cura in parecchi sanatori, ma infine il giudizio degli specialisti che lo visitarono a Vienna confermò le gravi inquietudini dei medici curanti della regione. Non si potè che continuare a mantenerlo in vita, a dargli un'illusione d'attività, ma anche questo per poco: da due mesi l'ipertrofia cardiaca si manifestava in forme travolgenti, e da un paio di settimane anche la splendida intelligenza veniva cedendo alla devastazione del male.

Grande, acutissimo lutto è in tutti i cittadini per la morte di quest'uomo probo, illibato, benefico, sempre pronto a servire la città; e profondo il comianto per quella vecchia madre che a ottantadue anni vede la fine del suo secondo figliuolo, per i giovanetti suoi nipoti che egli educava non solo con la sua cultura e col senso del dovere, ma col suo quotidiano esempio. A loro vada, come agli altri congiunti, come alla Riunione Adriatica, che perde uno dei suoi intelletti più luminosi, il nostro pensiero profondamente accorato.

I funerali avranno luogo domani a ore 15, partendo dalla casa in via Battisti N. 8.

Un omaggio al gr. uff. Pollich. Nell'occasione della recente nomina a grande ufficiale dell'amministratore delegato della Navigazione Libera Triestina, martedì sera una deputazione di ufficiali di macchina della Compagnia, accompagnata dall'ispettore tecnico, cav. Fantini, presentò al gr. uff. Ettore Pollich una pergamena accompagnandola con brevi parole d'augurio, alle quali il signor Pollich rispose ringraziando.

La pergamena, opera del prof. arch. Fernando Noulian, è un pregevole lavoro che fa onore al nostro concittadino: rappresenta un quadro marinaresco tratteggiato con finissima vivacità e reca la seguente dedica: «Al Gr. Uff. Ettore Pollich, che con abilità e saggezza creò e diresse la fiorente Navigazione Libera Triestina — nell'occasione dell'alta e meritata onorificenza — i suoi collaboratori, direttori e ufficiali di macchina plaudono devotamente».

Il maestro Guarnieri ai coristi del Verdi. Da Gardone il m.o Antonio Guarnieri ha inviato ai coristi della Società Claudio Monteverdi una bella fotografia con la seguente affettuosa dedica: «Alla Sezione corale triestina, ammirato per la valida disciplinata collaborazione datagli dal «Falstaff» al «Vascello Fantasma», dedica con affettuosa stima e cordialità, A. Guarnieri».

Disposizioni per i negozi lungo il percorso del corteo funebre. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti invita tutti i colleghi ad abbassare le saracinesche dei loro esercizi durante il passaggio e lungo il percorso dei funerali del venerando patriotta sen. Attilio Hortis.

Il comizio elettorale femminile nella sala Dante

Ieri sera nella sala Dante si riunirono numerose signore, convocate dal Comitato per la propaganda elettorale. Presero posto al tavolo della presidenza le signore Franca, Musner, Costantini e Lucchieri. La signora Musner, con toccanti parole commemorative, invitò l'assemblea al raccoglimento e a rivolgere un pensiero religioso per la morte del sen. Attilio Hortis, che tanto compianto ha suscitato nel popolo.

La signorina Costantini pronunciò quindi un efficace e chiaro discorso sul voto elettorale alle donne. Fece dapprima una relazione sull'attività svolta dal Comitato composto dalle signore che dirigono tre importanti enti, cioè del Fascio Femminile, della Sezione femminile della Società Operaia e del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane. Il Comitato ha inteso rivolgere l'attenzione sull'importanza del voto e sulle modalità inerenti all'esercizio del diritto elettorale alle donne. Secondo le disposizioni della legge 22 novembre 1925, sono inscritte nelle liste elttorali amministrative per l'anno corrente le donne che, avendo compiuto o compiendo non più tardi del 31 maggio 1926 il venticinquesimo anno d'età si trovino nelle condizioni previste per esercitare il diritto elettorale per le elezioni amministrative. Occorre avere per lo meno assolta la terza elementare, e entro l'8 marzo presentare domanda scritta di proprio pugno, dall'avente diritto, allegando il certificato scolastico. In mancanza dell'attestato, servirà una dichiarazione dei direttori delle tre istituzioni (Fascio Femminile, Società Operaia, Cons. Naz. delle Donne Italiane).

Con questa legge il Governo ha inteso mettere in efficenza le energie della donna italiana, e noi — disse l'oratrice — dobbiamo essere grate dal profondo del cuore a un legislatore dello stile di Benito Mussolini, perchè egli avvera le nostre speranze e i nostri desideri. Non si tratta del voto per il voto, ma del voto, in quanto consentirà alla donna di dire la sua parola in materia di legislazione morale e del costume. La donna italiana non pretenderà mai di intervenire nelle competizioni della grande politica, ma pur avendo il senso del limite essa non verrà meno ai nuovi compiti che le saranno affidati attraverso la partecipazione alla vita amministrativa del Paese.

La signorina Costantini fu vivamente applaudita.

La gestione dell'Istituto pensioni. E' in corso di pubblicazione un decreto che affida alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali la gestione dell'Istituto Pensioni di Trieste. Il Ministero e la Cassa Nazionale stanno per prendere i provvedimenti per l'esecuzione di questo decreto.

PLEBISCITO

Iº ELENCO:

Gener. Comm. Dr. S. Accardi:
«...prezioso Siero Casali...».

Comm. Dr. C. Adami:
Clinica Medica — Roma
«...straordinari risultati specialmente nelle malattie del ricambio, nervose e del sangue...».

Gener. Bar. L. Airoldi di Robbiate:
«...per quanto scettico per tutti i medicinali, sono rimasto entusiasta del Siero Casali...».

S. E. Ten. Gener. Conte A. Albricci:
Senatore del Regno
«...tutta la mia gratitudine al Siero Casali...».

Colonnello Cav. L. Alessandrini:
«...ottenuta perfetta guarigione con sorprendente celerità...».

Comm. Prof. Padre G. Alfani:
«...dal Siero Casali sentii grandissimo giovamento...».

C. Antona Traversi:
«...meraviglioso Siero Casali, di cui canto a tutti le lodi, che posso giudicare portentoso e prodigioso...».

Comm. O. Armentani:
Dirett. Cap. Div. Ministero Guerra
«...ho usato il Siero Casali per la cura di reumatismo muscolare ed articolare cronico con esito rapido e soddisfacentissimo...».

Dott. Comm. L. Badino:
Medico Provinciale Agg.
«...mio padre oggi si trova in condizioni talmente migliorate che ne è entusiasta come me...».

Dott. Prof. F. Baffoni-Luciani:
«...io stesso ne ho usufruito ritrandone effetti veramente sorprendenti...».

Dott. Cav. A. Balla:
R. Università — Torino
«...l'ho provato anche su me stesso e con risultati ottimi e quali migliori non si potrebbero desiderare».

Col. March. L. Balsamo-Crivelli:
«...risultati veramente sorprendenti...».

Comm. Avv. G. Barberis:
Direz. Generale Ministero Tesoro
«...mi ha guarito dopo tre anni di sofferenze, non alleviate dai tanti consulti avuti coi più alti luminari della Neurologia europea...».

Rag. Comm. C. Barovero:
1.o Segretario Ministero Finanze
«...l'ho trovato di sorprendente efficacia...».

Dr. Prof. Cav. L. Barrabini:
«...la mia riconoscenza pel preparato che giudico meraviglioso...».

On. Gener. R. Bencivenga:
Deputato al Parlamento
«...ho ottenuta la completa e rapida guarigione...».

SIERO CASALI

ARTERIO SCLEROSI - SINDROMI NERVOSE
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
POSTUMI DI FORME INFETTIVE

Gratis e Franco: Pubblicazione N. 37
«MILLE DOCUMENTI»

SOCIETA' PREPARATI CASALI
Via Lucrezio Caro N. 37 — ROMA (26)

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Il miglior purgante del mondo

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

MINUDOL

CALMA IN POCHI MINUTI

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

NUOVA CONFEZIONE

10 PURGHE

L. 2,50

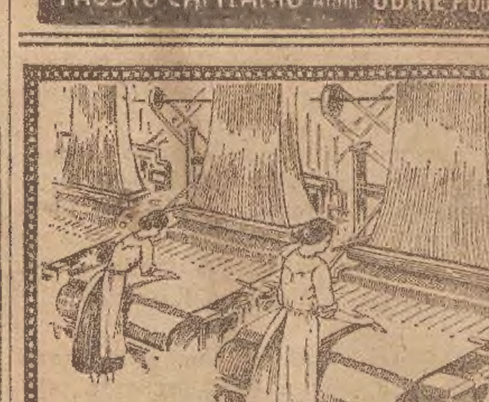
LATTOPURGIN
PURGANTE
DISINFETTANTE - GRADEVOLE - INDOLORO

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

TENIA (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„

GORIZIA Corso V. E. III 185 - Telefono 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico:
dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE & C.
MONZA
CATALOGO "GRATIS„ A RICHIESTA
BIANCHERIE CORREDI
FILIALE IN TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

TEATRO
OGGI
la bellissima
Gloria Swanson
nel dramma della modernità
Una donna impossibile
Il programma del successo!
EXCELSIOR

Dramma coniugale che si colora di tragedia

Una donna spara una revolverata contro il marito, in circostanze enigmatiche - V'è un mistero da chiarire

Fra la densa nebbia, iersera alle 22.30 a Servola: Il velo grigio, opaco, fumido calato quasi d'improvviso, appariva traforato qua e là da scialbi punti luminosi; i globi elettrici mandavan luci di lucerne rossastre e fumose; a pochi metri gli edifici con le loro sagome appena accennate sembravano ingoiati dalla densa massa di vapore plumbeo e le «silhouettes» dei rari passanti avevan l'apparenza di ombre cinesi dai contorni sfumati, imprecisi.

Un uomo e una donna procedevano, discutendo animatamente, con voci irose, tanto che finirono con l'altercare. L'origine del battibecco che avveniva presso il negozio di biciclette Brunelli, era dovuta a questioni d'interesse e, poichè il litigio s'inaspriva, la donna d'un tratto si allontanò concitata e l'uomo rimase in mezzo alla via un po' indeciso; poi tornò sui suoi passi e si avviò verso una trattoria.

Un colpo di rivoltella

Quell'uomo era Umberto Sanzin, di 43 anni, abitante a Servola n. 147 proprietario di una macelleria nella piazza Gabriele d'Annunzio di quella borgata.

La donna era sua moglie, Emilia, trentaquattrenne. Nello staccarsi da lui, irritatissima, dopo il diverbio ella aveva detto:

— Mi, no ghe ne posso più; son stufa de viver e vado a butarme in acqua.

— Va dove che te vol — aveva risposto lui, come se la cosa non lo interessasse affatto.

E, come dicemmo, s'erano divisi.

Però il Sanzin, mentre s'avviava verso la trattoria aveva udito d'un tratto, poco lontano, un rumore di passi. Si volse e vide con sorpresa sua moglie che tornava e si dirigeva verso la macelleria, di cui aveva le chiavi. Incuriosito fece qualche passo verso il negozio Brunelli e stette un po' a guardare. La donna aperta la macelleria, vi entrò; ne uscì poco dopo.

— D'improvviso — raccontò il Sanzin — udii un colpo di rivoltella e nel preciso istante caddi a terra. Un giovane che passava a poca distanza, corse verso di me, mi aiutò a rimettermi in piedi e mi accompagnò alla vicina farmacia....

I soccorsi al ferito

La comunicazione telefonica sul ferimento pervenne alla Guardia medica verso le 23. Il dottore di turno si recò sul posto con la autolettiga e visitato il Sanzin gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla fronte. Le condizioni del ferito non apparivano eccessivamente gravi; tuttavia, dopo le medicazioni d'urgenza egli fu trasportato all'ospedale, ove il medico di servizio all'astanteria, dott. Macchioro, riscontrò che la ferita presentava un foro d'entrata in corrispondenza alla regione parietale destra ed uno d'uscita alla regione frontale lesione guaribile salvo complicazioni in 4 settimane. Dopo le ulteriori medicazioni egli voleva far accogliere il Sanzin allo stabilimento, ma il macellaio non volle saperne. Disse che si sarebbe fatto curare dal medico di Servola dott. Franza e che qualora il suo stato fosse peggiorato non avrebbe mancato di entrare all'ospedale. Il dott. Macchioro, dopo avergli fatto firmare una dichiarazione analoga, per esimersi da ogni responsabilità, permise che il ferito fosse trasportato alla propria abitazione.

Un po' di mistero

Prima di allontanarsi il Sanzin fu interrogato dal delegato di p. s. d'ispezione all'Ospedale e gli fece il racconto da noi riferito più sopra. Affermò che a ferirlo era stata la moglie, ma non seppe spiegarsi come ella fosse venuta in possesso del revolver e assicurò che nella macelleria non c'erano armi. Aggiunge di non saper spiegarsi il motivo di un risentimento tanto profondo da parte della donna, che non aveva esitato un istante a spararglі contro e che se non lo aveva ucciso lo si doveva a un caso fortuito. Accennò bensì a questioni d'interesse che spesso inasprivano i rapporti fra lui e la moglie; lasciò comprendere che egli è un possidente agiato e possiede molto bestiame; parlò anche di motivi di gelosia da parte della donna, ma lo fece in forma così poco concreta, da non poter precisare ragioni specifiche atte a rendesi una ragione dell'accaduto. Certo in questo dramma coniugale a conclusione quasi tragica non si son dette tutte le ragioni psicologiche determinanti, anzitutto perchè quanto si sa è basato puramente sulla versione del Sanzin, che forse può aver avuta qualche ragione di sottacere certi dettagli; poi perchè il folle gesto della donna non trova giustificazione alcuna nei motivi che, secondo il Sanzin, lo avrebbero determinato.

I carabinieri di Servola, informati dell'accaduto hanno avviato rilievi e indagini, il cui risultato però non è ancora conosciuto. Si afferma che subito dopo aver sparato il colpo di rivoltella la donna si allontanò e che furono iniziate ricerche. Risulta ancora che il Sanzin, appena accompagnato in farmacia, consegnò al farmacista in custodia, la somma di 10.000 lire che aveva in saccoccia.

Certo in questo fatto vi deve essere un torbido retroscena, che forse potrà essere chiarito nei prossimi giorni.

Il gioco funesto di un ragazzino

La casa di via Pondares n. 4, risuonò ieri verso le 16, di acuti strilli e di grida di spavento, che suscitarono viva impressione tra gl'inquilini, i quali, usciti precipitosamente dalle loro abitazioni e scese le scale, s' fermarono nell'atrio dello stabile, dove una donna, tremante e pallida per l'emozione, teneva sulle braccia il corpo svenuto di un ragazzino di 8 anni: Ovidio Cerato. Il fanciullo, qualche momento prima aveva giocato sul pianerottolo del primo piano, dinanzi all'abitazione dei suoi genitori e arrampicatosi sul passamano si era sporto troppo oltre in modo da perdere l'equilibrio e precipitare nell'atrio sottostante, da una altezza di 4 metri. La donna, che lo portava tra le braccia aveva assistito alla scena impressionante ed era subito accorsa in suo aiuto.

Le grida e il rumore che ne seguì per l'accorrere di gente, fecero uscir dall'abitazione la nonna dell'Ovidio. La vecchietta, come seppe che al nipotino era accaduta una così grave disgrazia, per poco non isvenne e solo quando si accertò che il ragazzo non aveva riportato visibili ferite, si calmò alquanto. Ma premurosamente volle trasportarlo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al piccolo Cerato una diffusa dolorabilità all'addome ed ebbe anche il sospetto che avesse riportato delle lesioni interne. Per tale ragione, dopo avergli prestato i soccorsi d'urgenza, lo fece accogliere nel decimo reparto, sebbene le condizioni del fanciullo apparissero tali da farlo giudicare guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Gli agguati dell'auto

Un giovane falegname sfiorato

Uscito ieri a mezzogiorno dalla falegnameria Luis e Zuliani, in via Parini n. 7, il falegname Giuseppe Tenze, di 19 anni, da Santa Croce, abitante in via Petronio n. 1, si diresse per la via Madonnina, ma giuntovi a metà si accorse del sopraggiungere di un'automobile per cui, fatto un balzo da parte, cercò di non essere investito. Ma nonostante il rapido movimento fu urtato da uno dei parafanghi e gettato a terra.

Accorse il vigile urbano Oscar Grassini, appartenente al quarto settore. Fu preso nota del numero dell'auto — 74-1173 — e poi il Tenze, che appariva ferito, fu aiutato a rialzarsi e a salire nell'automobile 74-766 che passava di là, e che lo trasportò all'ospedale. Qui il sanitario di turno all'astanteria riscontrò che il giovane non aveva fortunatamente riportate ferite gravi: tutto si limitava a una lussazione al tallone sinistro. Avute le medicazioni del caso e giudicato guaribile in un paio di giorni, il Tenze fu in grado di rincasare.

Per l'epurazione dei bassifondi

L'autorità di p. s., procede nell'opera di estirpazione della mala pianta dei vagabondi, dei pregiudicati, di tutti i loschi individui che si annidano nei quartieri più malfamati. I pattuglioni notturni formati da agenti investigativi, da carabinieri e da militi della Milizia Nazionale, visitano di continuo i locali ove trovano più facilmente ricetto coloro che vivono ai margini della società; si fanno irruzioni nelle case di tolleranza, appostamenti nei vicoli più tetri e più tortuosi di Città vecchia, non si tralascia insomma nulla di quanto può portare all'epurazione dei bassifondi.

In una di queste razzie operata l'altra notte, furono arrestati parecchi individui sospetti, nonchè alcune donzelle che, appostate agli angoli delle vie molestavano i passanti. Fra coloro che sono stati passati alle carceri vi è anche certo Carlo Skerlovai, di Francesco, contravventore all'ammonizione speciale.

— Giuseppe Borrutto, abitante all'alloggio di via Pondares, fu tratto in arresto ieri l'altro dagli agenti del Commissariato di via della Sanità perchè accusato di minaccie a mano armata, dal signor Carlo Marchetti, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 21.

La scuderia visitata dai ladri

Ladri ignoti riuscirono a penetrare, ieri l'altro nel pomeriggio, servendosi di chiavi false, nella scuderia di Alberto Della Torre, in via Chiozza n. 73. Frugarono un po' nel locale e si impossessarono di un paio di redini, un fornimento per cavallo, e di due coperte incerate: un valore complessivo di circa 500 lire.

Il furto fu scoperto più tardi dal danneggiato e denunciato al Commissariato di via Guido Brunner.

La sottoscrizione per il monumento

a Cesare Battisti

Ieri sono pervenute alla nostra Amministrazione le seguenti ulteriori elargizioni per il monumento a Cesare Battisti a Bolzano:

Partito Nazionale Fascista (Sezione di Zaule): raccolte fra gli aderenti a questa Sezione a mezzo del segretario politico, signor Giordano Tellini: rag. Sedino Luigi, Tellini Giordano, Cantoni Ruggero, Eisenzapf Adolfo, Stadler Fabio, Toffoletti Gastone, Pippan Enrico, Secchi Andrea, ing. Bergonzi Emilio, Binetti Feliciano, Francese Abramo, Sadnicher Giuseppe, Strauss Umberto, Blasutto Mario, Zerial Mirco, Volonterio Rosa, Blasutto Maria, Suraci Domenico, Suraci Antonio, Micopulo Teodoro, Milanese Mario, Colizza Guglielmo, Sellitri Vincenzo, Casalboni Luigi, Bergamo Venanzio, Maffezzoni Luigi a lire 5 ciascuno. Totale lire 130.

Raccolte dal sig. Giuseppe Zotti sul piroscafo «Remo»: Zotti Giuseppe, Pierotich de Tolentis, Bertotti Silvio, Iacopich Giacomo, Innocenti Ferruccio, Scarroni Gino, Droc Felice, Gregorin Severino, Mlatsch Giuseppe, Serritelli Giovanni, Venezia Giacomo, Olgyay Giovanni, Petrini Romeo, Krisch Federico, Slobez Carlo, Raolich Giorgio, Bartolini Rocco, Bartolini Tina, Fabricci Oreste, Guadagni Gualtiero, Corradini Amleto. Totale lire 105.

Ing. Ernesto Matricardi lire 10, dott. Antonio e Manlio Rocco 10, Tenente Vitaliano Cimino 5, Giuseppe Gerin 5, dott. Piero Gerin 5, Enrico Tagliaferro senior 5.

Totale	lire 275.—
Importo precedente .	» 32.598.20
Somma totale . . .	lire 32.873.20

Manipolo universitari della M. V. S. N. Tutti gli studenti del manipolo universitari sono comandati di trovarsi oggi alle 14 in caserma (Via della Ferriera 12) in divisa. Non saranno ammesse che assenze per casi di forza maggiore.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera alle 20.45, in turno A, terza rappresentazione dell'attraente «Vascello Fantasma» di Riccardo Wagner. Dirigerà il m. Paolantonio.

"La bella incognita,, di Strauss al Politeama

Iersera venne rappresentata la nuova operetta di Oscar Strauss: «La bella incognita», alla presenza di un pubblico foltissimo che accolse con un applauso dopo il primo atto e con silenzio e zittii il secondo e il terzo, che ebbero invece qualche applauso agli artisti, a scena aperta.

La musica di Oscar Strauss è superiore al soggetto della favola che svolge le vicende sentimentali di un tenentino squattrinato, il quale sta per avventurarsi in America in cerca di fortuna, ma viene opportunamente fermato da una lettera anonima scritta dalla bella incognita, ricca e innamorata, che lo vuole sposare. Dopo una serie non complicata nè divertente di vicende, il tenente ritrova ad una festa da ballo la bella incognita. Manca al libretto l'elemento comico che si alterni alla sovrabbondanza di scene patetiche, composte coi soliti ingredienti in uso nell'operetta. Il dialogo parve di una puerile e vuota banalità, e le poche battute comiche non poterono avere risalto, per quanto l'ottimo Trucchi cercasse di renderle esilaranti. L'esecuzione, buona e disinvolta, non salvò lo spettacolo, ma valse a mettere in evidenza le qualità della signora Osella, della signora Zanoncelli, del Campanini, del Trucchi, del Cappelli, dell'Osella e del maestro Delvecchio, che diresse l'orchestra con gusto e agilità.

Stasera si ritorna alla «Contessa Maritza» di Kálmann, e domani prima di «Frasquita», di Lehar.

Filodrammatico. Domani debutterà, tra la più viva attesa, la grande compagnia di riviste Sanfiorenzo Calandrino, una delle maggiori d'Italia. Intorno alla «soubrette» figura uno stuolo di elegantissime cantanti, ballerine e macchiettisti. Si annuncia un repertorio ricco di novità, fresco, scintillante di spirito.

La recita dei filodrammatici della Goliardica al Filodrammatico. Come annunciato, oggi al Filodrammatico, alle 20.45, la valente Sezione drammatica dell'Associazione Goliardica Triestina rappresenterà la ben nota commedia di Paul Gavault «La piccola cioccolataia». I posti ancora disponibili si possono ritirare al bigoncio del teatro oggi dalle 11 alle 13 e alla sera prima dello spettacolo.

Il concerto Bronislaw Gimpel al Circolo Artistico

Bronislaw Gimpel: nome esotico, fino a ieri ignoto, o quasi. Oggi però già conosciuto e pronunciato con ammirazione, domani forse già celebre. Si tratta — informiamo chi non assistette al concerto — d'un fanciullo polacco quattordicenne che suona il violino. E lo suona molto bene, tanto bene, come forse nessuno dei milioni di suoi coetanei sparsi per il globo. Sapevamo che a Vienna gli era arriso il trionfo. Ora il piccolo, simpatico Bronislaw può vantare un trionfo italiano. Il primo e certamente non l'ultimo.

Il Gimpel ha sorpreso, ha sbalordito. Non staremo oggi ad esaminare le sue interpretazioni al lume della critica assoluta. Sarebbe fuori di posto. La maturità interpretativa non può essere raggiunta che dal travaglio spirituale e forse anche fisiologico, derivante dall'età. Oggidì constatiamo il fenomeno e ci compiacciamo di poterlo segnalare. Il Gimpel possiede un'anima di musicista piena di impeti interiori e fiammeggiante d'aspirazioni ideali. E questa palpitante anima giovanetta si trasfonde allo strumento e ne spreme respiri caldamente canori, or distendentesi con sospirosa languidezza, or ricercanti ritmi incalzanti e precipitosi. Il Gimpel dunque non è nè un pappagallo, nè una macchinetta. E' notevole quest'apparizione soprattutto per la sua profonda istintiva musicalità.

La tecnica è mirabile. La mano sinistra affronta e risolve con baldanzosa sicurezza le figurazioni più intricate e pericolose; l'archetto s'attacca tenace alla corda nei suoni sostenuti, mentre piroetta da acrobata durante la ridda più azzardata. Provvisto di tale corredo virtuosistico non fu difficile per il Gimpel sostenere le fatiche di un poderoso programma. Tartini (Sonata in sol), Wienawski (Concerto in re e Fantasia sul «Faust»), Tschaikowsky e Kreisler passarono in rivista agli ordini dell'ometto, grande violinista. E da ultimo Paganini — nume protettore dei virtuosi internazionali — gettò la girandola abbagliante dei picchettati, degli armonici doppi, delle ottave, delle decime e di tutti gli ingredienti funambuleschi che impazzano attraverso i famosissimi «Palpiti».

Il successo è stato entusiastico, grandioso. Bronislaw Gimpel — che suonava con uno stupendo violino messogli a disposizione per tutta la «tournée» dal liutaio triestino Ferruccio Zanier — fu fatto segno da parte del pubblico del Circolo a teste straordinarie. Dopo ogni brano si applaudì entusiasticamente. Alla fine il successo prese le proporzioni del trionfo, con la piacevole conseguenza — per chi ascoltava — di ampliare il programma. E vennero ancora Vienawski, Chaminade e Sarasate con le loro musiche scapigliate ed elettrizzanti.

L. L.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il dott. G. Fano terrà una conferenza sul «Significato della teoria della relatività»: Che cos'è la verità? Domani alle 20.45 nella Sala Massima Mario Nordio ripeterà, illustrandola con proiezioni, la conferenza sulla Palestina. Domani alle 20 in via Foscolo 15 il prof. M. Zamperlo farà lezione sul Corpo animale.

Associazione Studenti Medi Fascisti. D'ordine della Segreteria politica, si rende noto che non si rilasciano più tessere fino all'elezione del nuovo direttorio.

Piccole Italiane. Il doposcuola di oggi è sospeso per i funerali del sen. Attilio Hortis. Tutte le iscritte sono invitate a presentarsi venerdì alle 18 nella Segreteria del Fascio femminile per la visita medica, sospesa martedì causa improvviso impedimento da parte del medico.

Circolo Esperantista. I soci sono invitati a trovarsi questa sera alle 20 in sede (via Battisti 10, I piano) per il congresso generale ordinario.

Esercito della Salvezza. Oggi, giovedì, alle ore 20.15, avrà luogo in via dei Gelsi 5, l'adunanza commemorativa della defunta compagna Maria Bruni.

Ricreatorio della Lega Pittori. Questa sera sono convocati d'urgenza i capigruppo per le 20.

Associazione Goliardica Triestina. I calcisti si radunano oggi alle 13 nel campo della Società Ginnastica per allenamenti.

Gruppo Sportivo del Porto. Per domenica 28 è progettata una gita verso Erpelle-Cosina. Ritrovo alle 7 in piazza dei Foraggi. Pranzo dal sacco.

Circolo fra impiegati privati. La Sezione escursionista indice per domenica una gita sociale alla volta di S. Servolo d'Artuise. Iscrizioni obbligatorie fino venerdì sera in Segreteria. Programma dettagliato in sede. La Sezione calcio è concovata in sede sabato alle 19.30.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la Sezione escursionisti si recherà sul monte Lanaro, dove s'incontrerà con il Gruppo marciatori. Partenza alle 6 dagli ex Portici di Chiozza.

C. S. Cittavecchia. I calciati delle squadre riserve sono pregati di trovarsi in sede questa sera alle 20.30.

Ponzianini Erranti. Oggi alle 20 lezione di coro. Nel pomeriggio la squadra di foot-ball si allena a S. Sabba. Si avvertono le società consorelle che la posta e i telegrammi si ricevono presso il signor Franco Ettore, via Gelsi 13.

Società Pro Arte e Sport. La Sezione escursionisti indice per domenica una gita alla volta di Erpelle-Cosina; ritrovo alle 7 in piazza dei Foraggi. Pranzo dal sacco. Inscrizioni seralmente in sede.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 17 in via Ruggero Manna N. 14.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera, alle 20.30, seduta della Direzione, in sede.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 20.30 è convocata la Direzione. Domani alle 20 la Sezione mandolinistica.

S. C. «Arrigo Boito». Sono invitati per questa sera alle ore 20, tutti i soci per la seduta ordinaria.

Club Escursionista Liberi. Oggi alle 21 tutti i soci sono convocati in sede per importanti comunicazioni.

Studenti Nautici. Oggi, giovedì, avrà luogo, nella sala «Tina di Lorenzo» il solito trattenimento di danza, dalle 17 alle 20.

«Club dei Tredici». Oggi, come al solito, si terrà dalle 21 in poi in sala Tina di Lorenzo, festino di danza. I soci che non avessero ancora ricevuta la tessera, sono pregati di farne richiesta alla Segreteria.

A. E. Tonai. Per questa sera i soci sono convocati in Sede.

Oriental-Club. Il Consiglio direttivo è convocato per questa sera in sede sociale alle ore 20.30. Il Comitato feste è convocato alla stessa ora onde dar relazione in merito al trattenimento danzante.

CEROTTO

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

BERTELLI

3 GIORNATE

GIOVEDÌ 25, VENERDÌ 26, SABATO 27 FEBBRAIO

SCAMPOLI

DI

SETERIE-LANERIE-COTONERIE

A

PREZZI RIDOTISSIMI

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

Contro l'influenza!

Disinfettate gli ambienti col PINO ALPESTRE

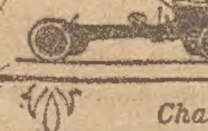
In tutte le farmacie

SCIATICA

Dottor G. FAIONI

UDINE Via Lovaria UDINE

UN CAMIONCINO NON HA IL DIRITTO DI RIMANERE INOPEROSO



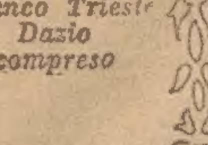
Chassis una tonnellata Lire 18.000 Franco Trieste Dazio compreso

La «panne» durante una gita di piacere è sempre una sgradevolissima noia; ma la «panne» durante un viaggio di carattere commerciale — trasporto o consegna di merci — costituisce una grave perdita. Ecco perchè un camioncino non ha il diritto di rimanere inoperoso.

Il camioncino deve quindi essere costruito con acciaio di prima qualità, possedere organi meccanici perfetti, offrire un rendimento sempre eguale, in una parola fornire al più basso prezzo un servizio regolare ed efficace per caricare quanto meno possibile le spese generali.

Chiunque crede inconciliabili i termini «buon mercato» e «buona qualità», non ha certo pensato al camioncino Ford da una tonnellata ed ignora che fra tutti quelli che prestano servizio nel mondo intero, vi sono più camioncini Ford che camioncini di tutte le altre marche prese assieme.

Chassis da una tonnellata con avviamento elettrico lire 19.100; con avviamento a mano lire 18.000. Franco Trieste, dazio compreso. 6 tipi di carrozzerie originali pronte per l'immediata consegna.



Piattaforma con pareti smontabili Lire 22.700 Franco Trieste Dazio compreso

Ford

Ford Motor Company d'Italia S. A. - Trieste

Visitate oggi stesso uno dei 250 agenti e subagenti Ford d'Italia

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 corrente: «Belvedere» S. Vincente de Cabo Verde; «Colombo» Terceira Radio; «Esperia» Alessandria Radio, Fiume; «Esquilino» Massaua Radio; «Giulio Cesare» Olinda Pernambuco; «Pincio» Olinda Pernambuco; «Sofia» Cerrito; «Tommaso di Savoia» Cadice Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 25 per il 26 febbraio

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 519; carbonai: 285; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 165; giov. cop. in II: 168; mozzi cop.: 115; fuochisti: 547; carbonai: 348; mozzi macchina: 87.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 58; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 103; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 102; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 24: 1551; imbarcati o cancellati: 40; totale inscritti al 25: 1511.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Barletta», naz., da Venezia, con 2 pass. e 16 tonn. merci; «Otranto», naz., da Alessandria, con 28 pass. e 358 tonn. merci; «Beograd», jugoslavo, da Patrasso, con 119 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Diamant», jugosl., per Cospoli; «Guido Brunner», naz., per Monfalcone; «Molfetta», naz., per Venezia; «Columbia», naz., per New York; «Otranto», naz., per Venezia; «Praga», naz., per Costantinopoli; «Split», jugosl., per Metcovich; «Herzegovina», jugosl., per Salonicco.

Varietà e Cinema

«Una donna impossibile» con Gloria Swanson al Teatro Excelsior. Stasera una novità con Gloria Swanson: basta l'annuncio per rilevare l'importanza della première. Ogni interpretazione di Gloria Swanson è infatti un gioiello d'arte, di eleganza e d'intelligenza. Anche in questa originale «Donna impossibile» ella avrà il successo che mai l'abbandona. Debutterà domani uno dei comici più divertenti del teatro di varietà italiano: Libero Costa, godibilissimo imitatore di Harold Lloyd, di Charlot e di Ridolini.

«Il fratello d'armi» al Nazionale. La magnifica nuova interpretazione di Riccardo Bartelemess, il famoso protagonista di «Agonia sui ghiacci» e di «Scialle lucente», è riuscita a conquistare quanti hanno affollato nelle rappresentazioni di ieri la bella sala del Nazionale, per la vibrante passionalità degli episodi e per l'alto spirito di umanità che li guida. «Il fratello d'armi» riuscirà quindi a richiamare anche nella giornata di oggi il pubblico delle grandi occasioni.

Nella varietà hanno ottenuto uno strepitoso successo i danzatori lillipuziani «Gemona», nelle loro originali simpaticissime creazioni, e caldi applausi ha riscosso il bravo tenore Cardelli.

Per sabato 27 è annunciata la première del più grande fra i colossi della moderna cinematografia: «Un mondo perduto».

Tom Mix e la sua folle cavalcata al Teatro Fenice. Tom Mix continua ad affollare di suoi ammiratori il Teatro Fenice. La sua magistrale interpretazione di «Dick Turpin» il bandito gentiluomo, presentata con tanto sfarzo, è uno spettacolo dei più divertenti e avvince l'attenzione dello spettatore sino alla fine, facendogli assistere a un avvincente romanzo d'amore e a quadri di grande emozione e di vera bellezza. Nella varietà continua il successo del bravo tiratore Geony e degli acrobati sul trapezio Flagoris.

Eden. Continua il successo della film «Nel paese della paura», protagonisti Linda Pini e Lido Manetti. Nella varietà la piccola Margherita e tutti gli altri sono calorosamente applauditi. Oggi ultimo giorno della bella film. Domani serata d'onore e d'addio del «Duo Romanelli» e della bambina Margherita che promette una nuova canzone.

Oggi per l'ultimissimo giorno ancora «Un'ora di follia!» all'«Italia», domani: «Onestà vittoriosa!» Ancora oggi «Un'ora di follia!», per l'insuperabile arte di Alma Rubens e Giorgio O' Brien...

Domani: «Onestà vittoriosa» con protagonista Norma Talmadge.

Da domenica l'attesissimo capolavoro «Scandalo» che meraviglioso per l'interpretazione di Gloria Swanson!

Cinema Garibaldi. Oggi première della grande film «La suora bianca». E' certamente più che giustificata l'impazienza del pubblico per questa film che giunge fra noi preceduta da una fama grandiosa creatale da una serie di trionfi fino a ora mai verificatisi. A Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma i primari locali si disputarono a biglietti da mille la precedenza per rappresentare questo capolavoro, e tutti i pubblici e la critica stessa, rimasero sbalorditi di questo poderoso eppur soave romanzo, così pieno di poesia, ove gli attori lottano e soffrono, comunicando le loro ansie agli spettatori. Marion Crawford l'illustre scrittore americano innamoratissimo del paese nostro, scrisse questo romanzo per noi, creando l'azione a Napoli, e scegliendo lui stesso gli interpreti affidando le parti ad artisti italiani e americani di indiscusso valore, in modo che è risultato un assieme omogeneo e perfetto. Oggi la prima rappresentazione s'inizia alle 15, ultima alle 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere.

Cine Edison. Commoventissima e interessante la trama della bellissima commedia drammatica: «Madga» ovvero «Il piccolo gatto selvatico». Molto ammirata la simpatica protagonista Alice Calhoum nella parte della piccola figlia della strada che dopo mille peripezie diventa una compita signorina. Questo lavoro, che merita esser veduto, si replica soltanto oggi perchè domani va sullo schermo l'ultimo colosso della cinematografia nazionale «La cavalcata ardente» di Carmine Gallone, il drammaticissimo episodio della Epopea Garibaldina interpretato da Soava Gallone.

Maria Jacobini ancora al Novo Cine. Un completo successo ottenne la magnifica commedia: «Una moglie e... due mariti» con Maria Jacobini e Harry Liedtke anche alle rappresentazioni di ieri sera. Oggi altre repliche dalle 15. Prossimamente: «I mannequins della 5.a strada», L'ultima novità Universal.

«La donna di tutti» con Maria Corda al Cine Savoia continua nel suo strepitoso e irraggiungibile successo. Ammiratissime le lussuose toilette e la bella trama del dramma. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. Primi posti lire 1.50, secondi posti lire 1.—.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «Il Vascello fantasma».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Contessa Maritza».
Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film «Una donna impossibile» con Gloria Swanson.
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il fratello d'armi».
Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Dick Turpin», protagonista Tom Mix.
Eden. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Nel paese della paura» con Linda Pini.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.15: «Un'ora di follia» con Giorgio O'Brien.
Cine Edison. Dalle 15: «Magda» ovvero «Il piccolo gatto selvatico».
Novo Cine. Dalle 15: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «La suora bianca» passionale romanzo d'amore.
Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15: «Colibrì» con Ossy Oswalda.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15.30: «A marechiaro», dramma passionale con Genariello.
Teatro del Popolo. (Via del Rivo 23). Dalle 16: «Terra Vergine», con R. Novarro e A. Terry.
Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Voglio tradire mio marito», con L. Quaranta e L. Serventi.

CORRISPONDENZA APERTA

Sportman - Pirano. La partita U. S. Triestina-Gloria è stata data vinta a quest'ultima. Il polacco Sloneschi giuoca tutt'ora con l'Edera. — *Salambò.* Se volete fare conoscenza con Salambò, e anche in modo piacevole, leggete il vecchio e famoso romanzo di Flaubert. — *Ex profuga.* Un ricorso è possibile indubbiamente; per consigliarvi un'azione più precisa occorrono elementi che non si rilevano dalle vostre indicazioni. — *Rosina 20.* 1) Voi credete evidentemente che il matrimonio civile sia qualche cosa di meno del matrimonio religioso; forse potete aver ragione, però davanti alle leggi degli uomini ha valore solo quello civile. 2) Un nuovo matrimonio dopo ottenuta la separazione legale? Non è possibile; ci vuole il divorzio. — *Alma.* Non si possono precisare date di congedo di determinate categorie di militari sebbene si conosca la durata della loro ferma. — *Gotama.* Giovanni Papini ha molti indirizzi: alla Università cattolica di Milano; presso la casa editrice Attilio Vallecchi a Firenze.

BORSA DI TRIESTE

23-24 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.—	70.—	Lussino	420	420
Cons. 6%	91.40	91.40	Martin.	200	202
Obbl. Ven.	68.72	68.80	Medit.	308	312
B. Tes. set	96.50	96.50	Merid.	606	608
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	148	148
Bankitalia	1700	1720	Premuda	598	596
Comit	1315	1322	Tram	180	180
B. C. T.	667	667	Tripcovich	305	306
Credito	900	902	Ampelea	390	390
B. N. Cred.	552	552	Cant. nav.	163	176
B Roma	116	117	Cem. Dal.	710	711
Cred. Pop.	295	292	Isonzo	160	160
Zivno	279	278	Spalato	371	373
Generali	5390	5460	Kerka	330	330
Ass. It.	1800	1815	Sicmat	263	263
Infortuni	3780	3800	S. T. El.-C	108	106
Riun. A	2880	2830	Gas Roma	875	830
Riun. B	2800	2885	Ilva	255	258
Adria	231	232	Jutificio	480	480
Cosulich	242	249	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	255	248	Pastificio	295	295
Gerol.	605	604	Pilatura	440	440
Libera T.	434	441	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	260	258	Terni	475	478
Lloyd T.	1004	1004			

Il mercato favorevolmente influenzato da numerosi acquisti si è presentato oggi notevolmente migliore dei giorni precedenti. I prezzi dei titoli in generale sono migliori. Ben tenute oggi le Cosulich e le Libera. Cambi invariati, solamente Parigi migliore.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112.75 a 113.25; Francia da 90.50 a 91; Londra da 121 a 121.10; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 353; Svizzera da 478 a 480; Atene da 35 a 36; Berlino da 589 a 594; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.50 a 73.85; Ungheria da 0.0347 a 0.0351; Vienna da 350 a 355; Zagabria da 43.70 a 43.90.

VALUTE: scellini da 346 a 352; dinari da 43.23 a 43.75; dollari da 24.70 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 95 a 98; lire sterline da 120.75 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro del 23-2-26 L. 479.89.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI		Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo	1926	—	—	—	—	1013	1015	998
Maggio	1926	—	—	973	974	982	980	977
Luglio	1926	—	—	939	935	943	939	941
Settembre	1926	—	883	890	887	894	839	852
Dicembre	1926	—	873	865	870	873	872	869

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 95.—, lettera 98.25; luglio 1926, denaro 95.25, lettera 95.75; settembre 1926, denaro 93.75, lettera 94.—; dicembre 1926, denaro 92.50, lettera 92.75. Borsa irregolare.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.45; 3.50 percento netto (1902) 63.50; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.85; Obbligazioni Venezie 68.925.

CAMBI: Francia 90.85; Svizzera 478.98; Londra 120.833; Olanda 997; Spagna 351.14; Belgio 113.22; Berlino 592.20; Vienna 350; Praga 73.87; Romania 10.60; Argentina oro 23.076; Argentina carta 10.15; New-York 24.869; Canadà 24.787; Oro 479.85; Belgrado 44.10; Russia 127.925.

Borsa di Milano. Continuano le buone disposizioni di ieri con scambi discretamente attivi. Le quotazioni di quasi tutti i titoli migliorano ancora di qualche lira. Si chiude molto sostenuti. Nel mercato dei cambi, assai più teso il franco francese; quasi invariate le divise più ricche.

Rendita 71.20; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1320; Credito It. 907; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterranee 314; Meridionali 610; Rubattino 585; Libera Triestina 458; Cosulich 255; Snia 374; Terni 485; Miani e Silvestri 151; Breda 342; Montecatini 242; Metallurgica It. 144; Reggiane 5; Fiat 492; Isotta 5.35; Ilva 258; Elba 54; Linificio Naz. 594; Lanificio Rossi 4335; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonif. Veneziano 365; Cotonif. Meridionale 119; Cotonif. Turati 889; Tessuti De Angeli 1925; La Soie de Chatillon 276; Rossari Varzi 1050; Tosi 436; Bernasconi 209; Pirelli 946; Industrie Zuccheri 500; Raffineria Lig. Lomb. 502; Distillerie It. 125; Riseria It. 193; Eridania 655; Gulinelli 139; Edison 641; Adriatica di Elettricità 202; Elettrica Bresciana 221; Marconi 136; Vizzola 1260; Conti 435; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 285; Esercizi Elettrici 36; Esportaz. Italo Am. 680; Costruzioni Venete 213; Beni stabili 664; Grandi Alberghi 182; Fondi Rustici 361; Cementi Spalato 383; Cascami Seta 1398; Banca Naz. di Cred. 555.

CAMBI: Francia 91.05; Svizzera 479.10; Londra 121.075; New-York 24.85 7/8; Berlino 592.7/8; Vienna 350.3/8; Bucarest 10.80; Belgio 113.30; Spagna 351; Praga 73.75; Budapest 348.

Borsa di Genova. Altra buona giornata, in cui si consolidano i prezzi, mentre qualche gruppo acquista terreno. In ottimo contegno gli zuccheri e i molitori. Ricercati i titoli di navigazione. Calmi gli elettrici con qualche buona compera.

Rendita 71; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1319; Credito It. 906; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Meridionali 615; Mediterranee 314.50; Libera Triestina 448; Cosulich 258; Ilva 258; Montecatini 243; Terni 484; Cementi Spalato 381; Banca Naz. di Credito 551.

Borsa di Roma. Mercato animato e fermo su tutti i titoli, che ripiega un poco in chiusura per qualche realizzo di beneficio. Ricercati tutti i titoli di navigazione, specialmente le Rubattino e i titoli di società saccarifere. Cambi più tesi.

Rendita 70.50; Consolidato 91.80; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1318; Credito It. 905; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 541; Meridionali 609; Cosulich 251; Libera Triestina 452; Terni 482; Ilva 258; Montecatini 242; Gas 885; Pilatura Riso 448; Cementi Spalato 379; Isonzo 164; Fondiaria Vita 1300; B. Naz. di Credito 554.

Borsa di Torino. Le buone disposizioni di ieri sono oggi continuate, e il mercato chiude a prezzi leggermente superiori, con scarse oscillazioni. Più teso il franco di un punto e mezzo; calme invece le altre valute.

Rendita 70.75; Consolidato 91.70; Banca d'Italia 1718; Commerciale It. 1317.50; Credito It. 902.50; Cosulich 249.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 24: corso medio 68.925; singole: Trieste 68.80; Milano 68.85; Roma 69.60.

Borse di Ginevra. CAMBI, 24 febbraio: Italia 20.875; Berlino 123.70; Vienna 73.20; Londra 25.26.75; Parigi 18.92 1/2; New-York 5.19 9/16; Bulgaria 3.76 1/4; Praga 15.38 3/4; Belgrado 9.13 3/4.

Borsa di Parigi. Chiusura, 24 febbraio: Londra 132.88; New-York 27.275; Belgio 123.90; Spagna 386.50; Italia 110; Svizzera 527; Danimarca 709.25; Olanda 1094.75; Svezia 732; Praga 81; Romania 11.40.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 6.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14 · Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 16.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

UNA SCOPERTA PER IL COLORITO

1.000.000 di belle signore e di giovanette si serviranno di essa quest'anno

Ogni signora, cui stia a cuore la propria bellezza, ha un debito di duratura riconoscenza verso il Dottor Grosmand, il grande specialista parigino del colorito, per la sua scoperta: l'arte di mettere della spuma di crema nella cipria. La spuma di crema fa rimanere aderente la cipria sulla pelle, ad onta del calore, del vento o del tempo umido, ed elimina di conseguenza i nasi untuosi e risparmia la noia di doversi incipriare la faccia tutta la giornata. Impedisce pure alla cipria di assorbire l'umidità naturale della pelle, di disseccarla e per tal modo, di produrre rughe, di rendere la pelle ruvida ed aggrinzita e cagionare imperfezioni del colorito. Essa protegge efficacemente l'epidermide contro il cattivo tempo, il sole e le lentiggini. Potete procurarvi della spuma di crema ed un polverizzatore speciale in qualsiasi buon negozio di forniture farmaceutiche, e mescolare la spuma di crema colla vostra cipria consueta, oppure potete procurarvi la cipria alla spuma di crema, mescolata scientificamente nelle proporzioni esatte, che si chiama Cipria Petalia, della casa Tokalon di Parigi. La Cipria Petalia, essendo aerificata, non contiene la più infinitesima particella dura e granulosa che possa penetrare nei pori della pelle e gonfiarvisi, generando in tal modo dei pori dilatati, dei puntini neri ed altre imperfezioni della pelle. Nella Cipria Petalia, la spuma di crema è mescolata in modo tale, che la cipria giunge ad imitare, nella misura del possibile, la bellezza e la freschezza di una pelle di bambino e fa sembrare più giovane la maggior parte delle signore. E' composta dei più puri e più costosi ingredienti che si possano trovare per abbellire l'epidermide e conferisce immediatamente al colorito un indescrivibile aspetto di bellezza e di giovinezza. Risultati soddisfacenti sono garantiti in ogni caso; ove ciò non avvenisse vi verrà rimborsato il prezzo d'acquisto. Chiedete la Cipria Petalia, cipria meravigliosa alla spuma di crema, aerificata, e, nel contempo, vero prodotto di bellezza per il colorito. In vendita in tutti i buoni negozi.

Gentilezza...
Poesia... amore...
Tutto rappresenta il capolavoro

"Un'ora di follia,,

con
Alma Rubens e Giorgio O' Brien
OGGI
si darà per l'ultimo giorno
al
Gran Cinema Italia
DOMANI:
Onestà vittoriosa
con **Norma Talmadge**

Cava Romana
di
NABRESINA
S. A. Industria Pietre e Marmi
TRIESTE
Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53

Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi

Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.

Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina

Preventivi e visita a richiesta

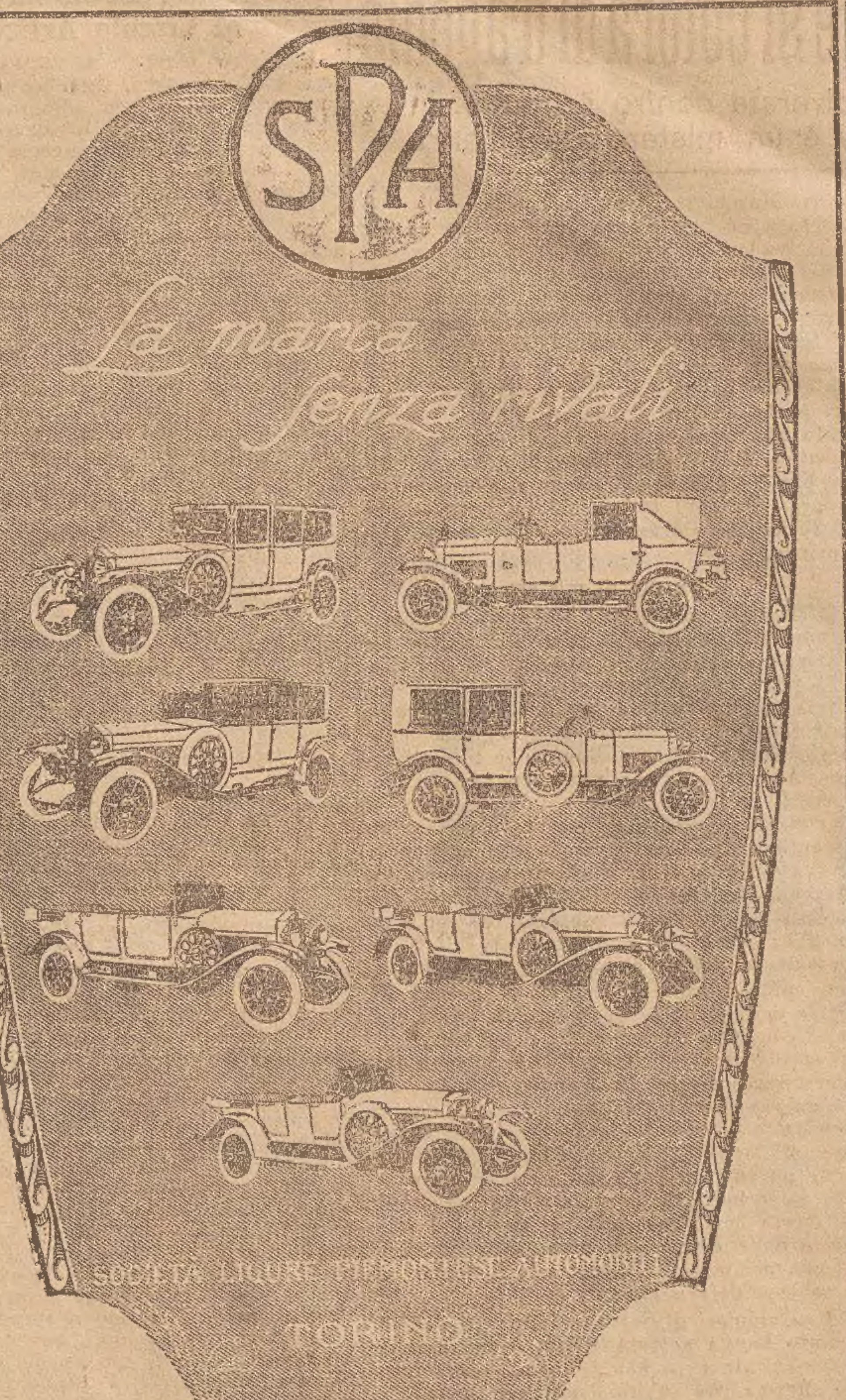
ECCO LA CAUSA DEL SUCCESSO:
Alla
Fiera internazionale di Vienna
mercato principale dell'Europa centrale offrono i loro prodotti, nella più ricca scelta ed ai minimi prezzi, 7000 espositori
VISITATE
la X^ma^ Fiera internazionale di Vienna
7 - 13 marzo 1926

Novità tecniche, Esposizione internazionale di automobili e motociclette, Esposizione di articoli da caccia

Basta un passaporto regolare e una tessera della Fiera per varcare la frontiera
SENZA ALCUN VISTO SUL PASSAPORTO

Riduzioni accordate dalle Ferrovie italiane, jugoslave e austriache, nonchè da varie Compagnie di Navigazione

Per informazioni e tessere rivolgetevi in Trieste a: Oesterr. Generalkonsulat, via Ghega 8; Ufficio Viaggi «Cristofidis» Piazza Libertà; Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2; Adriatica, S. A. di Spedizioni.



AGENZIA ESCLUSIVA per le Provincie di Trieste, Friuli, Istria e Carnaro e per la Jugoslavia
ANTONIO GRANDI - TRIESTE
VIA UDINE N. 6 - Tel. 42 - 68

I MIGLIORI APPARECCHI RICEVENTI
SUPERRADIOLA
SOCIETA' RADIO ITALIA - Via S. Nicolò 36 - Trieste

Milioni di giovinette clorotiche od anemiche furono curate col *Proton*, che sempre aumentò le forze, l'appetito, il benessere generale, e sovente aumentò pure il peso del corpo.

I - 86

DOMANI
Venerdì 26 Febbraio 1926

alle ore 17 (5 pom.), in Roma, nel cortile interno della Intendenza di Finanza, a via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per lire 475.000, a beneficio dell'Erigendo Ospedale Civile «Costanza Garibaldi», in Riofreddo (Roma).

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle ore **15**, e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle e Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

URONEFROS
ANTIURICO-ANTILITIACO-DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, citrato e citrati alcalini
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO. SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaturia, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore
Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Corso
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio
Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta L. VENTI
Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo

IL "GLOBO,,
PASTA E LIQUIDO
PULISCE E LUCIDA RAPIDAMENTE OGNI METALLO

IN VENDITA PRESSO I DROGHIERI E NEGOZI DI GENERI CASALINGHI
Il liquido GLOBO è INSUPERABILE per VETRI, SPECCHI ecc.
RIVENDITORI RIVOLGERSI A MAX FRANK Via G. Uberti 15 MILANO

REUMATISMI E GOTTA

dolori articolari, artritici, sciatiche, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, torcicollo, dolori di capo, dolori muscolari e nervosi, tutti i dolori o rigidità derivati dal cosidetto colpo d'aria guariscono rapidamente e radicalmente col Liquore Cachets Godina, antico e conosciuto rimedio antireumatico e antigottoso che trovasi in tutte le farmacie al prezzo di Lire 7

OGGI AL NAZIONALE

continuano le proiezioni del superbo capolavoro

Il fratello d'armi

Interprete: RICCARDO BARTELEMESS

E' imminente:

Un mondo perduto

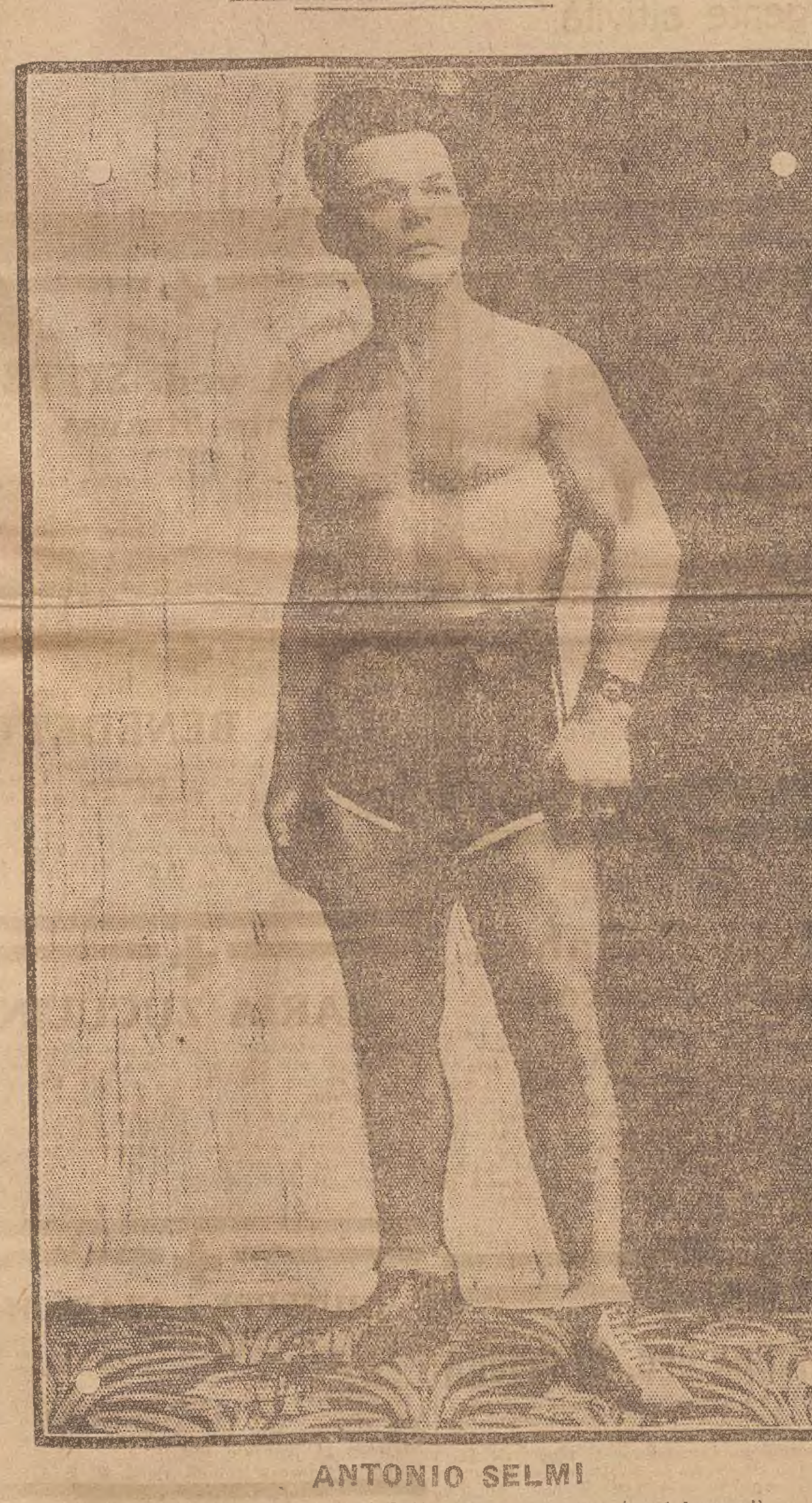
La film che darà il brivido dell'emozione!

E' con vero piacere che vi affermo di avere conseguito mediante la cura del «**TRIFOSFOL**» vantaggi immensi, tali da superare le mie più ottimistiche previsioni.

Il vostro grande ricostituente mi ha dato in breve energia generale vivissima, prontezza d'intuizione, assoluta padronanza delle mie forze.

A Voi quindi i miei più vivi ringraziamenti e la mia riconoscenza.

Antonio Selmi - Modena



ANTONIO SELMI

Campione italiano di lotta greco-romana (pesi leggeri)

La nevrastenia e tutti i disturbi che dipendono da esaurimento organico e cerebrale, comunque prodotto, non trovano oggi che una sola cura radicale e ben certa, nel

TRIFOSFOL

composto di preziosissimi elementi vitali atti a rigenerare perfettamente sangue, nervi, muscoli e cervello.

Il «**TRIFOSFOL**» trovasi in commercio tanto in flaconi che in fiale e viene distribuito in saggio ai signori medici.

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA

Gr. Uff. RAFFAELE TOSCHI & C.

Bally

LE CALZATURE RINOMATE PER QUALITA' ED ELEGANZA

M. Weiss

Corso V. E. III, 7-9

Le gioie del mangiar bene

La previdente natura ha voluto che l'alimentazione dello stomaco fosse un piacere e non un noioso bisogno. Essa ha creato l'appetito, ha dotato la lingua ed il palato della preziosa facoltà del gusto. Così le gioie della tavola sono particolarmente saporite. Però bisogna che le malattie non vengano a disturbare in nulla il meccanismo alimentare. Per fortuna, le molteplici affezioni dell'apparato digerente non resistono all'uso del

Carbone di Belloc

la cui efficacia in tutti i casi di perdita d'appetito, gastralgie, crampi ed affezioni nervose dello stomaco e degli intestini, digestioni difficili e conseguenti emicranie, acidità, pesantezza, dissenteria, enterite, colerina, come pure contro la costipazione più ribelle, gli ha valso l'onore dell'alta approvazione dell'Accademia di medicina. Preso in polvere o in pastiglie, assorbe i miasmi che si trovano nell'organismo e regolarizza per tal modo le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Dep. Gen.: **Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi**
In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: **2 via Giordano Bruno, Gerla (Milano)**

DRIOLI

Fornitore della Casa Reale

MARASCHINO DI ZARA

La più antica Fabbrica di Liquori d'Italia

Rappresentanza e deposito:
TRIESTE, via d'Annunzio 2
TELEFONO 8.55

C. FEGITZ

„MONTECATINI,,

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

Capitale Sociale L. 500.000.000.—
Versato L. 397.239.200.—

Sede in MILANO

Versamento decimi

Si ricorda agli interessati che nel termine dal 1.o al 6 marzo p. v. dovrà essere provveduto al versamento della seconda rata sulle azioni sottoscritte con liberazione rateata in occasione dell'aumento del capitale da L. 300.0000.000 a L. 500.000.000.

Detto versamento, comprensivo del 3.o e 4.o decimo del capitale e del sovraprezzo, ammonta a L. 60 per azione e dovrà essere eseguito alle stesse Banche presso le quali furono originariamente sottoscritte le azioni.

All'atto del versamento dovrà essere presentato il Buono Provvisorio rappresentativo delle azioni per essere conformemente annotato.

Non è concessa la facoltà di procedere alla totale liberazione delle azioni.

Nei confronti dei sottoscrittori che avessero a costituirsi in mora sarà applicato il dispositivo dell'art. 168 Cod. Comm.

Milano, li 22 febbraio 1926.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

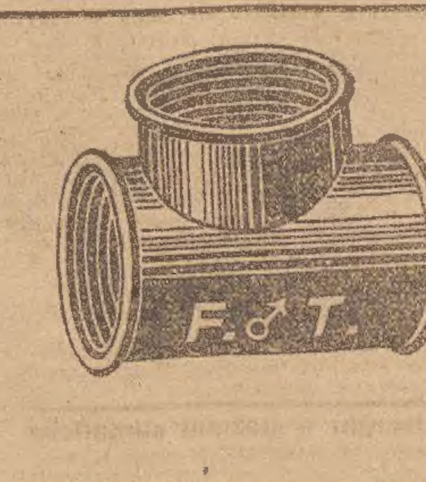
Imminentissima

all'Italia

la supergemma «Paramount»:

Scandali!

massima interpretazione
di **GLORIA SWANSON**



Deposito raccordi per tubazioni

Ing. FISCHER, Trieste, via Boccaccio 25
Telefono 26-66

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

ERNIE

I regolarizzatori moderni
Contensivi, eleganti, soffici, immobilizzano e curano in modo sorprendente, ogni forma di Ernia.
Sollievo immediato - MASSIMA GARANZIA!
—— **Opuscolo illustrato gratis** ——
Rappresentanze Industrie Sanitarie, NAPOLI
Casella post. 602

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni
Depositario:
Ettore Zernith
Dott. Barberi
Via La Lumia n. 11, Palermo

Esposizione di Pianoforti

della «**S. O. T.**» nella sala maggiore della
SOCIETA' OPERAIA TRIESTINA (via E. Tarabochia 3, I p.)
aperta giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20
domeniche e feste dalle 11 alle 13

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, scelto personale Hotel, maschile, femminile, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24, pianoterra. 66693 A

CAMERIERA tedesca con attestati offresi per hotel, stanze; anche fuori Trieste. Scrivere in tedesco sub «25444 A» Piccolo. 25444 A

CUOCO «chef» certificati primo ordine, case diplomatiche, Sanatori, conosce cucina internazionale, parla lingue straniere, cerca posto stagione, ovunque. A. M. presso de Rino, Chiozza 56 25236 A

DOMESTICA brava offresi. Via Pondares N. 17, IV piano, destra. 03401 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 25630 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, diverse prestaservizi, governanti, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 66693 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Via Roma 22, terzo. 25293 B

CAMERIERA attiva, capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Santimartiri 9, II, destra; presentarsi dalle 14 alle 16. 66656 B

CAMERIERA fina, pasticceria-bar primo ordine, cercasi. Offerte indicando servizi prestati, sub «25535 B», al Piccolo. 25535 B

CAMERIERA capace, cerca distinto signore. Rivolgersi via Lavatoio 4, I. 66690 B

CUOCA restaurant, cuoche, cameriere, domestiche private, prestaservizi, lavapiatti, cercansi. Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 66686 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Udine 6 II piano. 25403 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia; ottimi attestati. Procureria N. 6, I, porta 11. 7398 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Giotto 9, II, destra. 25568 B

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi. Via Aleardi 325, III; presentarsi in mattinata. 66668 B

DOMESTICA pratica tutti servizi, possibilmente attestati, cercasi. Via M. R. Imbriani 14, I, Coen. 66630 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Elfer, via Piccolomini 2. 66615 B

DOMESTICA capace, preferibilmente friulana, cercasi prontamente. Via Ciamician (ex Armeni) 7, porta 5. 66613 B

DOMESTICA capace cucinare, solamente con buoni attestati, cercasi, buona paga. S. Nicolò 11, II. 25644 B

DOMESTICA friulana, cercasi. Via Mazzini N. 13, piano II. 66653 B

DOMESTICA conosca lingua tedesca, abbia cognizioni cucina, cercasi; presentarsi in via dei Porta 11, ore 14-17. 25530 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 25604 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Via Piccardi III, sinistra. 25696 B

DOMESTICA capacissima, sappia molto bene cucinare ed abbia buoni attestati, cercasi prontamente, lire 150 mensili. Via S. Nicolò 29, IV. 25588 B

DOMESTICA sappia cucinare, tre persone; inutile presentarsi senza buoni attestati. Machiavelli 25, I. 25603 B

DOMESTICA capace, cercasi; presentarsi dopo le 7 ant. in via Valdirivo 2, II, sinistra. 25625 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Via Giulia 23, IV, sinistra. 66689 B

PRESTASERVIZI referenze, cameriera per signora sola, dalle 8 alle 16. Lazzaretto vecchio 38, porta 5. 25569 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 66664 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 11, I, porta 5. 25508 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Via Canova 9, porta 8. 25555 B

PRESTASERVIZI cercasi: presentarsi soltanto la mattina. Via Genova N. 11, piano III, porta num. 13. 25613 B

PRESTASERVIZI cercasi. XX Settembre 22, porta 25. 25603 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-16. Fabio Severo 52, I. 66681 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 66677 B

RAGAZZA brava, per piccola famiglia cercasi. Belpoggio 4, porta 14. 25378 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia. Via Giulia N. 94. 66664 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi. Gatteri 19, IV, destra; dalle 10 in poi. 66642 B

RAGAZZA onestissima per tutto fare persona sola, cercasi. XXX Ottobre 12, porta 9. 25627 B

RAGAZZA svelta, aiutante cucina, pagata bene, con alloggio, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 66676 B

RAGAZZETTA stabile, oppure prestaservizi, cercasi. Via dei Porta 301. 25570 B

RAGAZZETTA per lavori cucito famiglia, cercasi. Ginnastica 31, IV, destra. 66699 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. PRIMARIO istituto bancario, offresi giovane onestissimo, quale fattorino, aiuto cassiere, ottime referenze. Offerte «56599 C», al Piccolo. 66599 C

BONNE fina, tedesca, attestati lunghi, offresi. Scrivere «66150 C» Piccolo. 66150 C

CAMERIERE, conosce italiano, inglese e francese, lunga pratica servizio, capace, offresi. Indirizzo «66153 C» Piccolo. 66153 C

CAMERIERE trentenne e ventitreenne, cercano posto presso primari alberghi. Ottime referenze. Scrivere: Avviso 43, presso ragioniere Bertolino, Pubblicità Cuneo. 5245 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto ramo legnami, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Sub «25514 C», al Piccolo. 25514 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco e serbo-croato, ottime referenze, offresi. Scrivere «25400 C», al Piccolo. 25400 C

CORRISPONDENTE indipendente italiana, dattilografa, cognizioni tedesco, francese, cassa, lunga pratica lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto. Scrivere «25420 C» Piccolo. 2542 C

DENTISTA tecnico assistente, sette anni pratica, conoscenza 5 lingue, cerca posto prontamente. Offerte sub «66600 C», al Piccolo. 66600 C

DISEGNATORE edile, parla italiano, slavo e tedesco, conoscenza contabilità, offresi. Offerte «66632 C», al Piccolo. 66632 C

DISEGNATORE tecnico, ventitreenne, capacissimo costruzioni meccaniche, offresi presso stabilimento, ecc. Referenze, località Tertovino 89 (Gorizia). 10949 C

DONNA capace cucire, stirare, rammendare, offresi a giornata presso famiglie. Offerte sub «66602 C», al Piccolo. 66602 C

DONNA onesta, offresi pulizia stanze, anche gabinetto dentistico. Scrivere «25543 C», Piccolo. 25543 C

GIOVANE serio, banconiere, buoni attestati, o impiegato, magazziniere, offresi. Scrivere sub «25303 C» Piccolo. 25303 C

IMPIEGATO italiano pure corrispondente tedesco, stenografo tedesco, contabilità, lavoratore indipendente, attualmente occupante posto fiducia grande industria Venezia Giulia, offresi. Offerta «66182 C» Piccolo. 66162 C

MAGAZZINIERE, pratico lavori interni ed esterni, offresi prontamente. Serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 25450 C

PENSIONATO media età, italiano, tedesco, sloveno, pratico contabilità, cerca posto presso ditta o società, per incassi, sorvegliante anche lavoro notturno, referenze ineccepibili. Offerte al Piccolo sub «66618 C». 66618 C

PENSIONATO quarantacinquenne, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, offresi per dirigere Stabilimento cura o amministrare tenuta, o altra azienda, anche nella provincia. Scrivere «25292 C» al Piccolo. 25292 C

PERSONA civile, offresi a signora sola o vice madre; buone informazioni. Scrivere «25513 C», Piccolo. 25513 C

SARTA italiana, lunga pratica, occuperebbesi presso sartoria da signora. Scrivere Santitno, via Margherita N. 5, piano II, destra. 25577 C

SIGNORINA distinta, offresi per accompagnare bambini a passeggio. Scrivere sub «66657 C», al Piccolo. 66657 C

SIGNORINA famiglia distinta, musicista, pratica bambini, cerca occupazione famiglia signorile. Offerta sub «66672 C», al Piccolo. 66672 C

SIGNORINA italiana, istruita, paziente, praticissima, cerca posto per bambini pomeriggio, istruzione elementare, tedesco, lunghi ottimi attestati, referenze. Offerte «66598 C», al Piccolo. 66598 C

SIGNORINA media età, indipendente, offresi per compagnia a distinta persona, anche sofferente. Offerte sub «25538 C», al Piccolo. 25538 C

SIGNORINA tedesca, discretamente italiano, praticissima macchina espresso, cerca posto albergo, pasticceria, caffè, eventualmente cassiera. Ineccepibili referenze. Sub «66700 C», al Piccolo. 66700 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente indipendente, solamente tedesco, offresi. Scrivere sub «25399 C», al Piccolo. 25399 C

VENTENNE di bella presenza, onesta, parla italiano, sloveno e un po' tedesco, offresi quale praticante venditrice in qualsiasi articolo. Offerte «25506 C», al Piccolo. 25506 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, confezione biancheria. Riborgo 45 (angolo Corso). 66394 CC

FALEGNAME riparazione mobili, lucidatore primo ordine, offresi a domicilio ed hotels. Rivolgersi via del Ponte 4, IV piano. 65439 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di bianco, cucito e ricamo, si ricevono pure commissioni di calze a macchina d'ambo i sessi. 10649 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16, II, scala destra. 66352 CC

PARCHETTISTA cerca lavori nuovi e riparazioni. Scrivere «25522 CC», al Piccolo. 25522 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi mantelli, ultima moda, lire 50; tailleur perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 25368 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, via S. Francesco 2, II piano. 24540 CC

SARTA confeziona mantelli, tailleurs, a prezzi miti. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 66591 CC

SARTA fiorentina confeziona abiti, pure tailleurs, taglia stampi, in giornata. Ginnastica 7, III. 65642 CC

SARTA esatta, capacissima rimodernatare vestiti signora, bambine, riparazione biancheria, cercasi. Geppa 6, III, sinistra. 25559 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

CONIUGI pensionati soli, cercansi per pronta entrata per portineria signorile; stipendio 200 mensili, quartiere. Offerte «25541 D», Piccolo. 25541 D

CORRISPONDENTE contabile, conoscenza lingua tedesca, eventualmente anche francese, cercasi da industria prov. Venezia. Inviare offerte con referenze e pretese a casella «4723 D» Piccolo. 4725 D

CUOCA cucina tedesca, cameriere, perfetto tedesco cerca aprile albergo adriatico - referenze, fotografie Andri, Milano, Cappellini 20. 5240 D

CUOCO capace, con certificati, cercasi per restaurant fuori città. Indirizzo Piccolo. 66645 D

DROGHIERE mezzo giovane, cercasi. Rivolgersi via E. Toti 9, I. 25581 D

FALEGNAME pratico lavorazione mobili, cercasi. Marco Bennssi Bellangelo, Rovigno. 608 D

FATTORINO robusto, pratico magazzino tessuti ingrosso, cercasi. Offerte con indicazione età e referenze sub «25563 D», al Piccolo. 25563 D

FUOCHISTA patentato provetto meccanico, abile conduzione locomobile, pratico macchine lavorazione legno, certificati, referenze, cercasi. Presentarsi Luigi Marchi, S. Lucia di Tolmino. 637 D

GARZONA sarta uomo cerca Sartoria Zammarian, via Giulia 30. 03420 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66594 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele N. 27, pianoterra. 25622 D

GARZONA per lavoratorio, con paga, cercasi prontamente. Minzi, Sanità 16. 25624 D

GIOVANI distinti per visitare famiglie stipendio lauta provvigione. Maiolica 14 p. III ore 9 25375 D

GIOVANI distinti cercansi, facile parola, stipendio provvigione. Istituto 22, negozio, ore 10. 25376 D

GIOVANOTTI o signorine cercansi pratici Trieste collocare speciali apparecchi pieghettare. Lauta provvigione. Presentarsi martedì 2 Hotel Metropol ore 10-12. Fritz. 25391 D

LAVORANTI e lavorante capacissimi, cerca subito Sartoria Gozzi, Palazzo del Lloyd. 66660 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boito 67, Nice (Francia). 5232 D

MAGAZZINIERE cercasi da primario stabilimento industriale. Scrivere «25290 D», al Piccolo. 25290 D

MEZZA venditrice ramo calzature, cerca Calzoleria Muratti. Via Muratti 1. 65596 D

MEZZO lavorante falegname edile, cercasi. Via S. Lucia N. 5. 25574 D

I collettivi continuano in VIII pagina

LA CREMA
ASSORBINA

RENDE LA PELLE BIANCA
MORBIDA VELLUTATA
FA SCOMPARIRE
I BRUCIORI
GLI ARROSSAMENTI
LE SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3

FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N. 1

OGGI

al Cinema Garibaldi

La Suora Bianca

Un intreccio denso di passione

MODISTA cerca lavorante capacissima. Piazza Tommaseo 1, IV. 25539 D

MODISTA capace, cerca il salone mode E. Cogoi. Corso V. E. III, 13, I. 25629 D

PORTINAI marito e moglie, onesti, senza figli, cercansi. Offerte sub «25546 D», al Piccolo. 25546 D

PRATICANTE 15-16 anni, assolto scuole cittadine, buoni attestati, sana costituzione, volonteroso, attivo, cercasi da primaria ditta; riceverebbe stipendio. Offerte sub «25614 D», al Piccolo. 25614 D

RAGAZZA o donna per macchine da calze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66684 D

RAGAZZI cercansi. Garage Via Palestrina N. 1. 25496 D

RAGAZZI per macelleria, cercansi. Rivolgersi via Beccherie 3. 66623 D

RAGAZZI 17-18 anni, decentemente vestiti, per vendita «Alaska», cercansi. Presentarsi Eden, dalle 13.30-14. 66679 D

RAGAZZO volonteroso buona famiglia, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7390 D

RAGAZZO macellaio, trova pronta occupazione presso Polacco. Riborgo. 66655 D

RAGAZZO per albergo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66607 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere, cercasi. Vitez, via Cassa di Risparmio N. 3. 66617 D

RAGAZZO di buona famiglia, pratico ramo fotografico per lavoro di sviluppo e stampa, cercasi. Offerte sub «66641 D», al Piccolo. 66641 D

RAGAZZO qualunque, cercasi prontamente per macelleria. Crociferi 5. 66638 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi Ristorante Stazione Centrale, I classe. 25602 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Riborgo N. 41. 25626 D

RISCUOTITORE a provvigione, possibilmente pensionato statale, non vecchio, richiedesi buonissima garanzia, cercasi. Offerte sub «25547 D», al Piccolo. 25547 D

SEGRETARIO-A, corrispondente indipendente, perfetto italiano, tedesco, dattilografo veloce, lunga pratica ufficio ramo cereali, cerca ditta commerciale, buon trattamento e avvenire. Offerte dettagliate indicando posti occupati e pretese. sub «25517 D», al Piccolo. 25517 D

SIGNORINA provetta saldacontista, cerca importante ditta per pronta entrata. Presentarsi dalle 10 alle 11 con buone referenze, indirizzo al Piccolo. 66547 D

SIGNORINA perfetta contabile indipendente, bilancista (contabilità doppia italiana), cercasi; richiedonsi buone cognizioni lingua italiana e tedesca. Offerte, referenze, pretese, ecc., sub «66605 D», al Piccolo. 66605 D

SIGNORINA serissima, intelligente, famiglia distinta, miti pretese, sarebbe assunta quale praticante da ditta commerciale. Indirizzare scritto sub «66603 D», al Piccolo. 66603 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cura vestiario e biancheria cerca distinto presso piccola famiglia, centro. Scrivere «25558 E» Piccolo. 25558 E

CAMERA matrimoniale bella uso cucina eventualmente bagno e salotto presso persona seria cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «25410 E». 25410 E

CAMERA ben arredata, pulitissima, ingresso indipendente pianerottolo, cerca distinto, minimo disturbo, presso non mestierante, possibilmente paraggi centrale, Regina Elena. Offerte sub «66629 E» Piccolo. 66629 E

CAMERA ingresso libero paraggi Foscolo, Giardino cerca distinto. Offerte «66626 E» Piccolo. 66626 E

CAMERA ammobiliata presso persona sola età indifferente unico subinquilino paraggi Giulia, Kandler, possibilmente cena cerca impiegato stabile. Gentili offerte sub «66612 E» Piccolo. 66612 E

CAMERA vuota comodo cucina cercasi. Scrivere «25561 E» Piccolo. 25561 E

CAMERA bene ammobiliata ingresso libero cerca ufficiale. Scrivere «25633 E» Piccolo. 25633 E

CAMERA, salotto, bagno, centro; cerca signore solo. Galatti 16 Trattoria. 25618 E

CAMERE due elegantemente ammobiliate centrale, per aprile, presso signora distintissima cerca ingegnere. Offerte con prezzo «25520 E» Piccolo. 25520 E

STANZA semiammobiliata o vuota, con comodo cucina, cerca stabile con piccola famiglia. Offerte sub «66490 E» al Piccolo. 66490 E

STANZA vuota poco comodo cucina cercasi urgentemente. Via Salice Latteria. 66671 E

STANZA semplice ingresso libero, paraggi Barriera cerca signora onesta, assente tutto il giorno. Offerte al Piccolo «25507 E». 25507 E

STANZA ammobiliata cercano coniugi senza figli per 15 marzo. Offerte Piccolo «66601 E». 66601 E

STANZA, salotto, comodo cucina, eventualmente ingresso libero cerco. Offerte al Piccolo sub «66654 E». 66654 E

STANZA vuota, semiammobiliata, con o senza comodo cucina cerca stabile impiegata. Scrivere «25531 E» Piccolo. 25531 E

STANZA ingresso libero, luce elettrica cerca signora presso signora sola disposta fornire vitto. Offerte al Piccolo «25553 E». 25553 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca signora sola assente tutto il giorno. Scrivere «25518 E» Piccolo. 25518 E

STANZE ammobiliate o vuote, due, con uso bagno, possibilmente ingresso libero, centro, cerca distinto signore. Offerte Piccolo «25550 E». 25550 E

STANZETTA cerca signorina sola. Scrivere sub «25589 E» Piccolo. 25589 E

STANZA vuota con comodo cucina cercasi per sposi. Offerte «25585 E» Piccolo. 25585 E

STANZE letto due, ammobiliate, comunicanti cercansi presso casa signorile senza discussione prezzo. Offerte «25523 E», Piccolo. 25523 E

STANZETTA due letti cercano fratelli. Offerte «66511 E» Piccolo. 66612 E

STANZETTA vuota o ammobiliata escluso letto cerca distinta impiegata. Offerte «66597 E» Piccolo. 66597 E

STANZETTA vuota, comodo cucina, per povera donna, prezzo minimo, denaro garantito, cercasi. Offerte sub «25515 E», Piccolo. 25515 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA signorile, comfort affittasi distinto stabile. Embriani 12 secondo. 66694 F

A. A. CAMERA bella ammobiliata, semplice soleggiata, luce, vitto, trattamento familiare, cura vestiario per 1 marzo. Corso Garibaldi 23 III destra. 37412 F

A. AFFITTASI stanza vuota, preferibilmente uso scrittoio, ingresso libero, Carducci 28, secondo piano. 25613 F

A. AMMOBILIATA, soleggiata, vitto familiare in piccola distinta famiglia affittasi paraggi Piazza Goldoni. Tiepolo 6 III. 66665 F

A. MATRIMONIALE a unici subinquilini affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 66649 F

AMMOBILIATA grande, signorile, posizione centrica affittasi distinto. Indirizzo Piccolo 25524 F

AMMOBILIATA bene, volendo ingresso scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 66676 F

AMMOBILIATA luce elettrica, vitto, cura vestiario affittasi distinto signore o signorina. Indirizzo Piccolo 66637 F

AMMOBILIATA, luce con o senza vitto affittasi a due distinte signorine o signori. Istituto 46 porta 12. 66628 F

AMMOBILIATA bella, luce, affittasi a due serie distinte persone. Lavatoio 3 I sinistra. 66619 F

AMMOBILIATA, luce, volendo vitto, cura indumenti, massima pulizia affittasi. Rivolgersi al Piccolo. 25511 F

AMMOBILIATA ingresso libero, 1 marzo affittasi Maurizio 3 II sinistra. 25541 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 25606 F

AMMOBILIATA affittasi a due operai. Via Madonnina 31 II sinistra. 25560 F

AMMOBILIATA pulita, quieta, affittasi prontamente. Fabio Severo 64 p. 10. 25526 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi a distinto. Zovenzoni 4 II sinistra. 66696 F

AMMOBILIATA bene, grande, luce, ingresso libero affittasi, ia Udine 20 II, destra Fuchs. 66688 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. Via Stuparich 7 porta 5. 66685 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi stabilmente per 15 marzo a distinto signore. Via S. Francesco 51 porta 9. 25525 F

CAMERA ammobiliata, grande, ariosa affitto. Scussa 7 IV, del Seuno. 25578 F

CAMERA affittasi a marito e moglie. Via Rismondo N. 6, mezzanino. p. 5. 25511 F

CAMERA vuota senza comodo cucina, ingresso libero per ufficio ecc. affittasi prontamente, vicino Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 25576 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 32 IV destra. 66659 F

CAMERINO bene ammobigliato, luce, affittasi persona per bene, escluso donne. Via Commerciale 9 III sinistra. 25548 F

COMPAGNA di stanza con letto proprio, donna in età cercasi. Indirizzo al Piccolo 2551 F

LETTO in compagnia affittasi, con vitto. Ginnastica 21 I.o sinistra. 25611 F

MATRIMONIALE bellissima luce, uso cucina affittasi. Timeus 4 I destra. 66674 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata comodo cucina, presso persona sola senza bambini affittasi. Indirizzo Piccolo 66675 F

PENSIONE Caprera S. Francesco 4, preferita da scelta clientela per ottimo trattamento, prezzo modico, lire 4.50 pasto. 66698 F

STANZA ammobiliata, luce, indipendente con vitto, affittasi a signore solo. Pietà 31 p. 20 25571 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a uno o due signori. Via Fabbri 4 primo porta 5. 66675 F

STANZA ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, affittasi prontamente a persona seria. Indirizzo Piccolo. 66661 F

STANZA grande lussuosa, comfort, affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8 porta 7. 25510 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegata. Tiziano 4 V. 66614 F

STANZA matrimoniale, da pranzo e salotto con comodo cucina, bagno ed eventualmente stanzino affittasi presso distinta famiglia. Offerte Piccolo. 66610 F

STANZA al mare affittasi a distinto signore. Burlo 1, I, sinistra. 7392 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 7387 F

STANZA con due anche tre letti affittasi persone per bene escluse donne. Valdirivo 23 II sinistra. Visitare 10 poi. 25615 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 66616 F

STANZE due, centro, affittansi uso ufficio, abitazione, ambulanza; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 66369 F

STANZE due, rimesse elegantemente a nuovo, uso studio, verso modestissima pigione, affittansi prontamente. Rivolgersi Schreiber, via Carducci 28, primo piano, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. 25612 F

STANZETTA semplice per una persona a modo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7386 F

STANZETTA ammobiliata luce eltrica affittasi a impiegata distinta; presentarsi dalle ore 7 pom. in poi Luigi Ricci 1 B porta 7. 25562 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12 porta 8. 66670 F

STANZETTA (escluso donne) affittasi. Via S. Michele 5, p. V. scala sinistra. 66669 F

STANZETTA interna, vitto, darebbe famiglia a giovanetto. Indirizzo al Piccolo. 25575 F

STANZETTA ammobiliata affittasi persona sola. Via Trento 16 porta 14. 25512 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03426 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi 1 mese pratica. Ginnastica 45 I. 66663 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 25299 G

FRANCESE in tre mesi prof. René Enenkel, pagino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03426 G

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi N. 10. 25533 G

QUASI gratuito: violino (compreso istrumento, metodi); ripetizioni, «Scuole Elementari» (giornalmente). Indirizzo Piccolo. 7393 G

RIPETITTORE materie Istituto tecnico inferiore cercasi. Offerte al Piccolo «25554 G». 25554 G

TEDESCO e Inglese, metodo speciale, accelerato, via Ghiaccera 8, presso Teatro Filodrammatico. 10862 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann, gamba anteriore inferma, smarrito da domenica. Pregasi onesto rinvenitore portarlo via Torre Bianca 29, magazzino Barich, tel. 14-40. Fortissima mancia. 25686 H

DOCUMENTI macchina patentino «chauffeur», smarriti; mancia portandoli via Toro, Trattoria Menarosti. 66590 H

SCARPETTA smarrita martedì paraggi Rossetti-Piccardi. Pregasi portarla in via Rossetti N. 25, quinto. 25527 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, accessori, tutto comfort, ottima esposizione, fitto inferiore 5000, scambiasi con appartamento una, due stanze in più, fitto superiore. Offerte sub «66502 I», al Piccolo. 66502 I

APPARTAMENTO signorile, tre camere, camerino, bagno, cucina, scambierebbesi con appartamento più grande. Scrivere: «25573 I» Piccolo. 25573 I

APPARTAMENTO soleggiato, presso stazione centrale, 4 stanze, bagno, tutto comfort, scambiasi con uguale o più piccolo, possibilmente in villa. Offerte: «66622 I» Piccolo. 66622 I

CAMERA, cucina, semivuote, comfort moderno, subaffitta signore solo a due persone adulte distinte, paraggi Foscolo. Scrivere dettagliatamente: «25580 I» Piccolo. 25580 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. III, 17, II, dalle 15 alle 18. 65156 I

MATRIMONIALE, cucina, completamente ammobiliata, splendida posizione, pulizia [illegible] ma, affittasi Barcola. Scrivere sub: «2554 I» al Piccolo. 2554 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, comfort, presso Castello S. Giusto, scambiasi con più piccolo campagna o comodo giardino. Offerte, condizioni d'affitto, sub: «25542 I» Piccolo. 25542 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, scambiasi con quartiere 6, 7 stanze, centro. Indirizzo Piccolo 25601 I

QUARTIERINO in villa a Santa Croce, vicinissimo Stazione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. — 25619 I

VILLETTA mobiliata elegantemente con giardino, terrazza al mare sulla Costa Istriana affittasi. Schiarimenti via Udine 18 porta 13. 66592 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ANNUE quattordicimila, offre ufficio per appartamento dodici stanze. Offerte: «66631 L» Piccolo. 66631 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi per agosto. Offerte sub «66469 L», al Piccolo. 66469 L

APPARTAMENTO cercasi ad Opicina. M. Golob, Commerciale 342. 65609 L

APPARTAMENTO vuoto, 1-3 camere, cucina, con luce, anche fuori centro, eventualmente annesso magazzinetto, cercano distinti coniugi soli. Offerte: «66635 L» Piccolo. 66635 L

APPARTAMENTO una, due camere, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi urgentemente; pagamento anno anticipato. Offerte: «66640 L» Piccolo. 66640 L

QUARTIERE 3-4 stanze accessori preferibile centro cercasi Indirizzare offerte con pretese Piccolo. 66339 L

QUARTIERE 4-5 stanze, una sulle scale, possibilmente centrale, cerca marittimo. Indirizzo Piccolo. 65756 L

QUARTIERE quattro stanze o più possibilmente giardino, cercasi desiderando scambiarlo con quartiere tre stanze, camerino; telefonare 3693 o scrivere: «25579 L» Piccolo. 25579 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto, possibilmente centro, disposto pagare un anno anticipato, cercasi. Offerte, con pretese, sub: «25540 L» al Piccolo. 25540 L

QUARTIERE, camera e cucina, cercasi qualunque posizione, anche fuori città. Offerte, con prezzo, sub: «25617 L» Piccolo. 25617 L

QUARTIERINO camera, cucina, sei mesi anticipati, cerca impiegato stabile. Scrivere «25532 L» Piccolo. 25532 L

QUARTIERINO cerca onesto, stabile, pagando sei mesi. Offerte «25632 L» Piccolo. 25632 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, pelli, guarnizioni. Mazzini 22, Devidè. 042 M

ALBUM fotografie, artistico, quadro autore, borsetta teatro, portasigari, vendonsi. Via Giulia 28, III. 26607 M

CANARINE, vendonsi. Via Milano N. 16, porta 4. 25518 M

CANARINI, unici veri, Harzseifert sassoni, cantori meravigliosi insuperabili. Foscolo N. 16, Furlan. 25609 M

CANE vero lupo, bellissimo, cedesi per occasione. Palestrina 2, I, sinistra. 25631 M

CAPPOTTO nuovissimo, vendesi occasione, per sbagliato taglio. Boccaccio 11, p. 10. 66621 M

CASSA controllo National lire 850. Monopol, American vende Müller Ireneo 6. 03422 M

COPERTE due piazze, filet a mano, fornitura completa damasco lana e seta; altri oggetti biancheria, vendonsi occasione. Ricamatrice, via Udine 18 porta 11. 66678 M

FOCOLAIO gas, grande, con rostiera, deposito acqua, 4 fornelli, vendesi qualunque prezzo. — Piazza Ospedale 1, II piano, porta 14. 25605 M

GABBIA intagliata, pupa per sarta, vendonsi occasione. Piazza Barbacan 2, primo, destra. — 25566 M

GRAMMOFONO 10 dischi, lire 250. Godina, Guardiella Scoglietto 220. 66620 M

MACCHINA da gelati, con motore, vendesi occasione; dalle 14-17. Crosada N. 14, magazzino. — 66636 M

MACCHINA cucire Singer, originale, usata, vendesi anche rate. Venti Settembre 60. 03424 M

MACCHINA Singer, d'occasione, lire 280, vendesi. Via Giulia 14, negozio. 25597 M

MACCHINA Remington, occasione vendesi. Officina Marini, via Rossini 8. 25593 M

MACCHINE da scrivere, diverse marche, anche piccole, da viaggio, vende occasione Müller, Ireneo 6. 03422 M

MANTELLO marron, moderno, vestito bleu, mezzo fatto, per signorina 15-17 anni, vendesi. Via San Francesco 51, porta 9. 25525 M

OROLOGI due, da muro, bellissimi, vendonsi. Via SS. Martiri 19, III, sinistra; 11-13. 66593 M

RACCHETTE tre, marca Thonet, vendonsi. Portineria, via Piccolomini 2. 25537 M

RADIOTELEFONO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66606 M

ROULET 3 nuovi, con casa, portiere e contorno, 145x350, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66652 M

TAGLIACARTE, perforatrice, vendo occasione. Ind. Piccolo. 66633 M

TAPPETO quasi nuovo, 3.40 per 2.40, occasione, 450 lire vendesi. Ind. Piccolo. 25573 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; calzoni, vestiti usati, piccola misura, gabarden finissimo, vendonsi netto prezzo. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 25516 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CAGNA lupina, comprasi. Nicola, E. Toti 18, latteria. 25564 N

CARROZZELLA compero, anche da ripararsi. Scrivere cartolina, via Concordia 27, Bonucchi. 25582 N

CASSA controllo, minimo quattro totalizzatori, cercasi. Offerte, con prezzo, sub: «25534 N» al Piccolo. 25534 N

CONTRABASSO tre quarti, quattro quarti, usato, cercasi. Offerte Negozio musica, Gorizia, Corso Verdi 7. 10042 N

FORNO piccolo, in ferro, uso rosticceria, trasportabile, cercasi. Offerte: «66604 N» al Piccolo. 66604 N

PARTITA romanzi nuovi, compero se occasione. Offerte «66634 N» Piccolo. 66634 N

VIOLINO un quarto, acquistasi. Offerte, con prezzo, sub «25529 N» Piccolo. 25529 N

VIOLINO usato, acquistasi anche guasto, convenendo prezzo; incaricato Studio musicale: Viale Venti Settembre 12, terzo. 03428 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— NN

A A. OCCASIONE: Per incarico del cliente vendo metà prezzo camera matrimoniale ancora non consegnata, causa stornato trasloco. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

A. CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Milano 25, I, 6. 66695 NN

ARMADI in bianco vendonsi causa mancanza spazio. Silvio Pellico 4. 65701 NN

ARMADIO 4 cassetti, letto completo, vendo. Ginnastica 43, I, Maglich. 25595 NN

ARMADIO e 2 sgabelli mogano porte piene, 2 letti ferro con rete, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66566 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 65539 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 65558 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, psiche, 1650 vendo. Corso Garibaldi 29-I. 25634 NN

CAMERA matrimoniale mogano, con bellissima psiche e altre di una persona, ciliegio, frassino, sala da pranzo, vendonsi a prezzi di rara occasione. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 25528 NN

CAMERA matrimoniale nuova, tavola allungabile vendonsi. Caprin 5, I, 6. 25591 NN

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, farmacie, altra noce, cucina laccata bianco, tutto nuovo, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, destra. 66692 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, massiccia, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 66683 NN

CAMERE matrimoniali, tipo nuovissimo, prezzo bassissimo, vendesi. Scalinata 10. 7394 NN

CUCINE lussuose, laccate, marmi, 1300, 1100; senza pittura 750. Ferriera 16, falegname. 66691 NN

DIVANI-letto Machnich, ottomane, fornimenti per camere da letto, salottini, vendonsi prezzi d'occasione. Galleria 11, tappezziere. 66659 NN

LETTI 2, quasi nuovi, vendo occasionissima. Bosco 15, II, destra. 66703 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 66692 NN

LETTINO con rete, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25594 NN

MATERASSI, suste, ottomane, brande e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo. 9. 03423 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lucida, porte piene, vende falegname Media 52. 66648 NN

OTTOMANE, divani, canapè-letto tipo reclame lire 360. Tappezziere Maurizio 9. 66667 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 25316 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 15-39. 25592 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni; pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, [illegible]

PIANINO nero «Franz Seiler Berlin», perfetto, vendesi lire 3400. Via Sanità 16. 25316 NN

PIANINO antegnerra, incrociato, piastra, voce robusta, perfetto, vendesi 3900, Indirizzo Piccolo. 25557 NN

PIANINO splendido modello, incrociato, stile inglese, vendesi, occasione favorevole, Chiozza 8, II. 25519 NN

PIANO mezzacoda «Alois Kern», nero, lungo 150 centimetri, piastra, vendesi lire 2800, Via Sanità 26 25316 NN

PIANO corto, marca, nero, perfetto, vendesi occasione. Corso 1, terzo. 03425 NN

PIANO Mignon Hamburger Wien, premiato, vendesi, scambierebbesi. Commerciale 13, II. 03421 NN

SCRIVANIA in buonissimo stato, pulitissima, cercasi. Offerte «25536 NN» al Piccolo. 25536 NN

STANZE letto mogano e pero, lucide, porte piene, vendonsi. Falegnameria Media 29. 25533 NN

STUDIO, sala pranzo stile Quattrocento, nuovi vendonsi occasione. Via Valdirivo 3, I. 25413 NN

VETRINE minerali due vendonsi. Sanità 27, portiere. 66645 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, I, Vouch. 25587 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CINQUANTA lire costano stivali uomo, indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 66595 O

CLOROSI. La scarsità dei globuli rossi del sangue è provocata dall'alimentazione incongrua, dalla vita trascorsa in ambienti chiusi, dalle eccessive perdite di sangue, dall'allattamento. La clorosi si combatte con successo iniziando una cura di ferro e arsenico, che si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita ovunque. 265 O

LE vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite empi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, sangue alla testa, spossatezze. In questi casi il miglior rimedio è la Jodoparillina, tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 O

PARTITA scatole cartine da sigarette, vendesi prezzo vera occasione, tratterebbesi con esportatore Albania. Indirizzo al Piccolo. 25584 O

STUZZICADENTI 1-2 punte, igienici, forti quantitativi, prezzi modici, vendonsi. Canal Piccolo 2 pt., sinistra. 66553 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 66126 O

TURATRICE bottiglie Roldi Vogel Amburgo, vendesi. Deposito vini Sanità 16. 25476 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MILLE mensili stipendio, provvigione, cerchiamo rappresentanti, accettando anche principianti. Enrico Giombetti, Senigallia. 10933 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI: parti di ricambio, accessori, articoli carrozzeria, officina per riparazioni e verniciatura. Cillia, via Giulia N. 23. 0424 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo occasione: 12-14.30. S. Michele 3, III. 66608 Q

BICICLETTE 2 uomo, mezzacorsa, una donna, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 25565 Q

DEPOSITO pneumatici Pirelli, Michelin, Good Year, anelli gomma per camions e carrozza, vulcanizzazione posteggi. Cillia, via Giulia 23. 0425 Q

HARLEY-Davidson, impianto elettrico, piena efficienza, vendesi. Riva N. Sauro 6. 66662 Q

INDIAN Bliff 1925, quasi nuova, occasionissima, vendo. Boccaccio 31. 66702 Q

OCCASIONE vendiamo S. P. A. torpedo sei posti, modello 23, ultima serie lussuosa, quasi nuova, quarantamila; Aquila tipo K, rimessa nuovo, undicimila. Rarafossati Pola. 40242 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO da vendere, Ghirlandaio angolo Giglio Padovan. Esclusi mediatori. 66644 R

CENTOMILA mi associerei con ditta seria. Offerte dettagliate «25523 R» Piccolo. 25523 R

DANNI guerra: consulenza giuridica, ricorsi. Pensioni militari, vedove guerra. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 65705 R

DENARO offre in costruzioni Istituto case d'abitazione, esclusi mediatori. Offerte serie sub «66367 R» Piccolo. 66367 R

FABBRICA tedesca dentifricio cerca socio con 30.000 lire e magazzino, Wilsmer, casella postale 160, Trieste. 66625 R

IMPIEGATO commerciale, buonissima posizione, cerca mutuo, verso garanzia solidissima e buon interesse da convenirsi. Offerte «66627 R» al Piccolo. 66627 R

MACELLERIA bellissima, bene avviata, vendesi anche prontamente. Indirizzo: Angela ved. Stabile, via dei Fabbri 2, p. 16. 66524 R

MUTUO 2 stabili città, 250.000 oppure 100.000 e 150.000 cercasi. Torrebianca 27, I, Amministrazione stabili. 25516 R

NEGOZIETTO centralissimo, arredamento nuovo, adatto ufficio, agenzia, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25567 R

SOCIO collaboratore negozio manifatture avviato, Abbazia, disponga capitale 30.000, cercasi. Indirizzare «66697 R» al Piccolo. 66697 R

SOCIO con piccolo capitale cercasi per acquisto camioncino. Indirizzo Piccolo. 25447 R

TRATTORIA centralissima cedesi. Indirizzo al Piccolo. 25623 R

20.000 disponibili prima seconda ipoteca, esclusi mediatori. Offerte «25552 R» Piccolo. 25552 R

30.000, otto per cento stabile città, primo rango valore 150.000, cerco subito. Malcanton 12, Vidali. 25633 R

50.000 cercansi II rango stabile città, sicurezza pupillare. Penso, Viale Ventisettembre 4. 66650 R

125.000 prima intavolazione stabile centro valore 350.000, cercansi. Offerte sub «66687 R» al Piccolo. 66687 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA posizione città, valore 200-500.000, acquisto. Offerte dirette sub «25620 S» Piccolo. 25620 S

CASA con giardinetto, moderna, vista mare, rendita lorda 9000, vendesi 90.000. Rivolgersi Nassigherra, Pietà 6, dalle 13-15. 25621 S

CASETTA, orto, presso Rossetti, villa Semedella, case di rendita, fondi presso fiera campionaria, via Navali, Montebello, tettoie per industria, vendonsi. Stare Caffè Edison. 66682 S

STABILE nuovo 1925, posizione centrale, vendesi, 10 percento sulla rendita. Amministrazione stabili Torrebianca 27, I. 25636 S

VILLA, 810 alberi fruttiferi, vigna, parco, campo, bosco, 5 minuti ferrovia, 95 mila vende Kerda, Valvociana, Gorizia. 10940 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

QUARTIERE per la stagione estiva affittasi. Rivolgersi Albergo Venezia, Semedella. 25556 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti, soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 25545 U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavaliar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24943 U

CHAUFFEUR meccanico, disponendo piccolo capitale e macchina cointeresserebbesi nuovi autoservizi Istria. Offerte sub «7380 R», Piccolo. 7380 R

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary, di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 10946 U

DEBOLEZZE virili, anemie, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezze, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit, della farmacia Godina, San Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 265 U

DISPERATA ardentemente desidero rivederti. Vieni presto. Tantissimi. 7391 U

E' già parecchio tempo che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche ed acute, asma e grippe, influenza, vengono curate a preferenza e col miglior successo dal Guaiatim Godina. Ricordatelo! Trovasi in ogni farmacia. 265 U

GIOVANE triestino 28enne, bella presenza, proprietario di Garage, desidera corrispondere con signorina, bella presenza, scopo matrimonio. Offerte indirizzare Egidio Silvestri, 556 W 46 Str. New York City. 10944 U

IL grasso e la forfora, accumulandosi assieme alla base dei capelli, ne impediscono lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il Filotrix Godina, togliendo il grasso eccessivo ed impedendo la formazione della forfora, vi preserveranno dalla calvizie. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 60869 U

L'Acqua Antifelidica Godina renderà in poco tempo la vostra pelle liscia e morbida. Farmacia Godina, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-64. 25423 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, II. 66580 U

RICORDO perenne. Troppo vigili occhi seguonmi. Corrispondenza irta difficoltà. Siamo troppo lontani. E' meglio dimenticare. 10937 U

SIGNORINA trentenne, seria, desidera conoscere impiegato statale, scopo matrimonio. Scrivere «25509 U» Piccolo. 25509 U

«TRENO Fiume-Trieste 29-I» non pubblicabile. Ritiri importo. 0042 U

VIENNESE 33 anni, istitutrice, cerca gentiluomo, scopo matrimonio. Offerte «56673 U» Piccolo. 66673 U

Questa mattina alle ore 6, dopo breve soffrire, munita dei conforti religiosi, è morta nella grave età d'anni 88

ANNA ved. VIEZZOLI
nata Bonifacio

La desolata figlia VIRGINIA col marito QUINTO D'ARONCO, assieme ai nipoti, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 53 di via Carrara Garibaldi.

Pirano, 24 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La DIREZIONE DELLA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' compie, costernata, il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto ieri a sera, del suo amato, apprezzato, indimenticabile direttore, il

cav. Attilio Presel

che per oltre un trentennio diede alla Compagnia tutta la sua strenua ed intelligente attività.

Trieste, 25 febbraio 1926.

ATTILIO PRESEL

direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà

si è spento serenamente ieri sera.

Nel loro immenso dolore annunziano la perdita del loro adorato la mamma GIUSEPPINA ved. PRESEL ed i nipoti SILVIA e GIORGIO.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr., alle ore 15, dalla casa N. 8 della via Cesare Battisti.

Trieste, 25 febbraio 1926.

Il 23 corr., dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

ANNA ved. SITTER
nata Strauss
levatrice

Le sottoscritte ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, 25 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via S. Giacomo in Monte.

Le addolorate famiglie
SITTER JURISSEVICH

Volò al cielo dopo brevi e atroci sofferenze

SILVA BENEDETTI

d'anni 8, fiore di bellezza e di bontà.

I dolentissimi genitori **Francesco** e **Nicolina Benedetti**, il fratello **Giorgio**, le sorelle **Maria** e **Norina** ne danno il triste annuncio a tutti coloro che la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno giovedì 25 corr., alle ore 15, partendo dalla via dei Fabbri N. 4.

Trieste, il 23 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

MARIA ZUCULIN

spegnevasi stamane, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il figlio **Romano** con la moglie **Teresina**, la sorella **Giuseppina ved. Zuculin**, i nipoti e gli altri parenti tutti, che ne danno la triste partecipazione.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 25 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 10 di via S. Sergio.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIUSEPPE LAZARICH

si spense serenamente questa notte, lasciando desolatissimi i nipoti, che a nome pure dei congiunti assenti, ne danno il tristissimo annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 26 corr., ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense oggi alle 18

Silvia Ballaben
nata Tronconi

Straziati dal più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti, il marito **Vittorio**, i figli **Umberto**, **Vittoria** e **Amelia**, la madre **Teresa ved. Tronconi**, i fratelli **Giovanni** e **Rodolfo** (assenti), le sorelle **Alice Bradaschia** e **Adele Lavron**, nonchè i cognati, le cognate, i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 26 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giuseppina ved. Brandolin

cessava di vivere iersera, dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimi, i figli **Ernesto**, **Giovanni**, **Clementina** ed **Emilia ved. Mullon**, le nuore **Luigia** e **Giuseppina**, unitamente ai nipoti ed agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì 25 corr., ad ore 13.30 partendo dalla casa N. 7 di via Arcata.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIACOMO CADEL

si spense iersera dopo brevi sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore la moglie **Francesca**, la figlia **Luigia** col marito **Eugenio Marsilli**, i nipoti **Marino** e **Liliana**, che unitamente agli altri parenti, ne danno il triste annuncio.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 25 corr., ad ore 14, partendo dalla casa N. 17 di via Pondares.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante attestazioni d'affetto tributate in occasione della morte del loro indimenticabile

GIOVANNI FRANDOLIG

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale vada al signor ing. Schoff, ai capi d'arte e alle maestranze dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Famiglie VIZZI - PITTERI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, sentitamente ringrazia il Primario **dott. Mitrovich** e le signore ispettrici e infermiere dell'Ospedale dei cronici per le cure prodigate alla cara estinta

Amelia Malavasi-Brosenbach

ed esprime la sua gratitudine al sig. avvocato **Enrico Delle Piane**, ai sigg. impiegati e dipendenti della S. E. A., ed a tutte quelle gentili persone che presero parte alle estreme onoranze; specialmente commossa per l'affettuosa partecipazione dei sigg. conducenti degli autotassametri rossi.

Trieste, 24 febbraio 1926.

Famiglia MALAVASI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazia fervidamente e con cuore profondamente commosso tutte le persone che in varie guise vollero affettuosamente onorare la memoria della sua cara Estinta

OLGA

la famiglia BOLDRINI

Capriva, 21 febbraio 1926.